QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA 13 Aprile 1958
Anno XIV - Num. 89
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 52-992, 50-990, 53-361 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 450 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 400 la linea - Pubbl. sanit.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/20716): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

L'opinione e i partiti

Nella fisiologia dello Stato liberale i partiti rappresentavano la pubblica opinione. Nascevano per impulso di questa, allorché si manifestavano nuove correnti, che nessuno dei partiti esistenti soddisfacesse; aumentavano di aderenti e di forza man mano che incarnassero meglio il sentire della maggioranza; declinavano quando il pensiero dei più si allontanava dai loro programmi. I partiti non avevano tesserati, non potevano compiere censimenti, il loro solo banco di prova erano le elezioni: da queste apparivano come i cittadini si distribuissero per convincimenti.

Se c'era un divario tra lo schieramento dei partiti, la loro reciproca forza, e l'opinione pubblica, dal terreno della fisiologia si era passati su quello della patologia. Significava o che si erano affacciati alla vita nazionale dei nuovi strati sociali, cui la legge elettorale negava il voto, sicché in Parlamento non erano rappresentati; o che un clima di coercizione o di corruzione aveva falsato la risposta delle urne.

Diversamente, questa risposta diceva quello ch'era il sentire comune: favorevole o contrario ad una impresa coloniale, propenso a una politica protezionistica o liberistica, a certe leggi sociali, alla repressione di moti popolari o invece ad una politica di pacificazione, di amnistie, di abbandono di misure eccezionali di pubblica sicurezza.

La storia italiana dall'inizio del periodo costituzionale all'avvento del fascismo, mostra attraverso le elezioni generali un quadro dell'opinione delle classi che partecipavano alla vita politica: anche con gli errori, le storture, cui in qualche momento il nostro popolo poté soggiacere. Quadro solo un po' alterato, ma non falsato, dalla mancata partecipazione, all'incirca tra il 1867 ed il 1904, di quella parte di cattolici ch'era ossequente alla direttiva pontificia di astenersi dalle urne per non riconoscere il nuovo Stato: parte che segnò sempre una minoranza rispetto non solo alla massa dei cattolici tali per ragione di battesimo, ma a quella pure dei cattolici che andavano a Messa.

Il risultato delle urne rendeva lo schieramento della opinione pubblica. Non assicurava una perfetta identità di Paese reale e Paese legale, perché non poteva registrare il fattore qualitativo. E' un vecchio spunto antidemocratico rimproverare che valga lo stesso il voto del colto e dell'incolto; e costituisce facile risposta, che cultura non significa senso politico, e soprattutto che la superiorità intellettuale e morale di certi uomini è feconda solo se riesca a fare proseliti, non se si chiuda in sdegnosi silenzi. Ma assai più matto osservare che alle urne conta egualmente il voto di chi difenderebbe le sue idee sulle barricate, e quello di chi è andato a votare perché la giornata era bella, ma non avrebbe affrontato un acquazzone per compiere il dovere di elettore.

Ad ogni modo, mi pare debba dirsi che tutte le risposte date dalle urne fino al 1921 rendessero lo stato del Paese (purtroppo caotico, nelle elezioni del '19 e del '21); e lo stesso direi sia seguito nelle prime elezioni per la Costituente.

Le cose non sono radicalmente mutate dopo; però si è introdotto un elemento, insospettato ai nostri padri, che comincia a rendere meno chiara la risposta delle urne.

Quella fisiologia per cui il partito registrava l'opinione pubblica aveva a premessa una fluidità di partiti, che si componevano, si raggruppavano, davano vita a scissioni ed a filiazioni, con estrema facilità, pur dentro l'ambito di grandi correnti. Il barometro delle elezioni era molto sensibile: se, ad esempio, avesse registrato un vantaggio dei democratici costituzionali a danno dei radicali e dei liberali giolittiani senz'altra qualifica, si sarebbe arguito che il Paese desiderava Giolitti poggiasse un po' più a sinistra, senza accogliere gli spunti anticlericali e liberisti cari ai radicali.

Scomparso il collegio uninominale (inutile rimpiangerlo: in quanti collegi si riuscirebbe a vincere senza il Vescovo e contro i comunisti? e non sarebbe il deputato meno più prigioniero degl'interessi di campanile che già oggi non sia?), è sorto il pesante apparato dei partiti; l'organizzazione, carattere del nostro tempo, si è imposta qui pure. Il grande partito ha una sua forza: una burocrazia, agenti capillari di diffusione, organi di stampa, mezzi economici, che assicurano nei giorni delle elezioni gli strumenti — sale, manifesti, automobili — indispensabili per battersi nelle migliori condizioni. Ancor più, ha una serie di organizzazioni nominalmente apolitiche, di enti economici, di sindacati, che sono aiuti preziosi. Nessuno può dissimularsi cosa significhi avere vuoi la Confederazione della industria che la Confederazione generale del lavoro, vuoi i coltivatori diretti che gli enti di riforma, dietro le proprie spalle; per la Democrazia Cristiana c'è poi la rete capillare degli enti ecclesiastici.

Si comprende come non si siano viste secessioni dai grandissimi partiti per formare partiti minori; le uscite spontanee di parlamentari da un grande partito sono state in questi anni rarissime, e fanno onore a chi le ha compiute. Anche gli atti d'indisciplina ben scarsi, e quasi sempre riparati. Le crisi di coscienza hanno toccato soprattutto uomini che non dovevano rinunciare a seggi in Parlamento.

La conseguenza del partito-organizzazione, che non si può spezzare, da cui non si esce senza pregiudicare le proprie fortune, è stata che esso, tanto più quanto più numeroso, reca nelle sue liste nomi di uomini le cui visuali, preferenze, reazioni, sono diversissime.

E' facile scorgere che la Democrazia Cristiana include vecchi antifascisti, sinceri democratici, desiderosi di un partito cattolico di larghe aperture sociali, veramente liberale — con qualche riserva sul tema della libertà religiosa: anche sotto i presidenti del Consiglio più spregiudicati sono continuate le angherie contro i pentecostali ed i predicatori protestanti, — ed uomini per cui fascisti e monarchici sono i naturali alleati, un regime salazariano un *optimum*. Facile vedere che nei liberali, accanto al comune denominatore del liberismo economico, c'è ora un saldo convincimento laicista, ora indifferenza per quanto sia politica ecclesiastica; che nei socialdemocratici stanno accanto uomini convinti che un sano realismo voglia l'alleanza con la Democrazia Cristiana, senza porre soverchie condizioni, ed uomini che mirerebbero decisamente ad un nucleo laico e senza filocomunisti, punto di partenza verso una alternativa alla Democrazia Cristiana, auspicabile maggioranza di domani; che il partito socialista è profondamente diviso tra chi considera i comunisti come i necessari alleati e chi desidera l'unificazione socialista.

In queste circostanze chi vota una lista di partito sa di sottoscrivere un po' una cambiale in bianco. Darà la preferenza (questo strumento va usato con impegno e coscienza) a certi uomini, che esprimono la sua tendenza, che riscuotono la sua fiducia; ma il voto dato alla lista opera, anche se i preferiti rimarranno soccombenti. E' possibile che con il proprio voto l'elettore abbia contrastato alle direttive che gli erano care.

Non c'è più simbiosi tra opinione pubblica e partiti. E' vitale per il bene del Paese che l'opinione pubblica continui con tutti i mezzi ad esprimersi, che dove gli esecutivi dei partiti hanno fatto connubi di uomini che rappresentano tendenze contrapposte, essa manifesti la sua scelta.

Il giornale non di partito, il settimanale, il periodico, il circolo di studiosi di fenomeni politici od economici ai di fuori della strettoia di partiti, debbono costituire il correttivo all'anemizzarsi della vita politica, al suo irrigidirsi nell'immobilismo delle forze contrastanti.

A. C. Jemolo

In un teatro romano, presenti i ministri ed i candidati

Fanfani presenta agli elettori il programma di governo della D.C.

Pur toccando ogni problema, contiene "cose fattibili e concrete„ - Realizzazione degli impegni costituzionali, sviluppo della scuola, equa distribuzione del reddito, misure sociali in un quadro di progresso produttivo - Anche con la maggioranza assoluta la D. C. cercherà collaboratori al governo: escluse le estreme, saranno possibili tutte le alleanze - L'assemblea scandisce i nomi di Andreotti e del segretario del partito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 aprile.

Fanfani ha illustrato stamane il programma che la Democrazia cristiana si ripromette di svolgere nel prossimo quinquennio se i risultati elettorali glielo consentiranno. La sala del teatro dove il segretario della D.C. ha pronunciato il suo discorso era gremita di un pubblico particolarmente entusiasta: erano stati invitati tutti i ministri, i sottosegretari, i candidati delle varie circoscrizioni e collegi senatoriali, molti funzionari periferici. Sul fondale del palcoscenico, divise da un grande scudo crociato, le fotografie dei due *leaders* che, scomparsi in questi anni, sono divenuti le guide spirituali del partito: De Gasperi e Vanoni.

Il programma illustrato da Fanfani è diviso in sei capitoli, a loro volta articolati in tanti punti — quarantanove in tutto — che riassumono altrettanti impegni di governo.

1) Consolidamento del regime democratico e realizzazione delle strutture costituzionali. La D.C. promette di realizzare l'ordinamento regionale («gradualmente»), la legge sindacale e quella per il *referendum*; di accrescere la funzionalità del Parlamento, della Giustizia e della Pubblica Amministrazione, di difendere la pubblica moralità e proteggere la famiglia. Provvederà anche ad impedire il cumulismo delle cariche pubbliche e ad affidarle a uomini di provata competenza;

2) Provvidenze per la gioventù, politica scolastica e incoraggiamento della cultura. La D.C. promette scuole materne, istruzione professionale, sviluppo dell'edilizia scolastica, incremento della ricerca scientifica;

3) Difesa dei lavoratori e collaborazione fra le categorie produttive. La D.C. intende favorire le procedure arbitrali («sindacalmente concordate»), riconoscere l'efficacia giuridica dei contratti di lavoro, aumentare l'occupazione e assicurare una più equa distribuzione dei proventi derivanti da una accresciuta produttività, migliorare il sistema previdenziale;

4) Incremento del reddito ed equa distribuzione della ricchezza. La D.C. garantisce l'iniziativa privata, si impegna a subordinare alle autorizzazioni di legge l'attività delle imprese statali in settori diversi da quelli in cui la svolgono attualmente. Disciplinerà i monopoli e le catene finanziarie; svilupperà una più efficace politica del credito e degli investimenti, rammodernerà il processo di distribuzione dei prodotti, curerà particolarmente lo sviluppo del Mezzogiorno;

5) Politica finanziaria e tributaria. Difesa della moneta, risanamento della finanza pubblica, riforma della finanza locale, semplificazione delle leggi fiscali ed effettiva perequazione tributaria.

6) Politica estera: azione propulsiva per l'unione politica europea, partecipazione attiva alle iniziative dell'alleanza atlantica, collaborazione per raggiungere «pronti ed efficaci accordi di disarmo», integrazione dell'economia nazionale nell'economia mondiale.

Nel corso del suo discorso, Fanfani ha badato ad avvertire ripetutamente che il programma dalla D. C. è un programma di governo e come tale deve mantenersi nei termini offerti dalla realtà del paese, senza indulgere a promesse mirabolanti. Traspare in effetti da tutto il documento uno sforzo di attenersi alle cose «fattibili e concrete» e di superare le vecchie impostazioni meramente propagandistiche. Anche nei limiti prudenziali che si sono detti, però, le promesse sono molte e praticamente coprono tutti i possibili settori della vita pubblica e le categorie sociali che vi agiscono.

Nella maggior parte dei casi il programma si limita ad indicare le necessità di intervento, senza precisarne gli strumenti e fissarne l'ordine di gradualità. Tra due mesi, come si sa, Fanfani potrebbe essere il nuovo presidente del Consiglio. Lui stesso ha elaborato il programma e lui, molto probabilmente, sarà chiamato a realizzarlo. Con quali alleati, sempre nella presunzione che la D. C. non riesca a conseguire la maggioranza assoluta? Neppure oggi Fanfani è uscito dalla sua ormai tradizionale linea di riserbo. Non ha escluso un ritorno alla collaborazione con i gruppi del vecchio centro democratico, ma ha mantenuto anche aperta la porta a nuove esperienze, escludendo soltanto le due estreme.

«In nessun caso — ha detto — ricercheremo alleanze in quei settori estremi, che vivono nella democrazia ma non nascondono il loro proposito di trasformarla sino a renderla irriconoscibile. E avverte che gli alleati dei nostri nemici saranno considerati nemici. Sia che la D. C. raggiunga la maggioranza assoluta, sia che mantenga quella relativa, cercherà lealmente intese con forze democratiche omogenee».

La platea ha accolto il discorso del *leader* invocando a gran voce «Fanfani! Fanfani!». Ma c'erano anche gli antifanfaniani, che hanno risposto all'invocazione gridando «Andreotti! Andreotti!».

Anche Zoli, dopo che le acclamazioni si sono placate, ha detto poche parole. Soltanto per avvertire che la sua esperienza di governo volge ormai alla fine e per difendersi dalle vivaci e generali critiche che hanno accolto le sue decisioni di non accettare il progetto per l'utilizzazione obiettiva dei servizi radiotelevisivi della campagna elettorale.

Gli altri la pensano diversamente. Hanno protestato in varia forma — oltre ai comunisti, naturalmente — radicali, socialisti, repubblicani, socialdemocratici. In un articolo che apparirà domani su *La Giustizia*, Saragat scrive: «Zoli ha torto a negare ai comunisti il diritto di utilizzare nelle forme opportune la radio e la televisione italiane per la loro propaganda elettorale. Secondo la logica del presidente Zoli, bisognerebbe negare ai comunisti il diritto di servirsi della stampa, vale a dire praticamente il diritto di cittadinanza politica; il che è di una assurdità manifesta. Zoli confonde due cose diverse: il diritto della democrazia di difendersi dalle minacce del totalitarismo col dovere delle democrazia di rispettare i diritti dei totalitari».

Enzo Forcella

Dulles d'urgenza alla Casa Bianca

Dulles si reca da Eisenhower per discutere la nota di risposta a Mosca (Radiofoto)

Si sviluppa la polemica tra socialisti e comunisti

Basso conferma la fine del «frontismo»; Nenni ribadisce i contrasti «di principio e di metodo», ma afferma che per attuare il suo programma si deve collaborare anche col PCI

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 12 aprile.

Stamattina l'*Avanti!* è uscito con un titolo di prima pagina che su tre colonne diceva: «Artificiosa impostazione del PCI dei rapporti con i socialisti». La vistosa presentazione tipografica del dissidio che è in corso tra i due partiti di estrema sinistra, non rappresenta una forzatura del clima di questi giorni. Dopo le dichiarazioni anti-socialiste pronunciate nel corso del recente consiglio nazionale del PCI dagli onorevoli Longo, Amendola e Novella, anche la campagna elettorale, pure appena agli inizi, sembra che sia influenzata da questo nuovo elemento.

L'*Avanti!* di stamane citava, ad esempio, il caso del senatore comunista Emilio Sereni, che parlando a Torre Annunziata avrebbe detto in un comizio: «I voti dati ai socialisti sono voti perduti e dati alla DC». Poco dopo, parlando nel vicino comune di Resina, egli avrebbe nettamente invitato a non votare per il locale candidato socialista, on. Sansone, affermando che ci sarebbe il pericolo «di un suo passaggio al partito di maggioranza». Sereni si è affrettato ad inviare una smentita, ma la stessa possibilità che episodi di questo genere si producano, suscita fra i socialisti di ogni tendenza reazioni ispirate alla più grave perplessità.

Ha detto l'on. Pertini a un redattore dell'agenzia *Ape*, che è ispirata dall'on. Andreotti: «Amendola e Longo non si sono regolati giudiziosamente, aprendo, quasi all'inizio della campagna elettorale, una polemica che può avere serie conseguenze e che non giova certamente a quell'unità della classe operaia, che i comunisti dicono di volere difendere».

L'on. Santi, segretario della CGIL per la corrente socialista, si è lamentato della dichiarazione fatta da Novella al consiglio nazionale comunista, «dove aveva affermato che il PCI è l'unico partito dell'unità sindacale: «Tutto questo non è soltanto immeritato — ha detto Santi — ma ingiusto e controproducente, proprio ai fini dell'unità. Noi socialisti rivendichiamo a fronte alta il nostro costante contributo».

La crisi dei rapporti fra socialisti e comunisti naturalmente attira l'interesse di ogni gruppo politico, e non c'è da stupire che susciti i più animati commenti.

L'on. Saragat, in un editoriale che apparirà domani sulla *Giustizia* segnala l'«arroganza» dei comunisti, e presagisce: «La classe operaia giudicherà come si meritano questi messeri, e risponderà rafforzando il nostro partito e le correnti autonomiste del PSI. Tali correnti autonomiste trovano la loro espressione nel pensiero dell'on. Nenni, il quale, pur collocandosi su un terreno che nulla ha di comune con la supina subordinazione al comunismo dei carristi del suo partito, è dominato però ancora da complessi di inferiorità nei confronti dei comunisti... Il tentativo dell'on. Nenni nasce dal suo desiderio di trovare un compromesso tra le correnti più integralmente autonomiste del suo partito e quelle filo-totalitarie. Un simile compromesso non è possibile: non si sta a mezza strada tra democrazia e dittatura».

Mai forse come in questi giorni sono stati rivolti all'on. Nenni tanti inviti a «rompere» in maniera definitiva con il partito comunista, e nell'articolo il Saragat è appunto un esempio di tale genere di esortazioni. Nenni ha risposto, in un discorso pronunciato a Milano, anzitutto rivendicando al proprio partito il merito dell'avvenuto superamento del frontismo: ma dichiarando subito dopo che i socialisti per la applicazione del proprio programma «contano su tutte le forze di sinistra, ivi comprese quelle comuniste, e sulle forze di ispirazione laica, socialdemocratica e cristiana, purché sia chiaro che non si tratta di dare vita ad un nuovo centrismo coi socialisti al posto dei socialdemocratici, ma di affrontare una lunga lotta per sfondare il muro della conservazione».

Venendo al punto cruciale della polemica di questi giorni, cioè la crisi dei rapporti fra comunisti e socialisti, Nenni ha smentito che si tratti soltanto di un problema di rapporti politici e parlamentari con la d.c. e col blocco centrista borghese: «I caratteri distintivi fra i nostri due partiti sono determinati dagli avvenimenti internazionali degli scorsi anni e da questioni di principio e di metodo che rimangono aperte e che poco hanno a che vedere con le elezioni, come è evidente a chi non ha dimenticato che da Badoglio a Bonomi, dall'art. 7 della Costituzione a cento altri episodi della vita parlamentare, a correr dietro al possibilismo comunista, del resto sovente positivo, c'era addirittura da rompersi le gambe».

Come si vede, c'è nelle parole di Nenni una matrice polemica, che sull'*Avanti!* di domani, nell'editoriale, Lelio Basso traduce in termini anche più chiari. Anch'egli parla del superamento del frontismo «rivelatosi incapace del necessario respiro» ed attribuisce agli avvenimenti di Ungheria «l'approfondirsi delle distinzioni fra i due partiti, affermando la necessità di una politica nuova».

Verso la conclusione dell'editoriale, l'attacco di Lelio Basso diviene più serrato, là dove egli irride ai comunisti che continuano a credere nella infallibilità dei partiti, mentre i socialisti confidano sull'appoggio dei lavoratori italiani «che fortunatamente non credono più all'infallibilità di nessuno e hanno capacità di vedere con i propri occhi e di ragionare con il proprio cervello».

Vittorio Gorresio

Sarà inviata domani la risposta alla Russia per il convegno al vertice

Gli alleati chiedono di non limitare i problemi che si dovranno discutere

Dulles sta preparando il documento che sarà sottoposto ai governi atlantici prima dell'inoltro al Cremlino - Se l'URSS accetta, giovedì si avrà la riunione preliminare degli ambasciatori a Mosca

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 12 aprile.

Lunedì, il Segretario di Stato presenterà ai principali rappresentanti alleati il testo della risposta che gli Stati Uniti propongono di mandare il giorno stesso a Mosca. La risposta, che Dulles sta redigendo in questa fine di settimana, insisterà nel chiedere al governo russo che non venga posta alcuna limitazione alle discussioni sui problemi da esaminare e da includere nella futura agenda dei lavori della conferenza dei ministri degli Esteri.

Ciò equivale a respingere la pretesa di Mosca di poter esercitare il diritto di veto sulla discussione di problemi, come la riunificazione della Germania o i rapporti fra Russia e Paesi dell'Europa Orientale, che Mosca non vuole prendere nemmeno in considerazione. Gli alleati chiederanno una risposta immediata, in modo da permettere in caso di reazione accettabile, l'inizio dei negoziati diplomatici per giovedì, come richiesto dai russi.

Contemporaneamente, Stati Uniti, Inghilterra e Francia diramerranno ai loro ambasciatori a Mosca precise istruzioni perchè intervengano all'incontro ma non accettino di continuare a parteciparvi se il ministro degli Esteri sovietico rifiuterà la discussione di tutti i possibili argomenti da sottomettere in avvenire alla conferenza preparatoria.

Questo atteggiamento, si ritiene, è il più indicato per riconfermare ai russi che gli occidentali sono pronti a qualsiasi conferenza a patto però che la si prepari a fondo e seriamente in modo che quando i capi di governo dovessero incontrarsi nessuno sia solo genericamente in rispettive posizioni.

Se i russi sono davvero desiderosi di negoziare, si afferma al Dipartimento di Stato, non insisteranno più sull'assurda condizione che gli incontri diplomatici si limitino solo a fissare luogo, tempo e partecipanti alla conferenza dei ministri degli Esteri e su quella ancora meno ragionevole, che anche su la conferenza dei ministri dovesse fallire, i capi di governo si incontrino egualmente.

Proprio perchè è importante che la conferenza dei ministri degli Esteri abbia successo — secondo il primo vero e proprio passo verso un incontro fra i capi di governo — è indispensabile che i diplomatici abbiano mandato di prepararla con assoluta garanzia di serietà.

Gino Tomajuoli

Intense consultazioni tra Londra e Washington

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 12 aprile.

«L'Occidente dovrebbe mostrarsi non meno ansioso della Russia di cominciare le discussioni giovedì prossimo». Questa frase, contenuta nell'articolo di fondo che il *Times* di stamane dedicava alla proposta formulata ieri dai russi, riassume l'atteggiamento prevalente in Gran Bretagna in materia.

Anche se negli ambienti diplomatici non vi è un particolare entusiasmo per il contenuto dell'ultima comunicazione sovietica, gli ambienti politici inglesi sono certi che nell'attuale momento internazionale e con la presente alta temperatura dell'opinione pubblica in proposito, non è più il caso di esitare.

Ma i portavoce ufficiali per il momento si rifiutano di sottoscrivere pubblicamente questo atteggiamento: per ora, essi dicono, continuano le consultazioni con i Paesi dell'alleanza occidentale. Le prime consultazioni sono quelle avvenute ieri con l'America. Altre sono in corso a Parigi attraverso i rappresentanti dei vari Paesi presso la NATO. Ma intanto a Londra già si preparano le consultazioni anglo-tedesche.

La prossima settimana giungerà a Londra, per compiere la visita lungamente rinviata, il dott. Adenauer. Certamente il primo argomento di conversazione tra il Cancelliere della Germania Occidentale e quello di Gran Bretagna sarà il problema degli incontri coi russi.

I tedeschi insistono affinché il problema dell'unità della Germania venga affrontato in pieno, ma proprio in questi giorni l'opinione pubblica britannica comincia a rendersi conto che la futura unità tedesca può essere definitivamente compromessa proprio da una decisione presa recentemente dal Parlamento di Bonn: quella di fornire l'esercito tedesco con «i mezzi più moderni», e cioè con le armi atomiche. Questa decisione, secondo quanto scrive l'*Economist* di questa settimana «potrebbe probabilmente rendere definitivamente insolubile il problema tedesco».

Inoltre, i due primi ministri vorranno discutere il problema della creazione di una Zona di libero scambio da collegare al Mercato Comune. Per il momento, il filo che sembra collegare le speranze e i desideri inglesi ad una qualche formula europea continentale è il progetto Carli che il ministro italiano ha presentato a Parigi.

Inoltre Adenauer e Mcmillan dovranno discutere la spinosissima questione del pagamento delle spese di mantenimento dell'esercito britannico sul Reno. Si tratta di 50 milioni di sterline che la Germania ostinatamente rifiuta di pagare. Secondo le notizie di questi ultimi due giorni, la Gran Bretagna avrebbe finalmente ceduto e la Germania avrebbe ottenuto la vittoria desiderata: quella di non pagare il mantenimento delle truppe inglesi, ma semplicemente di anticipare il pagamento di un debito — per un uguale importo — che essa avrebbe dovuto pagare in ogni caso.

r. a.

«L'America deve agire per restare la più forte»

Los Angeles, 12 aprile.

Rowan Gaither, autore di un rapporto segreto sulla situazione militare e scientifica degli Stati Uniti che suscitò molte polemiche, ha tenuto oggi una conferenza all'Istituto di tecnologia della California, a Pasadena.

Egli ha analizzato la posizione degli Stati Uniti nell'attuale momento politico, dicendo fra l'altro: «L'America rappresenta oggi la più potente nazione del mondo. Se agiremo subito la resteremo anche in futuro. E' opinione diffusa che il ritmo del potenziamento industriale sovietico sarà in avvenire notevolmente superiore al nostro e che il periodo per il quale manterremo il primato di potenza industriale oscillerà fra i 15 ed i 30 anni».

«Se ci atteniamo ad una valutazione ispirata a un crudo realismo — ha proseguito Gaither — dobbiamo attenderci che i russi non solo mantengano ma in effetti accrescano il loro potenziale economico-industriale. E non sottovalutiamo la capacità potenziali della Cina comunista. E' sulla base di queste realtà che devo concludere che la nostra forza relativa è in fase di regresso.

«Si dirà che, con questa mia affermazione, metto l'avvenire del comunismo nella più ottimistica luce possibile e, al contrario, riservo tutto il mio pessimismo per la valutazione del nostro futuro. E' mia fervida speranza che la storia mi dia torto. Ma questa sera lo affermo, con tutta la mia energia, che queste valutazioni sono giustificate — direi addirittura imposte — da qualsiasi esame della situazione ispirato a criteri di obbiettività, ma affermo altresì che non saremo noi i perdenti se, una volta giunti a tali conclusioni, sapremo trarre la necessaria lezione».

IL TESTAMENTO DI CHURCHILL

Come giudica Churchill gli avvenimenti del dopoguerra, preoccupati dalla minaccia comunista e dalla sfida dei popoli di colore all'antica supremazia dell'uomo bianco? quali sono le sue previsioni sull'avvenire del mondo, mentre sotto l'incubo di tremende forze distruttive nasce di giorno in giorno un volto nuovo?

Il vecchio statista risponde a queste domande nella sua ultima opera:

La pace fredda e il nostro avvenire

In rapida sintesi egli espone tutti i maggiori eventi internazionali dalla vittoria su Hitler alla crisi di Suez, e le conseguenze che avranno sul futuro del genere umano.

E' uno scritto di grande interesse. Nessun uomo politico ha l'esperienza, il prestigio, la fantasia di Churchill; nessuno ha conosciuto come lui i fatti ed i protagonisti degli ultimi sessant'anni, ha dimostrato in egual misura folgoranti intuizioni profetiche. Ma il breve saggio contiene un più forte motivo di interesse. Stanco, malato, il «vecchio leone» forse non scriverà più; queste pagine saranno il suo testamento spirituale.

Egli si congeda dalla lunga attività di storico con una lezione di virile ottimismo. Giudicando l'inquieto presente con passione ed insieme con sereno distacco, egli pensa che si possa aver fede nell'avvenire del mondo. Non ci sarà la guerra atomica; i fermenti della libertà matureranno anche il volto della Russia marxista; dipende dalla saggezza e dalla pazienza degli uomini che i popoli procedano sulla difficile via del progresso tecnico e morale.

La Stampa comincerà a pubblicare da martedì prossimo quest'ultima serie di articoli di Winston Churchill.

CRONACA CITTADINA

Per iniziativa dell'Ufficio d'Igiene

L'antipolio per i 9 mila bimbi di scuole materne

Il prof. Carelli: "Il vaccino non dà reazioni, né causa febbre,, - Il prof. De Mattia: "L'età migliore per la vaccinazione è fra i sei mesi e i dodici anni,, - Il prof. Guassardo: "Purtroppo la malattia è in aumento; i genitori non devono esitare,,

Il medico capo dell'Ufficio di Igiene, prof. Carelli, ha disposto di iniziare le vaccinazioni antipoliomielitiche nelle scuole materne della città. Finora, a cura dei sanitari scolastici, sono stati vaccinati con la prima dose (la seconda va iniettata dopo un mese e la terza dopo sei) 900 bambini da 3 a 6 anni.

«Persuadere i genitori non è sempre cosa facile — ci ha detto il prof. Carelli —, non i medici agiscano soltanto dopo aver ottenuto, con la pazienza e la convinzione, il loro consenso. L'alta commissaria all'Igiene e Sanità ci ha fornito un certo numero di fiale dell'Istituto sieroterapico italiano. Adesso anche l'Istituto sieroterapico di Milano ha ottenuto di distribuirle. Si tratta del vaccino americano Salk, leggermente modificato. Le vaccinazioni sono gratuite, sia per quanto riguarda il preparato che l'opera del medico».

Da principio era scarso il numero dei genitori che prestavano il proprio consenso, e le vaccinazioni progredivano lentamente. Adesso cominciano ad affluire spontanee richieste. «Le mamme si rendono conto a poco a poco di che cosa significa preservare efficacemente i loro figli, proprio nell'età più pericolosa, dalla malattia che purtroppo si va diffondendo anche nel nostro Paese. La iniezione (un centimetro cubo) ma da reazione alcuna, non disturba minimamente il bambino, non causa febbre né irritazioni locali, non costringe a stare a letto e nemmeno a riposare dopo che è stata praticata».

Abbiamo chiesto al prof. Carelli se l'Ufficio di Igiene, qualora le richieste aumentassero, sarebbe in grado a far fronte ad una vaccinazione in massa: «Certamente, ci ha risposto. I 18 medici scolastici sarebbero in questo caso affiancati dai sanitari dell'Ufficio di Igiene e dai medici condotti. Siccome la malattia si manifesta di preferenza nei mesi estivi la stagione attuale è la migliore per vaccinare i bambini».

Il prof. De Mattia, direttore dell'ospedale Amedeo di Savoia per le malattie infettive, si è detto molto lieto che anche a Torino, come a Milano e nelle altre grandi città d'Italia, ci si apresti finalmente ad affrontare il problema della vaccinazioni: «I casi di poliomielite — ci ha detto — tendono ad aumentare. Nel mio ospedale se ne registrati circa un centinaio nel 1956 e altrettanti nel 1957. E' in situazione peggiore degli ultimi 25 anni. La mortalità è stata abbastanza alta: l'8 per cento dei colpiti. E si sono verificate forme assai gravi, anche nell'età adulta».

Il prof. De Mattia ha espresso la speranza che al più presto la vaccinazione diventi «di massa» e sia praticata non soltanto nelle scuole materne, frequentate da circa 9 mila bambini, ma anche nelle scuole elementari e medie. «L'età migliore per la vaccinazione è compresa tra i 6 mesi e i 12 anni. Ma non è mai troppo tardi. Quest'anno ho vaccinato oltre 400 persone di ogni età, da pochi mesi ai vent'anni. La malattia — ha proseguito — si è manifestata anche dove non era ancora mai apparsa, con preferenza assoluta per i Paesi più civili e progrediti. In Europa la vaccinazione non è ancora obbligatoria come in America, ma è già praticata per norma in tutti i Paesi nordici, nella Svizzera e nella vicina Francia». Ha soggiunto che negli ultimi tempi i medici non hanno più potuto rifornirsi di vaccino francese: l'intera produzione è stata riservata per la popolazione locale.

Come mai la poliomielite si diffonde più nei Paesi civilmente progrediti che altrove? La risposta degli esperti è questa: la mancanza di norme di igiene, l'abitudine a vivere fin da piccini a contatto con i pericoli che possono derivare dalla scarsa pulizia, causano una vaccinazione naturale, una lenta formazione degli «anticorpi» che combattono l'infezione. Invece dove manca questa vaccinazione naturale gli organismi si trovano esposti senza difesa agli assalti del virus.

Dobbiamo far vaccinare contro la poliomielite i nostri bambini? Per la grandissima maggioranza i medici dicono di sì. Sono fautori della vaccinazione i clinici e i pediatri più illustri. Il prof. Guassardo, direttore della clinica pediatrica dell'Università ci ha dichiarato: «Approvo che sia compiuta su vasta scala la vaccinazione antipoliomielitica nelle scuole materne. Io la pratico da tempo e la consiglio in ogni età fra i 6 mesi e i 20 anni: nell'ultimo anno ho sottoposto a questa pratica profilattica circa un migliaio di bambini. Questa è la stagione più propizia e io vorrei invitare tutti i genitori a non esitare. La vaccinazione non dà luogo a nessun inconveniente. Da noi viene praticata adesso con i vaccini preparati in Italia e che hanno la nostra preferenza perché sono fabbricati con ceppi indigeni, indubbiamente più efficaci». Il professor Guassardo ci ha detto anche di sperare che le prossime disposizioni «consentano di mettere a disposizione di tutti i bambini italiani questa conquista della medicina moderna».

La neve non giustifica il rincaro delle arance

Arbitrari rialzi anche per le verdure - Un assurdo: in un giorno il prezzo all'ingrosso dell'insalata sale da 300 a 600 lire al chilo

Con la neve ieri mattina si è avuta la sorpresa di veder rincarare frutta e verdura. Da venerdì a sabato, nel volgere di 24 ore, qualche tipo di insalate al mercato all'ingrosso sono addirittura raddoppiate di prezzo, come la insalatina mista locale che da 300 lire al chilo è balzata di un sol tratto a 600 lire. Sempre all'ingrosso le cose sono salite da 100 a 120 lire al chilo, l'insalata valerianella da 300 a 360 lire, gli spinaci da 75 a 90 lire, i piselli di Sicilia da 150 a 170 lire.

Così lo massaie che sono andate a far spesa al mercato passando tra i rari banchi dove per di più la merce era scarsa, hanno constatato che, al minuto, gli spinaci erano saliti da 120 a 150 lire il chilo, le zucchine da 300 a 350 lire, le cose da 280 a 300 lire, i finocchi da 130 a 160 lire.

Motivo dell'aumento? La neve. La neve che era caduta da poche ore e non poteva aver influito su alcun modo sulla verdura raccolta il giorno precedente.

E' rincarata anche la frutta. Ieri si è giunti a pagare in città le arance belle fin oltre 300 e anche 400 lire. Le più scelte che erano a 150-170 lire: migliorando appena la qualità si salva a 250-280 lire. Questa volta la scusa della neve non dovrebbe valere perché all'ingrosso il prezzo delle arance è rimasto fermo dalle 120 alle 230 lire al chilo, a seconda della qualità.

Fermo il prezzo all'ingrosso, perché mai un aumento al minuto di 20-40 e più lire al chilo? La neve non ha ricoperto l'Italia intera e le arance che si vendevano ieri mattina sui banchi del mercato e nei negozi già erano state raccolte da un pezzo in Sicilia. Ed allora? Nessuna giustificazione. Appena il termometro scenderà a sereno, i prezzi vanno alle stelle. Al primo sole vedremo crollare i prezzi in 24 ore con la medesima allegrezza con la quale sono saliti? Purtroppo l'esperienza ci induce ad avere molti dubbi.

Sarà presentato a Gronchi il programma per il 1961

Il comitato esecutivo per le manifestazioni del '61 si è riunito ieri. Il prof. Dogliotti ha annunciato che nei prossimi giorni sarà presentato al Presidente della Repubblica il programma delle celebrazioni centenarie. Altri colloqui avrà con il presidente del Consiglio e i ministri. L'assemblea ha quindi preso in esame le conclusioni del comitato giuridico composto dagli avvocati Cravero e Poletti e dal prof. Cerutti sulla forma che dovrà avere l'ente del '61. E' stato anche deciso di costituire delle commissioni di studio composte ciascuna da 5 esperti di fama nazionale, con il compito di concretare il programma delle singole manifestazioni.

Il Sindaco ha informato l'assemblea degli affidamenti ottenuti dalla direzione delle ferrovie a proposito dell'elettrificazione della Torino-Milano. L'avv. Cravero ha sollecitato il presidente a insistere perché le ferrovie anticipino la trasformazione da corrente alternata a continua del tratto Alessandria - Torino - Modane, senza di che sarebbero frustrati gli sforzi che il Piemonte sta compiendo per realizzare le autostrade Ceva-Savona e Torino-Ivrea oltre al traforo del S. Bernardo.

L'assemblea ha preso atto delle dimissioni da vicepresidente del comm. Ratti. Lo sostituiranno, accanto all'ing. Guala l'on. Quarello e il gen. Primieri.

Discorso di Fanfani stamane all'«Alfieri»

Il segretario nazionale della D.C. on. Fanfani parla stamane alle ore 10 al Teatro Alfieri alle «matricole del voto». La manifestazione è stata promossa dalla delegata regionale del movimento femminile on. Emanuela Savio. Sarà presente anche la delegata nazionale del movimento femminile D.C. on. Elsa Conci. Per l'occasione giungeranno a Torino rappresentanze delle giovani del Piemonte che il 25 maggio si recheranno in prima volta alle urne per esprimere il loro orientamento politico.

Stamane è in programma anche un comizio del Msrp: alle ore 10.30 al cine Doria parleranno l'avv. Ugliengo e il dott. Rainerl.

Neve d'aprile: è accaduto 4 volte in mezzo secolo

Strade piazze e giardini in un paesaggio d'inverno

Il Municipio in difficoltà per trovare un numero sufficiente di spalaneve - Nelle prime ore del mattino intralci alla circolazione, soprattutto in periferia o in collina - Preoccupazioni degli agricoltori che temono il gelo

Ritorno dell'inverno anche alto Zoo: un cerbiatto osserva smarrito la distesa di neve

I torinesi, uscendo di casa ieri mattina, si sono trovati di fronte a uno spettacolo di pieno inverno: tetti e alberi carichi di neve, strade qua e là bianche, altrove coperte di fanghiglia, cielo livido e bassi come nei più scuri giorni di inverno; e la neve continuava a cadere a larghi fiocchi frammisti anche a pioggia. Un avvenimento meteorologico eccezionale: soltanto altre quattro volte, dall'inizio del secolo, la neve si è fermata a terra in aprile: nel 1910 il giorno 10, nel 1931 il giorno 12, nel 1933 il giorno 22 e nel 1954 il giorno 23. Per trovare, d'aprile, un'altra grossa nevicata su Torino, in tempi più lontani, bisogna risalire al 19 aprile 1838.

In certi punti della città lo strato della neve era di appena cinque centimetri, ma in altri raggiungeva i dieci. In collina era ancor più alto e rendeva le strade pressochè impraticabili; ma fortunatamente la neve era molto bagnata e questa condizione ha favorito l'opera di sgombero che si è iniziata dopo le otto. E' stato necessario un po' di tempo perché l'apparato municipale entrasse in funzione. Le imprese incaricate di pulire le strade non sono riuscite a trovare un sufficiente numero di operai e il Comune è stato costretto a far intervenire 530 spazzini, la cui opera è stata affiancata da quella di 15 spazzaneve-lavatrici, di una quarantina di spartineve a lama raschiante e di 8 autobotti.

A mezzogiorno nelle strade del centro la circolazione era tornata normale, in periferia soltanto verso le strade sono state sgombrate. Dove non sono arrivati gli automezzi e gli uomini, la temperatura, che si era mantenuta di qualche grado sopra lo zero, ha fatto sciogliere la fanghiglia. Nella prima mattina qualche linea dei servizi automobilistici cittadini ha subito ritardi: i pullman della «G» hanno dovuto attendere che gli spazzaneve liberassero le strade. Ha risentito della nevicata anche qualche linea dei servizi telefonici Stipel: alcuni pali, per il grave carico dovuto alla neve bagnata sui fili, si sono spezzati; ma le squadre degli operai si sono immediatamente messe all'opera e in giornata tutti i guasti erano stati riparati.

Sulle strade statali del Piemonte (1800 chilometri) sono entrati in funzione 15 spazzaneve e turbine, 31 trattori, 71 autocarri muniti di lame e 5 motofrendineve. L'ANAS ha inoltre reclutato un migliaio di uomini per dar rinforzo ai cantonieri. Anche le strade provinciali (776 chilometri) e quelle comunali in manutenzione alla provincia (1492 chilometri) sono state tenute sgombre da una cinquantina di spartineve, 4 grasse macchine a turbina, 350 cantonieri e 600 manovali. L'unica interruzione è da registrarsi al Colle del Lys, bloccato da un metro e mezzo di neve.

Secondo i meteorologi, le condizioni atmosferiche dovrebbero essere in via di miglioramento: ieri pomeriggio è stato registrato un aumento della pressione e un afflusso, a quota molto elevata, di masse d'aria secca, che promettono un ritorno al bello.

Che il clima si rimetta al bello lo sperano soprattutto gli agricoltori: l'andamento delle coltivazioni, infatti, è legato agli sbalzi del barometro e del termometro. L'ondata di maltempo ha arrecato danni ai prati e ai frutteti, soprattutto alle piante di mandorlo e di pesco che erano già in fiore. I danni potevano essere molto più gravi, se la fioritura non fosse quest'anno in ritardo di una quindicina di giorni. C'è da sperare che ora alla neve non si aggiunga il gelo.

Quasi cento scontri in una sola giornata

La vivida fanghiglia che ieri ricoprira le strade della città ha provocato ieri oltre un centinaio di incidenti, per fortuna di poco conto e senza vittime. La polizia della strada non si è concessa un attimo di sosta, tante sono state le chiamate da parte degli infortunati. Molto lavoro hanno avuto i servizi di autosoccorso, specialmente sulla Torino-Milano, dove parecchie macchine sono finite nei fossi. Al Km. 60, anche un pullman carico di viaggiatori, durante una manovra di sorpasso, è uscito di strada. Un po' di spavento, ma nessun ferito.

La magistratura ha approvato le liste per la Camera

Respinto un candidato al Senato e altri tre ancora sotto inchiesta

Il sen. Parri e l'on. Foa hanno aperto all'Alfieri la campagna elettorale per il PSI - Polemica con i comunisti: "l'esperimento dei fronti popolari è superato,, - Il comizio di Pastore ai pensionati

I magistrati della Corte d'Appello hanno ultimato ieri il controllo delle firme di presentazione e dei documenti dei candidati per le quattordici liste della Camera nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. Le quattordici liste sono state tutte confermate. Domani l'ufficio elettorale della Corte d'Appello invierà ai 351 candidati comunicazione scritta dell'avvenuta accettazione.

Per i quattro collegi senatoriali torinesi (Torino-Centro, Torino-Fiat, Torino-Dora e Susa) la situazione è diversa. Non tutti i partiti sono rimasti ad assicurarsi un certo margine di firme di presentazione rispetto al minimo di 500, di conseguenza, in alcuni casi, pochi annullamenti di firme irregolari bastano a far cadere la candidatura nel collegio.

L'esame, condotto dai magistrati del Tribunale, è ancora in corso e sarà ultimato entro mercoledì. A quanto risulta è già certa l'esclusione dell'indipendente della «Sicilia Alpina» Fortunato Amato nel collegio Torino-Fiat. La sua candidatura era appoggiata da 304 firme di presentatori e ne sono state annullate una decina. In pericolo è la candidatura del missino Silvino Marchisio nel collegio di Susa. Precaria sarebbe anche la situazione dei candidati Pompeo Allacevich (uno) e Maurizio Cavaglià (uno) nel collegio Torino-Dora.

Il sen. Parri e l'on. Foa hanno aperto ieri pomeriggio al Teatro Alfieri la campagna elettorale del PSI. Il sen. Parri sarà candidato indipendente nella lista del PSI per il collegio senatoriale di Torino-Centro. Nel suo discorso ha sottolineato l'importanza del voto del 26 maggio: «Siamo di fronte a un momento decisivo per l'avvenire dell'Italia». Con il tono pacato che gli è caratteristico ha poi compiuto un rapido esame dell'odierna situazione politica e sociale: la democrazia cristiana per la sua stessa natura interclassista è condannata all'immobilismo; i socialdemocratici hanno deluso le speranze iniziali adattandosi a una politica di compromesso governativo; i liberali negano le esigenze sociali del mondo moderno, nel quale non è più possibile lasciare senza freni o controlli l'economia capitalistica.

Riferendosi all'attacco contro i socialisti nel corso dei lavori del Consiglio nazionale comunista, il sen. Parri ha detto: «Il PSI ha una sua politica, le sue esperienze, i suoi obbiettivi. L'esperimento dei fronti popolari è superato. Le polemiche che possono confondere queste chiare verità sono da evitare». I socialisti presenti in teatro, ed anche gli esponenti che erano sul palco, hanno manifestato la loro reazione verso i comunisti applaudendo calorosamente le parole di Parri.

Analogo applauso aveva sottolineato l'accenno ancor più esplicito fatto dall'on. Foa sullo stesso argomento: «Voglio rilevare — ha detto l'on. Foa — l'assurda impostazione che si vuole dare a questa campagna elettorale. Mi riferisco naturalmente al Consiglio nazionale del PCI. Il PSI ha le carte in regola per respingere ogni insinuazione calunniosa. E' da irresponsabili tentare di creare un clima di [illegible] elettorale fra partiti operai. Agire in questo modo significa fare il gioco degli avversari. In ogni caso il PSI non si lascerà trascinare su questo terreno e continuerà a sviluppare i temi della sua politica ai quali ha sempre coerentemente tenuto fede».

I due oratori hanno trattato anche temi di politica economica ed internazionale. Il sen. Parri tra l'altro ha espresso la speranza che «l'evoluzione dei tempi porti il comunismo sul terreno democratico e modifichi la struttura sociale dei paesi capitalistici, così da creare una solida base per la vera pace». Egli si è anche dichiarato contro l'installazione di rampe di missili in Italia perché «sposterebbero troppo sensibilmente l'asse della nostra politica estera».

L'on. Foa ha rivolto ai socialdemocratici un invito perché pongano le premesse per una politica socialista unitaria su un programma concreto ed ai lavoratori cattolici un appello perché si avvicinino e approfondiscano il dialogo con i socialisti.

— Il segretario generale della CISL on. Pastore e Donat-Cattin hanno partecipato ieri all'assemblea dei pensionati della Previdenza Sociale indetta dalla CISL nel salone di via XX Settembre n. 83. L'on. Pastore, dopo aver ricordato i miglioramenti già conseguiti (le pensioni minime sono state aumentate del 30 per cento e le altre del 22 per cento), ha affermato che la pensione deve essere svincolata dal puro concetto previdenziale. «Pur mantenendo l'attuale sistema contributivo — ha detto — bisogna realizzare la vera sicurezza sociale a cui già si ispirano i Paesi più progrediti risolvendo anche il problema dell'assistenza sanitaria». L'on. Pastore ha concluso con una nota polemica di carattere generale dicendosi «sconfortato» per le accuse rivolte negli ultimi tempi alla CISL di «fare il gioco dei comunisti».

Pietosa morte d'un bimbo stroncato da una polmonite

Agli istituti medico-legali del Valentino è stata trasportata ieri pomeriggio la salma di un bambino di cinque anni, Pasquino Contolto. Il bambino abitava in via S. Germano 4 con il padre, Aldo di 35 anni, la madre Maria Stigliano di 33 anni e due fratellini. Da qualche giorno Pasquino non stava bene ed era a letto, ma le sue condizioni non sembravano preoccupanti: ieri alle 16, d'improvviso, sotto gli occhi atterriti della mamma, aveva un sussulto e moriva. I medici non si sono pronunciati sulle cause del decesso pur non escludendo che il piccolo sia stato vittima di una forma fulminante di polmonite. Il bambino, dall'età di pochi mesi, aveva già sofferto otto volte gli attacchi del grave male. Il commissariato Barriera di Milano ha ordinato una perizia necroscopica.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 4,1
MINIMA + 1,2

Il Bollettino meteorologico aggiunge inoltre: temperatura media +3; pressione mm. 739,2; umid. 88 %. Cielo coperto; neve 5 cm. Previsioni: precipitazioni sparse anche a carattere nevoso. Temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +3; minima 0; media +1,7

La difficile scelta dell'Università

In totale gli studenti sono 11 mila - Ogni anno: 2 mila nuovi iscritti; 500 laureati nelle facoltà umanistiche e di economia, 140 in medicina, 230 in ingegneria - Al Politecnico pochi i giovani che terminano i corsi in 5 anni

Presso la Facoltà di economia, quattro professori universitari hanno illustrato ieri a genitori e figli il difficile problema della scelta universitaria. Si trattava della lezione conclusiva per il corso organizzato dall'associazione Scuola-famiglia. Hanno parlato i professori Cotogno, Lana, Giovannozzi e Sisto.

Ogni anno 3 mila ragazzi torinesi affrontano l'esame di maturità: più di 2 mila riescono a superarlo e quasi altrettanti s'iscrivono all'università, o al Politecnico che contano complessivamente, nei diversi corsi delle loro 11 facoltà, 11 mila studenti (tra frequentanti e fuori corso). Ogni anno Università e Politecnico rilasciano 1.300 lauree. Ma lo svolgimento degli studi presenta molte difficoltà, e numerosi sono quelli che cadono per strada.

Il prof. Lana ha parlato delle facoltà umanistiche (giurisprudenza, lettere, magistero) e di economia: circa 500 lauree all'anno, 3.400 studenti senza contare i fuori corso. Ma rilevato che troppi studenti s'iscrivono all'una o all'altra facoltà senza tener conto della propria inclinazione e finiscono per frustrare in poco tempo. Ha sottolineato la necessità di frequentare le lezioni, i laboratori, per imparare il metodo del lavoro e della ricerca, insistendo sulla grande differenza che esiste tra insegnamento universitario e medio. In difesa della vituperata tesi di laurea ha sostenuto ch'essa rappresenta la prova del fuoco per lo studente che deve dimostrare di essere padrone dei metodi di lavoro. L'università, com'è organizzata oggi, non è una scuola pratica, vuole semplicemente orientare alla ricerca. La preparazione professionale potrà venire soltanto dai corsi supplettivi, attualmente in studio, della durata di un anno e di carattere soprattutto pratico.

Il prof. Giovannozzi ha illustrato l'ordinamento delle facoltà tecniche, con particolare riguardo al Politecnico (1200 iscritti, 230 laureati all'anno) dei cui studi non ha nascosto la gravosità.

Quella dell'ingegnere è una professione che apre larghi orizzonti ai laureati, specie in considerazione del celere progresso della tecnica; i migliori trovano posto subito, altri sono già «prenotati», qualcuno fin dal IV anno. Ingegneri disoccupati di valore appena al di sopra della media, non ve ne sono. Ma chi sceglie questa carriera deve rendersi conto della responsabilità della scelta. E ha fatto alcuni esempi: nell'anno '56-'57 erano iscritti al secondo anno 243 studenti, ma soltanto un quarto di questi aveva impiegato un anno per salire il primo scalino. Gli altri ce ne avevano messi due e anche tre. Dei 177 iscritti al terz'anno, 108 erano regolari, 35 avevano impiegato 3 anni per arrivarci, 35 quattro anni; 18 cinque anni; 7 sei anni; 3 otto anni, 5 nove anni e 1 addirittura dieci anni.

Da ultimo ha parlato il prof. Sisto sugli studi di medicina, (600 iscritti, 140 lauree annue) sulle difficoltà che essi presentano. Essi richiedono intelligenza, salute, memoria, mezzi economici non indifferenti. E non si esauriscono nell'università, vanno continuati per tutta la vita. Nessuno come il medico ha il dovere di essere aggiornato. Ha accennato al fatto che a lauree non dà da vivere di per sè: occorrono parecchi anni per giungere ad assicurarsi un guadagno sufficiente. Si è poi diffuso sulla questione delle mutue, sulla scomparsa della figura del «medico di famiglia» e ha caldamente raccomandato ai giovani, che vogliono iscriversi alla facoltà di medicina, di sondare la propria vocazione.

438 «primi della classe» saranno premiati dal Sindaco

I primi della classe saliranno questa mattina sul palcoscenico del teatro Carignano per ricevere dalle mani del Sindaco il premio per la loro bravura e la loro fatica. Sono 438 giovani, studenti del liceo classico e scientifico, del [illegible], delle magistrali, delle tecniche e delle scuole di avviamento professionale. A seconda delle classi riceveranno premi di 20, 15, 10 mila lire. Questi bravi giovani meriterebbero tutti d'essere citati; taluni di loro, 31 quest'anno alle elementari, 18 alle medie, 7 alle superiori, hanno conseguito la media del dieci. Ma la cerimonia sarebbe troppo lunga se ognuno di essi dovesse ricevere il premio dalle mani del Sindaco. Per questo motivo la consegna avverrà in parte in Municipio e in parte nelle scuole.

Specchio dei tempi

Massacro di uccelli - "Votate lo scudo dipinto di blu,, - Un po' di giustizia per le segretarie delle piccole città - Una domanda indiscreta: prof. Jemolo per chi voterà? - La cameriera infelice - Congedo per il nipote marinaro

Un lettore si scrive da Mondovì:

«Leggo che in Germania gli scioperi protestano contro la strage di uccellotti che sistematicamente avviene in Italia, specie nel periodo primaverile. Bisogna onestamente ammettere che qualcosa di vero c'è in quanto ci viene imputato. Premetto che sono un appassionato cacciatore, ma forse anche per questo motivo, deploro la distruzione di tante bestiole che sono un ornamento della nostra campagna e di una utilità insostituibile.

«Si ammazzano fringuelli ed altre specie di uccellini saltanin per distruggerli, per levarsi il gusto di sparare e senza neppure il pretesto di ricavarne una utilità qualsiasi.

«Un giorno percorrevo in automobile la strada che dalla Liguria porta al Piemonte e giravo in mezzo di S. Bartolomeo, posto fra Oneglia e Pieve di Teco, sentii una fitta sparatoria. Mi fermai credendo vi fosse una gara di tiro al piattello, ma seppi poi che vi era il passo dei fringuelli. I cacciatori erano disseminati a cinquanta metri l'un dall'altro od anche meno, ed erano numerosissimi. Passavano i fringuelli e due o tre per volta ed erano accolti da una fucileria intensa. Le povere bestiole [illegible] suggerivano ad un tiratore, incappavano in un secondo, od in un terzo e non avevano via di scampo. Uno venne a cadere sul cofano della mia macchina. Era un batuffolino di penne, quasi senza consistenza. Lo raccolsi, ma in tre o quattro si precipitarono verso di me: è mio, è mio, è mio. Lo consegnai e ne ne ripartii indignato.

«Sono andato parecchie volte in Svizzera e in Germania e ho visto quanto sono rispettati i piccoli uccelli. Siano dunque noi meno civili dei nostri vicini di oltre frontiera? Non si dovrebbero rispettare questi graziosissimi volatori almeno quando vengono fra noi a crearsi un nido?».

sen. avv. Benedetto Bordandelli

Un lettore si scrive da Roma:

«I festivals della canzone hanno fatto scuola. Ho assistito oggi in un grande teatro romano a una manifestazione politica pre-elettorale, alla quale partecipavano alte personalità di partito. In attesa che iniziassero i discorsi, gli altoparlanti hanno intrattenuto il pubblico con una canzone oggi di moda, con parole adattate alle esigenze del momento.

«Sul ritmo di "Nel blu dipinto di blu":

«"Penso che un tempo così non ritorni mai più — Se non votiamo lo scudo dipinto di blu... — Ché tutto il bene che abbiamo verrebbe abolito — Da chi di falce e martello si è sempre servito! — Votare!... DC... votare!... per la DC — Lo scudo dipinto di blu — Lo devi votare anche tu — E non ascoltare Palmiro che dice — Ti dono la Luna e anche più...".

«Allora, votiamo tutti "lo scudo dipinto di blu"».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive da Asti:

«Finalmente "Specchio dei tempi", una voce amica, si è alzata in difesa della calpestata categoria delle segretarie. Ci congratuliamo che tale scritto non rimanga lettera morta, ma arrivi a chi può ed ha il dovere di fare qualcosa in loro e nostro favore.

«Siamo un gruppo di dieci, che uniscono la loro voce ed il loro richiamo alla "Segretaria" affinchè, perchè anche la nostra categoria ottenga "giustizia" e le segretarie vengano retribuite a seconda delle ore e del lavoro che facciamo. Perchè nelle piccole città di provincia la "segretarie" devono essere pagate meno che una donna di servizio? I professionisti, presso i quali prestiamo la nostra opera, emettono delle parcelle di centinaia e centinaia di migliaia di lire al mese. Alla segretaria oppongono le briciole! Una di noi, impiegata, ha sole 10.000 lire mensili! Chiediamo che venga fatta una legge che stabilisca la nostra retribuzione minima e si punisca no coloro che non la osservano».

Seguono le firme

Una lettrice si scrive da Roma:

«Pongo un quesito, apparentemente indiscreto, che forse può avere valore per molti. Vorrei chiedere al prof. Carlo Arturo Jemolo, i cui scritti seguiamo in tanti con appassionato interesse e di cui condividiamo la visione della società e dei rapporti umani: per chi voterà? La sua concezione del mondo e, in concreto, della nostra collettività, per quale raggruppamento politico induce a votare al momento della scelta?

«Pongo la domanda non per una banale curiosità, ma perchè sono francamente perplessa: i partiti che abbiamo di fronte sembrano così lontani dall'interpretare politicamente quella visione di umanità, di tolleranza, di fede sommessa, ma fervida, di sensibilità per le esigenze nuove nel rispetto delle antiche che traspare dagli scritti del prof. Jemolo: Qual è la traduzione politica specifica di una simile concezione umana e morale?».

Licia Saccetta

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Sono una cameriera. Il mio stipendio è di 22.000 lire, come quello dell'operaia che si lamenta e invidia il nostro mestiere. Ho un bambino di pochi mesi, e sono costretta a lasciarlo a balia, così ogni mese dal mio stipendio non posso permettermi la più piccola soddisfazione poichè tutto lo lascio alla balia e inoltre debbo mantenerlo e vestirlo.

«Sono pienamente d'accordo anch'io che il nostro non è lavoro da disprezzare, soprattutto perchè non è semplice e facile: dalla cucina al rigassino tutto dobbiamo saper fare. Nella famiglia in cui mi trovo sono in sei, la bambina più piccola ha due mesi. In media le mie ore di lavoro sono sempre 15-16, senza un momento di riposo. Una cosa sola mi urta moltissimo, la parola "servo" che si ode abbastanza di frequente detta con un senso di disprezzo. Carissima signora operaia, con queste mie povere parole vorrei solo dirle che vi è chi è assai più sfortunata di lei: io ad esempio».

Una cameriera infelice

Una lettrice ci scrive:

«Visto e considerato che tu ti occupi di tutte le vesture di questo mondo, voglio anch'io dirti le mie angosce per vedere se qualcuno possa sollevarle. Sono una madre, e una nonna e una bisnonna, sono molto ammalata. Mi sta a cuore mio figlio, che da nove mesi giace a letto con un male inguaribile... Ha un figlio unico, solo nipote, che è nella marina italiana. Cinque mesi fa abbiamo fatto le carte perchè questo ragazzo lo lasciino venire a casa per aiutare la famiglia: perchè anche la moglie per una cosite non può lavorare. Ma questo figlio non si vede. Aiutatemi».

Domenica Paoletti

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Statuto 3; c. Palermo 118; v. Mad. Cristina 62; c. Orbassano n. 6; v. Chieri 95; c. Mongrenevro 29; v. Po 31; via Saluzzo 1; v. Cigna 44; p. Galimberti 7; c. Francia 315; c. Vitt. Emanuele 84; v. Cibrario 72; via Giolitti 36; c. Regina Margh. 121; c. Moncalieri 257; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; v. Duchessa Jolanda 8; str. di Settimo 88; v. Giulini 2; v. Monte di Pietà 21; via S. Secondo 9; c. Casale 305; piazza S. Giovanni; v. O. Vigliani 186.

Piccole opere di bontà

Un assistente del prof. Gallenga al capezzale del bimbo martoriato dal cancro - Atmosfera straziante nella povera stanza di Pont Saint Martin

Tra le numerose attestazioni di solidarietà verso Giuseppe D'Herin — lo scolaro valdostano colpito da un morbo atroce; un sacerdote che, dopo averlo reso cieco, gli diceva il vero — una lo particolarmente commuove i genitori dello sventurato. Il prof. Riccardo Gallenga, direttore della Clinica oculistica universitaria, aveva già tentato di salvare il bambino con un'operazione all'inizio della malattia. Purtroppo si trattò di una forma cancerosa tanto violenta da annullare qualsiasi sforzo della scienza.

Nell'apprendere che Giuseppe D'Herin continua a combattere, dal suo lettuccio, una straziante ma peraltro vana lotta contro il destino, il prof. Gallenga si è di nuovo interessato al caso pietosissimo e non potendo allontanarsi da Torino ha inviato uno dei suoi assistenti, il dott. Colombi. Accompagnato da un nostro redattore, il medico ha sostato a lungo accanto a Giuseppe D'Herin. Era presente anche il dott. Cerretto, di Verrès, che da mesi cura il ragazzo. La diagnosi non concede modifiche, un altro intervento chirurgico non potrebbe che aumentare le sofferenze del piccolo. I sanitari hanno prescritto i rimedi più moderni per lenirgli i dolori.

Ciò che ha stupito anche i medici, è la forza d'animo e la volontà di vivere che Giuseppe D'Herin manifesta nei brevi momenti di consapevolezza. Ieri, nell'udire una voce sconosciuta, ha chiesto alla mamma chi fosse. La madre rispose che c'era un medico giunto appositi da Torino. Gli disse anche che tante persone generose avevano mandato dei soldi per lui, per le cure. Il bambino accennò un sorriso con le labbra rattrappite, l'unica parte del corpo risparmiata dalle piaghe. Ha bisogno di [illegible] e se abbiamo del soldi, quando starà meglio potrei andare un poco al mare?».

Questa l'atmosfera straziante che regna nella casa di D'Herin, dove un bambino sta morendo senza che se ne accorga, e dove una mamma si consuma giorno per giorno nel tentativo disperato di alleviare le ultime tragiche illusioni alla sua creatura. Ecco l'elenco delle offerte pervenute ieri:

Il personale dell'esercizio del consorzio elettrico Rutilier di Aosta, L. 51.000; Personale dell'Amministrazione regionale Valle di Aosta (seconda offerta) 11.500; S. G., 500; N. N., 500; In onore a Santa Rita, 1000; La piccola M. Monica, [illegible]; G. E., 500; Dadin, 10.000; Franca per il papà, 1000; In memoria del cognato, 1000; Per la mamma, 1000; G. M., 1000; C. C., 3000; Bianco Francesco, 2000; N. F., 1000; M. F., 10.000; L. M. e P. C., 2000; D. R. M. a nome dei nipotini, 3000; In memoria di Adelaide G., 1000; Due bimbi per l'Immacolata, 1000; Ciccì, 5000; G. T., 10.000; Luisa e Flavio, 2000; Vittorio e Teresa, 5000; Daniele e Renato, 1000; Anna e Michela, 1000; Una mamma (Cigliano Vercl.), 2000; Un lettore (Pray B.), 1000; A. C. in onore di S. Rita, 1000; Per la famiglia di Giuseppe D'Herin, 1000; La famiglia Chemil L., 1000; Lina, 1500; Una mamma di Arnad (Aosta), 2000;

Un gruppo lettori novaresi, 20.000; Mathé Ruggero, 1000; Trolli Massimo, 11.000; M. S., 5000; N. N. (Courmayeur), [illegible]; Cinque bimbi, 2500; Sancio Giuseppe, 500; Il bimbo Luigi Favaro, 1000; In memoria del mio fratellino Ivo Mario Cibrario, 1000; Giuncarlo Lettry, 1000; Mario Maria e Luciano (Saint-Pierre), 1000; Gerbore Giuseppe in memoria Emilio Chanoux, 1000; Ramires Domenica, 1000; Una d'Arnas, 1000; C. P. A., 1000; Ilo Ralli, 1000; Gianbattista e Marisella ricordando il loro caro papà, 1000; A. M. (Aosta), 3000; Mauro Osvaldo, 2000; Il padre in memoria di Barbero Andrea, 2000; N. N., 5000; Lauretta, 1000; S. A., 1000; Professoressa e allievi della III H scuola media «A. Manzoni», 2000; In memoria della mamma, 500; Px, 500; M. C., 1000; Coggiola Anna, 2000; N. N., 2000; Luisa, 1000; In memoria di Giacomo N. N. (Asti), 1000; Comitesse profumeria Barbero, 1500; N. N., 1000; Gualtiero, 1000; Giorgio, 1000;

Maurizio dal suo salvadanaio per il piccolo valdostano, 1000; N. N., 1000; F. B., 500; M. e A. da Alessandria, [illegible]; Famiglia N. N. in ricordo di Michele, 4000; I. M., 3000; Robertino Nagni, 500; Franco G., 3000; Teresa M. Novara in memoria del caro fratello Giovanni, 1500; Paolo e Alberto, 3000; Per una medicina Paola Trivi, 1000; Emilia e Mario di Aosta, 2000; Rag. Castelli Carlo, 2000; L. I, Milano, [illegible]; L. C. Milano, 2000; Caterina O. G., [illegible]; Uno studente, 1000; Una mamma, [illegible]; L. G. Rapallo, 1000; P. A. Torino, 1500; Mamo, 1000; L. O., [illegible];

Zia Giagia, 1500; Carlo Alberto Monica e Sergio, 1000; Gianfranco Togno, 5000; Una nonna, 1000; L. S

Dimmi come giochi = e ti dirò chi sei =

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 12 aprile.

E' stato fatto di recente un elenco di scrittori francesi il cui carattere sarebbe la « antiletteratura » (la definizione si deve, se non mi sbaglio, a Claude Mauriac, figlio del romanziere) in cui è citato il nome di Roger Caillois. A dire il vero, l'etichetta copre scrittori eterogenei. Roger Caillois, per esempio, è un saggista, un psicologo, un dialettico affascinante. E' uno di quegli uomini di interessi universalistici che, confrontando popoli e costumi diversi nello spazio e nel tempo, lavorano alla revisione delle idee ristrette e parziali sulla civiltà umana: questo specialmente riportando al centro alcuni fatti che i psicologi e i sociologi tradizionali ponevano invece ai margini. Ad un saggio sui sogni segue un saggio sul gioco, edito da Gallimard col titolo *Les jeux et les hommes* (I giochi e gli uomini), e il sottotitolo *Le masque et le vertige* (La maschera e la vertigine), nuovo di sociologia comparata esaminando le diverse società sotto questo scorcio speciale, il loro modo di giocare.

Accorgersi che il gioco, nelle sue varie forme, è alla radice della vita, cercare di capire in che cosa consista questa tendenza naturale, regolarla e utilizzarla, non è certo una novità. Lo studio del gioco finora è stato soprattutto un capitolo della pedagogia, che si propone di rivolgerlo a fini educativi in quanto esso concorre alla formazione dei giovani. Ne consegue che tutto un settore del gioco, quello cosiddetto d'azzardo, essendo anti-educativo e dannoso, è stato escluso a priori come un fatto d'altra natura. Il più famoso precedente allo studio di Caillois è l'*Homo ludens* del rettore dell'Università di Leida, Huizinga, che vuole appunto precisare le parte e i limiti del gioco nella cultura. Anche Huizinga però non parla del gioco d'azzardo, probabilmente in quanto non lo ritiene un fatto culturale ma solamente distruttivo. Caillois non pone invece restrizioni al suo esame.

Il suo saggio, analitico, documentato su comunità distanti, primitive e civili, è scritto con la logica penetrante ma immaginosa propria dei temperamenti metà critici e metà artistici, è di quelli che non si possono riassumere con brevità. Rifacendolo a nostro modo, si parte da una premessa. Tutti gli uomini giocano, anche gli adulti, in qualche modo; come le società coltivano giochi che le caratterizzano. Dimmi perciò come giochi, e ti dirò chi sei.

Un'altra premessa è che il gioco, di qualunque genere sia, tende a mettersi fuori della vita usuale, accettando convenzioni e regole che valgono soltanto finché si resta nei suoi limiti, uno spazio e un tempo ristretti. Una gara sportiva, una finzione scenica, la seduta al tappeto verde, seguono questa legge; lo sfogo di vitalità di un bambino nel cortile di ricreazione non può continuare a scuola. Tendenzialmente il gioco è dunque sempre una irrealtà, ma una irrealtà assoluta non può mai essere raggiunta. La contaminazione tra il gioco e la vita è continua, e tra il gioco e le attività serie non è possibile tracciare un confine esatto. Come non è possibile tracciare un confine esatto tra le diverse forme che prende il gioco. Caillois stabilisce quattro categorie distinte, contrassegnate da parole prese ciascuna dalla lingua nella quale il concetto gli sembra espresso in maniera più giusta. Per dirla più semplicemente, vi è il gioco di competizione, quello d'azzardo, il gioco consistente nella finzione d'essere un altro, ed una quarta categoria, qui chiamata della vertigine. Consiste nel farsi paura, nell'esporre se stessi gratuitamente ad un senso di sgomento, di panico, di squilibrio.

La ragione dei giochi è che sono tutti spinti dal desiderio di affermarsi, farsi onore, farsi presente, o soltanto sentirsi vivere. Questo vale per il bambino. Quando esso si sfrena in movimenti ed urli, gioca a fare dispetti, disturbare, distruggere, mistificare, far paura, è sempre desiderio di sentirsi vivere o, come dicono i tedeschi, di essere causa. Vale per la recitazione scenica, che contiene l'istinto di vivere, oltre alla propria, anche la vita altrui. Vale per la categoria di giochi posti nel libro sotto l'etichetta « vertigine ». Si tratti del modesto spavento ricercato sull'ottovolante, o della pazzia di quei giovani americani che giocano scontrandosi a bella posta su automobili in corsa, è desiderio di provare, di mettersi alla prova e, nei casi estremi, di vincere una sfida partendo dalla situazione più sfavorevole. La stessa legge però vale anche per il gioco d'azzardo. L'unico punto in cui l'analisi di Caillois contrasta, a mio parere, con l'esperienza, è quello in cui vede contrasto netto tra competizione e azzardo. Il giocatore d'azzardo per lui coltiva uno stato di passività e di remissione al destino. La verità è il contrario. Il gioco di azzardo da un lato è parente della « vertigine », tanto è vero che il giuoco d'azzardo non appassiona, e in fondo non è giuoco, se non vi si impegna almeno una somma bastante per aver paura di perdere. Il vero giocatore ha bisogno di spaventarsi. Dall'altro lato, anche il gioco di azzardo è una competizione eretica, e il desiderio di affermarsi vi occupa il primo piano. Chi lo pratica è portato al tappeto verde dalla volontà di affermare la propria natura vincente; si sente in competizione, diretta o indiretta, con gli altri, sul terreno dell'abilità, ma soprattutto su quello della fortuna, che sovrasta l'abilità rendendola secondaria; perciò il gioco d'azzardo è sempre di fondo aggressivo. Il gergo usato dai giocatori ne dà conferma.

Stabilito che tutto quello che chiamiamo gioco ha un fondo istintivo comune, i giochi, nella loro diversità, mirano a disciplinarlo, limitandone i danni con le regole, come nel gioco d'azzardo, oppure rivolgendolo a fini utili, belli e nobili. Così nelle gare sportive e nella recitazione teatrale. Si può però fare il cammino inverso, rinunciando dai giochi all'indole dell'individuo, e ancora meglio delle comunità. Essi mostrano il loro carattere e la loro morale dalla direzione che prende l'istinto di giocare in ciascuna di esse. Onde il tentativo, nel libro, di valutarle da quest'angolo, e perciò d'introdurre nella sociologia lo studio comparato dei giochi umani.

* *

Al gioco definito come « vertigine » corrisponde, per Caillois, la società nei suoi gradi più bassi, cioè la società primitiva, degli stregoni, delle magie, dei terrori; e anche delle maschere e delle finzioni. Come in quasi tutti i moderni, l'interesse di Caillois sembra essere attratto in modo speciale da essa. Questa parte del libro è perciò soprattutto un notevole contributo alla psicologia dei primitivi. La civiltà comincia quando, misteriosamente, per una specie di scatto della mente umana, da questa società immutabile, statica, oppressa dal fatalismo e dal rituale, si passa ad una società in movimento, basata sulla competizione tra gli uomini, con le sue garanzie rappresentate dalle leggi. E' la civiltà in cui viviamo, nella quale i residui del magico primitivo sono squalificati dalla nostra ragione. Nonostante tale squalifica, i ritorni, i rigurgiti della primitiva « vertigine » sono frequenti, specie oggi, e basta leggere i giornali per averne una documentazione paurosa. Ma il senso della nostra civiltà resta un altro, e la nostra ragione ammette quei ritorni solo nella dose omeopatica di giochi privi di pericolo vero. I ripi umani che segnano una ricaduta in uno stato di civiltà primitiva (l'uomo che cerca la « vertigine » nelle droghe o nell'alcool; il commediante della vita) sono certo frequenti, ma stimati inferiori e di qualità regressiva. In fondo essi sono residui di un mondo vecchio di millenni, che cerca di tornare a galla nei periodi di crisi.

La nostra civiltà è dunque di competizione, come prova l'importanza che vi ha presa lo sport. Ma l'osservazione più nuova fatta da Caillois è il carattere complementare della competizione e dell'azzardo nella civiltà moderna. Lo si vede dalla frequenza di giochi d'interesse pubblico, come il totocalcio, il lotto, e i loro equivalenti in quasi tutti i Paesi del mondo. Coloro che si sentono vinti nella competizione, o perché sfavoriti in partenza, o perché meno dotati, ritraggono una speranza, quasi sempre illusoria, di ristabilire così, almeno in parte, un equilibrio, e di trovare un'eguaglianza, che la realtà rifiuta. La competizione e l'azzardo camminano perciò uniti, ed il secondo fa da contrappeso alla prima. In America per esempio l'idea di competizione e l'idea di fortuna sono così strettamente legate, che è difficile separarle. E' da notare tuttavia che il progresso del mondo moderno tende a contrapporre questi elementi che sembravano inestricabili. La fortuna, l'azzardo, avevano il primo posto nella società di ieri, in cui il valore dominante era appunto un azzardo, la nascita, con le relazioni e il grado di cultura ch'essa comporta. Il mondo d'oggi, e in maniera speciale le società di carattere socialista, tendono invece a ridurre l'azzardo al minimo a favore della competizione e a diventare società della competizione pura, tanto è vero che esse condannano il gioco d'azzardo e mettono in alto lo sport. Il progresso del mondo sembra tendere dunque da una società magica e statica ad una società puramente competitiva, il che porta anche a svelenire la competizione e a purgarla dei suoi eccessi, la violenza, ad esempio, e l'avidità di guadagno; e tale progresso è segnato dai giochi tenuti in onore.

Guido Piovene

— CIRCOLARE CON GARBO, SENZA ESIBIZIONISMI —

Esemplare pazienza e cordialità degli automobilisti americani

Frizione e cambio automatici sono colà molto apprezzati; nessuno pensa che questo progresso tolga il gusto del viaggio - E neppure si vuole esprimere nella guida un eccezionale temperamento - Tutti vanno tranquillamente, rispettosi gli uni degli altri; e quasi ovunque, negli Stati Uniti, non si possono superare i 96 km. all'ora - Severi i regolamenti, ma affabili i rapporti tra polizia e utenti - Nei giorni festivi, quando incolonnati su varie file, ci si ferma, non v'è chi tenti di cacciarsi avanti; il buonumore fa intrecciare liete conversazioni

(Dal nostro inviato speciale)
Detroit, aprile.

Da Detroit è difficile scrivere di qualche cosa che non sia l'automobile, perché la vita della città si identifica con questa industria. Persino le osservazioni ostili ed i ricordi improvvisi ruotano intorno agli automobilisti americani; e dirò subito un episodio che li caratterizza.

Un giorno, con un amico al volante, percorrevo una autostrada piena di traffico. Il mio amico rallentava e riprendeva a correre tagliando o schiacciando il piede sull'acceleratore senza mai dover cambiare di marcia perché la macchina aveva frizione e cambio automatici. Gli dissi che pochi automobilisti italiani si sarebbero divertiti a guidare quella auto specie di lussuosa tramvai, spiegandogli che il poter « cambiare », cioè dopo un rallentamento riprendere la corsa passando dalla quarta ad una fulminea terza o, magari, ad una rabbiosa seconda, sfruttando il momento giusto, adoperando il motore ad un esatto regime di giri, è cosa con la quale molti di noi vogliono esprimere una parte del proprio temperamento. Mi guardò pieno di meraviglia ed ebbi proprio la sensazione d'aver già raccontato una faccenda che gli risultava incomprensibile.

Infatti, rimasto soprapensiero per qualche istante, si decise poi a rispondermi: « Ma guarda quanto siamo diversi ». E conoscendo bene gli automobilisti suoi compatriati aggiunse: « Il nostro sogno è invece quello di andare su una strada con le ruote della macchina guidate da una rotaia, con un piccolo radar che automaticamente fa rallentare se davanti ha un'altra vettura od un qualsiasi ostacolo e tutti noi a bordo pacifici, intenti a chiacchierare e a leggere. Altro che cambio, altra che esprimere il proprio temperamento col cambiare ». Dovetti accogliere come buona questa sua interpretazione dell'automobilista americano anche perché quel che vedo intorno a me la conferma e la fa verosimile.

Il guidatore americano pare non abbia nervi o quindi reazioni vivaci od impulsive. Più che educato lo direi pazientissimo. Ed è anche molto rispettoso dei regolamenti, ma per quest'ultima cosa c'è una ragione, che forma il succo dell'episodio che racconterò. Una sera un collega americano di New York mi aveva portato a Brooklyn ed a notte tarda tornavamo verso Manhattan. Percorrevamo una grande strada quasi deserta e, ad un certo punto, svoltammo a sinistra. Fu questione di attimi: una macchina della polizia stradale ci superò, dal finestrino si sporse una mano per segnalare che dovevamo fermarci ed il mio compagno obbedì con sollecitudine. Un poliziotto venne verso di noi e, messosi allo sportello, cominciò a parlare. Riferisco il dialogo cercando di cogliere il cinismo dei due interlocutori.

Poliziotto: « Mi spiace dovervi contestare una infrazione. Avete svoltato a sinistra, due blocchi più indietro, e non è permesso ». Il mio compagno: « Sono spiacente, signore, ma non ho visto il cartello ». Poliziotto: « Volete tornare sui vostri passi per convincervi che c'è? ». Il mio amico: « Inutile, sono certo di quel che dite ». Poliziotto: « Penso che siate a posto con le carte della macchina. Mi basta sapere come vi chiamate ed il vostro indirizzo ». Il mio compagno: « Giusto, ma preferisco mostrarvi i documenti. Ecco ». Il poliziotto guarda quel che gli viene mostrato e intanto leva di tasca un notes. Il mio compagno, senza piatire, come se soltanto allora si decidesse ad un passo molto grave: « Naturalmente non intendo influire per nulla sulla vostra decisione. Ma vedete? Sono giornalista e qualche volta noi vi aiutiamo. Adesso anche voi mi potreste forse aiutare ». Il poliziotto rimase in dubbio qualche secondo, poi rispose: « Va bene, ma ricordatevi che un altro come me non lo troverete più. Buona notte ». E allungò il braccio nell'interno della macchina per restituire le carte e per una stretta di mano.

Il mio compagno ripartì tirando un grosso fiato di sollievo. Era felice non perché risparmiava tre o quattro dollari di multa, non perché evitava di perdere una mattinata in tribunale, dal momento che bisogna andarvi o farsi rappresentare da qualcuno (negli Stati Uniti un poliziotto, anche se addetto al traffico, può tramutarsi in esattore e le sue ragioni devono essere convalidate da un giudice non supponendo a priori che egli abbia sempre ragione); ma, insomma, il mio amico era felice perché allontanava un maledetto timbro, che sarebbe stato messo sulla sua patente. « E vedi — concluse dopo tutti questi ragionamenti — quando ne hai racimolati dieci, magari in vent'anni di guida, sono guai. Al decimo timbro ti ritirano la patente per due o tre o sei mesi a seconda delle infrazioni che vedono elencate nel tuo curriculum. E' proprio un guaio ».

Ma anche detto che il guidatore americano più che educato mi sembra paziente; ma in questo caso, parlando d'automobilisti, la pazienza si confonde con l'educazione. Soltanto tre Stati (Kansas, Missouri, New Messica) permettono velocità di 70 miglia, che sono 112 chilometri all'ora, mentre in tutti gli altri il massimo è tra le 50 e le 60 miglia, cioè tra gli 80 ed i 96 chilometri all'ora. Sono cifre rispettate, direi rispettatissime senza impazienze da parte di nessuno. Quando domandai ad un tizio se non si sarebbe mai lasciato dominare dalla voglia di oltrepassare quei limiti, mi sono sentito rispondere con serietà: « L'avrei soltanto in due casi: se dovessi correre all'ospedale per mio figlio o raggiungere la mia casa che brucia ». E' così e per convincermi mi dice che, forse, la stessa severità del traffico serve ad educare tutti coloro che stringono un volante con le mani, sia costui giovane o maturo od una vecchia nonna (come guidano serafiche le vecchie dipinte, magari con la sigaretta in bocca).

La pazienza dell'automobilista americano l'ho vista in molte occasioni ed una, fra queste, mi ha colpito. Spesso succede che avvicinandoci a New York o ad altre grosse città ci si trovi incanalati in lunghe code, che procedono in fila per quattro perché tante sono le « corsie » segnate dalle righe bianche sulla strada. Nessuno cerca di rubarvi il posto e, tanto meno, a nessuno viene in mente di sfruttare qualche passaggio improvviso o la lentezza di chi precede. In tali occasioni ricordo quel che ho letto su un opuscolo che viene distribuito ai principianti: « Non devi dimenticare che hai una macchina alla tua destra, un'altra alla tua sinistra, una terza che ti precede ed una quarta che ti segue. Devi soprattutto pensare a questi tuoi compagni di viaggio che non conosci ».

Ma spesse volte si conoscano. Nelle buone giornate, quando si tengono i finestrini aperti e specie alla fine dei giorni festivi quando il traffico tocca punte impressionanti, trovandoci incolonnati con una macchina a venti centimetri dalla vostra sulla destra ed un'altra sulla sinistra, aspettando che la fila si rimetta in moto, è facile e divertente chiacchierare. L'americano in genere, non so per quale piega della sua natura, per quale meccanismo del suo carattere, è sempre pronto a divertirsi o, per lo meno, a fuggire la noia con qualunque pretesto. Succede che una frase improvvisa apra il discorso col vicino di destra o di sinistra, secondo le posizioni e la comodità. « Va bene questa macchina! », oppure: « Avete premura! », oppure: « Vi resta ancora molta strada da fare! ». Spesso chi è stato in qualche luogo famoso lascia che gli appiccichino sui paraurti una striscia colorata col nome e l'imbonimento della località visitata e allora: « Ne valeva la pena! » oppure: « Vi siete divertiti! ».

Questa pazienza trova un premio, che voglio ricordare con un altro episodio. Siamo fermi, in colonna, e dobbiamo rispondere ad un tale che ci interpella su una certa strada nuova di cui ha sentito dire, gli rispondiamo di non saperne nulla anche perché si viene freschi dall'Italia. Bene: lui conosce Napoli e Roma per via della guerra, mette le braccia fuori dal finestrino e finge di sparare col fucile. Ha magnifici ricordi di Roma, ora se potesse tornare. La nostra fila si muove, un saluto rapido, ci va via. Dopo cinque minuti, alternandosi i movimenti, siamo fermi noi e quel nostro improvvisato compagno sopraggiunge seguendo la sua fila. Ci ritroviamo, si riprende il discorso, lui è architetto, gli diciamo le nostre professioni. Questa volta è lui che riparte, seguendo la sua colonna che però abbia un attimo di vantaggio, ma dopo qualche minuto siamo ancora fermi, sfalsati però di una macchina e quel tale ci urla il nome e l'indirizzo di un ristorante italiano a New York, ce lo consiglia (e aveva ragione, l'avessi scoperto un mese prima!). Ci salutiamo scherzosamente come amici sul punto di dividerci dopo una comune scampagnata.

Moltiplicate per cento e per mille queste chiacchiere inutili, futili, ma in esse c'è un riflesso dello spirito americano, è visibile una grossa vena del suo carattere. Egli, una quota sorprese delle interruzioni, delle riprese dettate dal caso; egli cerca il piccolo sfogo, il contatto, predilige questi discorsi, che non si sa se saranno lunghi o brevi, interrotti da risate.

In simili occasioni rivandavo a certe scene nostrane viste dopo la fine d'una partita di calcio od a certi ritorni dalle riunioni di corse sugli ippodromi, sulla pista di Monza, al vicinorno quando centinaia di macchine vogliono contemporaneamente raggiungere la città. Pare proprio che tutti debbano correre immancabilmente per arrivare un attimo prima e rivedere il figlio all'ospedale o la casa che brucia. Risentivo allora le parole di quel mio primo amico ricordato: « Ma guarda quanto siamo diversi ». E concludevo che gli americani con la pazienza riescono a vincere la noia di certe situazioni mentre noi con l'impazienza diventiamo noiosi.

Enrico Emanuelli

Nostra posta quotidiana

— Oh! vediamo un po': tre istituti benefici che chiedono un obolo, l'invito a una conferenza, altre tre piccole opere pie che chiedono soldi, quattro volantini elettorali, tre inviti a mostre personali e il foglio pubblicitario di un nuovo dentifricio. (Disegno di NOVELLO)

PER LA SERENITA' DELLE NOSTRE NOTTI

Il problema di dormir bene

Medici a congresso a Milano - Il sonno è un fenomeno complesso, con strane manifestazioni - Il sonno parziale e il meccanismo del sonno-veglia - Un dispositivo "reticolare,, che ha molta importanza - Tranquillanti e nuove indagini

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 12 aprile.

Perché non si dorme, oppure si dorme troppo, o semplicemente perché si dorme? Innanzitutto che cos'è il sonno? Sono domande che ancora lasciano un po' perplessi gli stessi uomini di scienza più qualificati a rispondere. Ragione per cui è stato fatto oggi il pieno, da parte di medici e biologi, della grande aula universitaria in cui si è tenuto precisamente il Simposio sul sonno, sotto la consueta magistrale regia di un fisiologo di chiara fama, il professor Carlo Foà, assistito dal segretario organizzatore, prof. Montorsi. Sono saliti alla pedana il Moruzzi, con i collaboratori Rossi e Zanchetti, per la fisiologia del sonno; Gori, per la farmacologia anche a nome del suo Maestro prof. Trabucchi, impegnato altrove; Polli, per la clinica; il Berlucchi, con i collaboratori Luzzatto e Pinelli, per la neuropsichiatria ed infine Gastaldi e De Renzi per l'applicazione del sonno in terapia, oltre il Meldolesi che a quest'ultimo proposito ha chiarito qualche aspetto della terapia del sonno nella cura della ipertensione arteriosa. Questo voluto elenco cronistico sta a significare per quanti rivoli il sonno sia attualmente seguito e posto sotto inchiesta. Se, difatti, i disturbi del sonno talvolta sono preziosa guida alla diagnosi ed all'interpretazione di processi morbosi di disparato genere; per contro sovente ingenerano grande imbarazzo nel curante alla ricerca del movente causale e della terapia adatta.

C'è l'insonne e chi esagera nel dormire; c'è chi crede di non dormire mai ed invece ha alternanze di veglia e di sonno, dimenticando in buona fede queste ultime. D'altra parte il hanno dati di sonno parziale, detto dissociato, allorché è inibita l'attività di una parte sola degli organi o centri, che nel sonno vero e proprio dovrebbero entrare cumulativamente in letargo. Cosicché l'inibizione può essere limitata al substrato motorio, tanto da impedire qualsiasi movimento al malato, che, tuttavia, resta cosciente. Viceversa può essere soppressa la componente psichica, mentre il soggetto si mostra agitato, irrequieto e compie movimenti complessi. A volte ci si incontra con inversioni di fasi tra veglia e sonno. Ciò senza considerare quegli stati di dormiveglia, di torpore da sonnolenza, di sonniloquio, durante i quali l'individuo rischia di incorrere persino in strambe manifestazioni, da farlo sospettare affetto da una gravissima alterazione della personalità, se quel suo particolare stato transitorio non viene tempestivamente riconosciuto.

I problemi sono, dunque, molti. Nel solo settore della medicina interna il prof. Polli, della Clinica medica di Milano, ha enumerato e discusso una quarantina di malattie nelle quali si inalberano in vario grado i disturbi del sonno. Va n'ha di infettive del cervello, naturalmente con la encefalite epidemica in primo piano; altre comportanti lesioni meningo-encefaliche; altre ancora che fomentano turbe del dinamismo sanguigno ed ecc cerebrale; infine quelle che producono alterazioni del ricambio e metaboliche, che pure si riverberano nel cervello. Di ognuna bisogna riconoscere il meccanismo per cui si perviene alla turba ipnica.

Il che, evidentemente, è condizionato all'annoso problema della localizzazione del centro del sonno. Questo problema oggi, però, tende ad essere risolto in senso molto estensivo, facendo perdere importanza all'idea del punto focale unico, capace di agire in modo autonomo. Una nuova concezione ammette, difatti, un'influenza reciproca tra la corteccia cerebrale, da cui tralamo coscienza, e altri centri posti in zona interna più sottostante. Pertanto è venuta in pieno onore la dottrina di Moruzzi e Magoun, secondo la quale lo stato di veglia risulterebbe dalle influenze dinamogene che una struttura nervosa, da essi definita « formazione reticolare ascendente », esercita tonicamente sulla corteccia del cervello, convegliandole, selettivamente vagliati e amplificati, gli stimoli sensitivi e sensoriali che riceve in grande quantità da tutta la periferia del corpo. Il sonno verrebbe, quindi, causato dalla sospensione del bombardamento della corteccia cerebrale da parte degli impulsi reticolari.

Invero, a seguito della separazione mediante un taglio della formazione reticolare dal cervello sovrastante, l'animale da esperimento, che in genere è il gatto, cade in un sonno profondo, mentre la registrazione elettroencefalografica del fenomeno segna le onde caratteristiche di tale stato. Per contro la stimolazione della formazione reticolare provoca un risveglio dell'animale. Il Moruzzi sta attualmente indagando sull'importanza relativa di parti diverse di tale struttura. Non va, tuttavia, trascurata la possibilità di una partecipazione attiva della stessa corteccia cerebrale nei meccanismi del suo risveglio ed in quello della veglia stessa, forse attraverso stimoli che la corteccia invierebbe a sua volta alla sostanza reticolare.

Con la scoperta dei nuovi farmaci psicoplegici o tranquillanti si è pure aperto un altro campo a indagini farmacologiche tendenti a individuare il punto d'attacco di tali sostanze nell'encefalo; studio che è stato attualmente avviato mediante l'impiego di isotopi radioattivi incorporati nella molecola del farmaco e scopribili nel posto d'accumulo nel cervello a mezzo di ben noti accorgimenti tecnici.

Angelo Viziano

Per il vaiolo e il colera ventimila morti nel Pakistan

Karaci, 12 aprile.

Un'epidemia di colera e vaiolo è scoppiata nel Pakistan orientale. Secondo il giornale « Ittefaq », oltre ventimila persone sono morte di queste malattie negli ultimi due mesi.

Tre speleologi cercano in una grotta il tesoro del gerarca nazista Goering

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 aprile.

Tre speleologi tedeschi di Bamberg hanno organizzato una spedizione per rintracciare il famoso tesoro dell'ex-gerarca nazista Hermann Goering, nascosto verso la fine della guerra dalle SS in una grotta di Königstein nell'Alto Palatinato. Fino ad ora, nonostante le ricerche condotte da più persone, il tesoro non è stato scoperto.

Che Goering abbia fatto occultare dalle SS le sue ricchezze, è un fatto certo, ma non è altrettanto sicuro che qualcuno non se ne sia già appropriato. Pareschi gente, interrogata dagli speleologi, continua a sostenere che i valori vennero sepolti appunto nelle grotte di Königstein e le voci sono state parzialmente confermate da una scoperta.

Nel castello di Veldenstein, che sorge da quelle parti e che un tempo appartenne a Goering, furono ritrovati anni addietro quadri ed altre opere d'arte portate via dai Paesi occupati dalle SS. Ma le opere d'arte erano in segreti ripostigli murali. Esistono poi, per quel che riguarda l'introvabile tesoro, testimonianze piuttosto precise. Qualcuno ha detto che i forzieri di Goering vennero nascosti nelle grotte di una collina della zona di Königstein, e più esattamente nel cosiddetto « pozzo di Bismark ». Esplorare il pozzo di Bismark però è ardua impresa, dato che da questo cunicolo profondo trenta metri si snoda un sistema di gallerie e di grotte che formano un complicato labirinto d'imprecisata estensione.

Fatto sta che i cacciatori del tesoro, che si avventurarono a più riprese in quel dedalo sotterraneo provvisti di tutte le attrezzature — lampade, radio, maschere ad ossigeno e funi d'acciaio — sono tornati tutti indietro senza essere riusciti a completarne l'esplorazione.

Vi sono alcuni passaggi al di sotto del pozzo di Bismark che misurano sette chilometri di lunghezza. Anche i tre studiosi di Bamberg, che sono capeggiati dal presidente della società di speleologia della Germania meridionale, Fritz Stegerer, si sono cimentati già una volta, ma inutilmente, nell'impresa. Restarono sotto terra tre giorni consecutivi ma, pur non avendo trovato tracce del tesoro, si proposero di ritentare la prova dopo più accurata preparazione.

m. c.

Rapito da agenti comunisti un profugo cecoslovacco a Vienna?

Vienna, 12 aprile.

La polizia austriaca starebbe indagando sulla scomparsa di un ex militare cecoslovacco, Miroslav Horsky, rifugiatosi recentemente in Austria e che si teme sia stato rapito da agenti comunisti a Vienna. Horsky era fuggito in Austria alcune settimane or sono ed aveva chiesto un visto di ingresso per gli Stati Uniti.

Il visto gli è stato concesso ma nel frattempo l'interessato è scomparso. Sembra che si sia di nuovo trasferito in Cecoslovacchia, ma non si sa se il suo ritorno sia stato volontario oppure forzato.

FIAT

Società per Azioni - Sede in TORINO
Capitale sociale L. 100.000.000.000
Capitale versato L. 83.200.000.000

CONVOCAZIONE
DI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Gli Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di mercoledì 30 aprile 1958 alle ore 10 in Torino, corso Dante n. 103, presso la Scuola Centrale Allievi Fiat, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1957;
2) Bilancio al 31 dicembre 1957 e deliberazioni relative;
3) Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei membri del Consiglio;
4) Determinazione della retribuzione ai Sindaci effettivi; nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti iscritti al libro dei soci entro il 24 aprile 1958.

I biglietti di ammissione sono rilasciati, a richiesta degli interessati, presso la Fiat - Direzione Amministrativa, corso G. Marconi n. 20, Torino.

Qualora, per insufficienza del numero legale di Azionisti presenti, l'adunanza non fosse valida in prima convocazione, gli Azionisti sono convocati senz'altro per il giorno di mercoledì 7 maggio 1958, nello stesso luogo ed alla medesima ora, in seconda convocazione.

Torino, 31 marzo 1958.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come già annunciato sui giornali si ricorda ai signori Azionisti che la Fiat ha disposto visite agli stabilimenti ad essi riservate. Queste visite si effettuano in autobus al mattino di ogni giorno (esclusi i festivi e il sabato) nei mesi di aprile e maggio. Gli Azionisti che desiderano fare la visita sono pregati di prenotarsi presso la Direzione Amministrativa Fiat (Torino, corso Marconi 20), attestando la loro qualità di Azionisti Fiat e ritirando il biglietto d'invito anche per loro familiari.

Anche a Torino un «H per la casa»

Inaugurato ieri pomeriggio in via Lagrange - Una nuova possibilità per arredare le nostre abitazioni con mobili e suppellettili moderni e funzionali

Un nuovo « H per la casa » è stato inaugurato ieri pomeriggio a Torino, con l'intervento di numerose autorità e di un folto stuolo di invitati, in via Lagrange 6. La nostra città si è così aggiunta alla catena degli « H per la casa » di Bergamo, Mestre, Napoli, Roma, Verona, Vicenza, che sono i primi di una serie di centri di vendita e di informazione sull'arredamento che, a cura dell'ISA - Industria Arredamenti di Ponte San Pietro (Bergamo), verranno aperti nelle principali città d'Italia.

Lo scopo degli « H per la casa » è la diffusione dell'arredamento e del mobile del nostro tempo: in questi singolari e nuovissimi negozi è infatti possibile trovare non soltanto i mobili, ma anche le stoffe, i tappeti, i tendaggi, gli apparecchi di illuminazione e quant'altro serve per qualsiasi ambiente di vita e di lavoro.

Presso ciascun « H per la casa » funziona un Centro ISA di consulenza che fornisce gratuitamente qualsiasi informazione in problemi di arredamento. Si pensa tra l'altro di organizzare, presso l'« H per la casa » di Torino, conferenze e dibattiti, con l'intervento di noti esperti.

La concessionaria esclusiva per Torino della ISA - Industria Arredamenti è una firma già assai nota nella nostra città, la « Mobilart », che ha saputo realizzare una serie di ambienti di ottimo gusto.

Tutte queste iniziative sono possibili perché hanno il valido sostegno della ISA, un grande complesso specializzato nello studio e nella fabbricazione in larga serie non soltanto di mobili, ma di tutto quanto occorre per arredare una casa. La ISA si vale della collaborazione di noti architetti italiani e stranieri, che progettano i vari pezzi tenendo conto delle esigenze estetiche e funzionali dei tempi moderni. I materiali impiegati sono tutti di prima qualità e solidissimi, le stoffe, i colori ed i disegni sono in gran parte esclusivi, ma la produzione, realizzata con criteri industriali, consente di ottenere prezzi accessibili a tutti.

Data la varietà della produzione, non è nemmeno da considerare il pericolo della « standard », senza contare che con i vari elementi « ISA - H » è possibile ottenere migliaia di diverse composizioni.

Una visita al nuovo « H per la casa » di Torino, gestito dalla « Mobilart » in via Lagrange 6, può risolvere un problema che diventa sempre più diffuso e sentito: casa bella e moderna per tutti.

Le iniziative locali non mancano ma sono insufficienti

Per le valli del Cuneese occorre l'intervento dello Stato

Sotto la spinta della Camera di Commercio, l'artigianato rifiorisce - Centri per l'addestramento dei giovani - Ma gli alluvionati dell'anno scorso non hanno ricevuto una lira

(Dal nostro inviato speciale)

Stroppo Valle Maira, 12 aprile.

Lo spettacolo delle alte valli della Stura e della Maira, che abbiamo cercato di descrivere nei precedenti articoli, è un po' quello di tutta la montagna cuneese a cominciare dalla vicina Valle Varaita: le piaghe dell'alluvione dell'anno scorso appaiono ancora da sanare o insufficientemente e irrazionalmente curate: l'inadeguato intervento statale ha accentuato il fenomeno di spopolamento di zone che pure hanno risorse da sfruttare, di popolazioni che hanno voglia e capacità di fare rendere la loro terra e che, emigrano a malincuore.

Al piano, la gente della Valle Maira scende da tempo immemorabile ma per guadagnare qualche cosa con mille artifici e mestieri e per tornare subito al suo paese. Vengono ad esempio da questa valle impervia, incassata fra le rocce, quei venditori ambulanti di pesci conservati che fanno, ed ancor più facevano, risuonare delle loro grida le strade di villaggi e città piemontesi e lombarde: con i loro caratteristici vestiti di frustagno si spingono fino a Genova a caricare in porto di acciughe i loro carretti e di lì si mettono in marcia verso Alessandria, verso Milano. Solo le norme in difesa del commercio fisso hanno rallentato negli ultimi tempi la loro attività.

Montanari infaticabili e geniali, questi della Valle Maira. Si pensi alla gente di Elva, un paesino sopra Stroppo non collegato da strade al fondo valle, che per decenni è scesa dal suo forzato romitaggio e, percorrendo centinaia di chilometri, ha bussato alle porte di tutti i monasteri per acquistare le lunghe trecce di capelli, lavorarle, trasformarle in parrucche per le celebrità della Scala o dell'Opéra di Parigi, per dotti docenti di Oxford o austeri giudici di Londra Geniale, sorprendente inventiva di un artigianato che ancora sussiste anche se in tono minore.

Altre forme artigianali, ben più suscettibili di sviluppo economico, stanno non declinando ma risvegliandosi e rifiorendo. E' soprattutto il caso, in una valle fortunatamente ricca di boschi, della lavorazione del legno, un'attività dalle antichissime tradizioni come testimoniano secolari, semplici ma bellissimi mobili o statue intagliate con grazia e bravura. Ed è cosa gradita segnalare qui una iniziativa concreta situata dall'Ufficio della Montagna - Camera di Commercio di Cuneo con la collaborazione di altri enti, per dar nuova vita alla vecchia tradizione, nuove possibilità ai giovani montanari: il «Centro Addestramento e Lavoro Valle Macra» di Stroppo.

Un razionale edificio accoglie ogni anno trenta-quaranta ragazzi ospitandoli quasi gratuitamente per sei mesi e preparandoli in corsi quindicinali di falegnameria (dal mobilio alle sculture), agricoltura, economia e contabilità adatta al loro mestiere: una scuola estremamente pratica, basata su sistemi di lavoro industriale e collettivo, a mano e a macchina, in modo da preparare i ragazzi alla produzione sia in laboratorio sia a casa. Alla fine sapranno fare un mestiere utile sia che ritornino al lavoro agricolo, sia che scendano al piano alla ricerca di un'occupazione, sia che intendano esercitarlo in loco riuniti in cooperativa.

La possibilità di costituire una cooperativa artigiana sarà offerta dalla stessa scuola al termine del quinquennio anche con la messa a disposizione del modernissimo macchinario. E di fatto già oggi i giovani sono in cooperativa, vivono una vita in comune molto severa con studi e lavori che cominciano alle sei e mezzo del mattino e finiscono alle dieci di sera. Siamo stati fra questi ragazzi, fieri della prospettiva di trasformarsi da pastori e boscaioli in artigiani provetti, zelanti, diligenti, educati, e bravi: le loro prime opere sorprendono, rivelatrici di innate capacità artistiche, dànno fondamento e speranza per l'avvenire loro e della loro terra.

Un Centro analogo è a Serra di Pamparato mentre nella vicina Valle Stura — sempre per iniziativa dello stesso ente — è già in funzione un «Casaificio Cooperativo» che garantisce a più di trecento famiglie montanare l'acquisto quotidiano del latte delle loro mucche e il relativo sicuro reddito. Sempre l'Ufficio della Montagna ha creato nelle Valli Po, Varaita, Grana, Stura, Tanaro e Monregalesi, sei «convitti alpini» dove duecento piccoli montanari sono ospitati, nutriti, educati, e compiono gli studi elementari con una particolare preparazione all'ambiente in cui vivono: per i loro genitori, la spesa è di ventimila lire all'anno, per gli organizzatori, almeno sei o sette volte maggiore. Abbiamo visitato il convitto di Valle Stura sistemato nel palazzo Borelli di Demonte: sembra un collegio di lusso.

Non ostante lo sforzo encomiabile dell'Ufficio della Montagna e della Camera di Commercio di Cuneo, in tutti i centri è possibile accogliere ogni anno soltanto la metà degli aspiranti. Ed a questo punto possiamo raccogliere le fila dei nostri brevi cenni sulle valli cuneesi, tornare dagli esempi al discorso generale: in una terra che in parte può fornire sufficienti risorse di vita, con della gente industriosa e capace, l'iniziativa degli enti locali ha saputo realizzare cose concrete ed utili andando anche al di là dei propri mezzi. E' l'intervento dello Stato che chiaramente è insufficiente e che dovrebbe essere tempestivo e adeguato a quello di altre zone non più in difficoltà di queste: specialmente in casi d'emergenza come le alluvioni. Non è ammissibile che chi quasi un anno addietro ha perso la casa, la bestia, il prato, non abbia ancora ricevuto una lira. Né soltanto per questo esso particolare ma per tutta la situazione in genere della montagna cuneese occorre un diverso interesse, un più fattivo intervento.

Giovanni Giovannini

Il vice-segretario della D.C. espulso dal partito a Novara

Novara, 12 aprile.

L'ing. Emilio Del Boca, vicesegretario provinciale della DC sino al Congresso dello scorso anno, è stato espulso dal partito. Alcuni mesi or sono l'ing. Del Boca era stato sospeso per dodici mesi da ogni attività politica, con una deliberazione del collegio dei probiviri che aveva suscitato grande scalpore non solo nella provincia di Novara.

La scorsa settimana due dirigenti della democrazia cristiana, uno del Biellese, un altro dell'Ossola, in segno di protesta per i provvedimenti presi a carico dell'ing. Del Boca avevano rassegnato le dimissioni passando nelle file del Msrp. Oggi l'ufficio stampa della D.C. ha emesso questo comunicato: «Il Comitato provinciale della democrazia cristiana di Novara, denunciando all'opinione pubblica le interferenze polemiche di alcuni giornali in una questione interna di carattere disciplinare, rende noto che il collegio centrale dei probiviri, che aveva in precedenza inflitto all'ing. Emilio Del Boca la sospensione per 12 mesi da ogni attività politica del partito, ha conseguentemente deciso, per l'ulteriore pubblico comportamento dell'ing. Del Boca, la sua espulsione dal partito a sensi dell'articolo 1».

La settimana in Borsa

La Borsa ha effettuato nelle quattro riunioni dell'ultima settimana un vasto assestamento di prezzi. L'assestamento generale del mercato è stato debole; gli affari sono risultati molto scarsi; le perdite maggiori si sono avute in corrispondenza dei due titoli mercuriferi Siele ed Amiata — offerti con una certa pesantezza in seguito alle proposte di un dividendo 1957 inferiore a quello precedente — e della Viscosa, per la quale le risultanze dell'ultimo bilancio non sarebbero pari alle aspettative.

In simile situazione, vendite di alleggerimento da parte di cassettisti e di operatori professionali si sono accompagnate con altre aventi intendimenti rilassati allo scoperto. Il mercato, sensibilmente animato dal punto di vista degli scambi, ha quindi dovuto cedere terreno con regressi piuttosto evidenti per alcuni titoli, oltre quelli dianzi indicati, palesando una singolare stasi nell'assorbimento delle offerte.

Nella seduta di giovedì, la liquidazione settimanale dei contratti per contanti ha determinato un rialzo, di cagionevole natura tecnica, sulla base di improrogabili acquisti di ricopertura. Nell'ultima riunione — svanita l'effimera gollecitazione alla fermezza di ieri — i prezzi accennavano nuovamente a solitare, perdendo quasi per intero il terreno riguadagnato giovedì per la grande maggioranza delle voci.

Poichè il cedimento dei titoli mercuriferi e della Viscosa — specie quello dei primi — si riferisce direttamente a notizie riguardanti il prossimo dividendo, si può rilevare che la Borsa ha confermato, anche nell'ultima settimana, la sua sensibilità verso le prospettive economiche, scontando con un immediato rilasso quelle negative ed atteggiandosi a prudenza verso il complesso degli investimenti azionari, alla stregua dei riflessi psicologici sorgenti dalle temute ripercussioni della crisi economica statunitense.

In particolare, mentre si prende atto che gli Stati Uniti hanno praticamente superato il punto più basso della depressione, si tende in Europa — e, quindi, anche in Italia — ad accentuare i pericoli dell'onda congiunturale, ed a collocare tra le sue conseguenze tutti i fenomeni di rallentamento produttivo e gli squilibri finanziari, che stanno manifestandosi in alcuni specifici settori industriali.

Scaturisce da simile impostazione di valutazioni economiche una logica battuta d'arresto nei nuovi investimenti, di cui la Borsa subisce gli effetti più rapidi, perchè per la sua condizione tecnica contingente non è in grado di evidenziare movimenti speculativi e tende a riflettere.

Durante la settimana si sono svolte, tra le altre, le assemblee delle società elettriche del gruppo Sme — Campania, Calabria, Lucana, Pugliese — le quali hanno confermato il dividendo dell'esercizio precedente, nella misura dell'8%. Anche i Cucirini Cantoni Coats hanno confermato il dividendo di lire 250 del bilancio 1956.

Normale ed equilibrato lo svolgimento dell'odierno Listone, i cui diritti hanno oscillato tra le 66,75 e le 55 lire. Le azioni Pirelli per az. e Pirelli e C. hanno staccato il dividendo, di lire 130 e lire 100 rispettivamente, in data 11 aprile. Dando contemporaneamente inizio alle operazioni di aumento di capitale della Pirelli e C. stessa. Tale aumento si ricorda, com'è noto, nella distribuzione di azioni nuove come segue: ai soci azionisti della Pirelli per az. una azione Pirelli e C. al prezzo di lire 1000 ogni 20 azioni Pirelli per az. possedute; 15 azioni Pirelli S.p.A. (risparmio); b) agli azionisti della Pirelli e C., una azione Pirelli e C. al prezzo di lire 1000 ogni 20 azioni Pirelli e C. possedute.

Ecco le variazioni settimanali più importanti: Centrale (8630-8790); Finsider (623-618); Viscosa (1653-1610); Siele (5520-5360); Amiata (5700-5500); Montecatini (2315-2200); Ilva (485-481); Valdarno (3775-3790); Eridania (4290-4260); Immobiliare (605-609); Liquigas (415-425).

In deciso rialzo in vendita 5% tra i titoli di Stato, i quali dimostrano una buona stabilità di intonazione complessiva.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 12 aprile.

Ecco le quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero di Roma: Dollaro USA 623,50; dollaro canadese 640,25; franco svizzero 145,67; corona danese 89,80; corona norvegese 88; corona svedese 119,375; fiorino olandese 166,50; franco belga 12,50 1/2; franco francese 126 5/8; lira sterlina 1747; marco tedesco 148,45; scell. austriaco 23,98; peseta spagnola 11,70; scudo portoghese 21,80; peso argentino 15,10; cruzeiro brasiliano 5,15; rublo (U.R.S.S.) 50; sterlina egiziana 1070-1110; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 19,80; lira turca 93,75; scell. austral. 1342.

Cambio medio ufficiale (secondo U.E.P.): Dollaro USA 624,805; dollaro canadese 642,312; franco svizzero libero 145,805; corona danese 90,235; corona norvegese 87,256; corona svedese 120,287; fiorino olandese 164,456; franco belga 12,494; franco francese 147,687; franco svizzero accordo 142,517; lira sterlina 1745,80; marco tedesco 148,713; scell. austriaco 24,012.

SPETTACOLI

MOSTRE D'ARTE

Dipinti di Rosina Lessona

Sono le piccole cose che la pittrice Rosina Lessona preferisce per i suoi dipinti. Le cose che hanno una vena di malinconica poesia. A volte è una rosa che sboccia dal traliccio rampicante su di un vecchio muro scrostato in cui si apre un finestrino sbarrato; a volte il mistero che si irradia da una verde persiana chiusa che l'indotta a dipingere. Nella ventina di opere che essa presenta ve ne sono altre di più ampio respiro, e di più intenso colore. Tra queste «*La vedetta di Courmayeur*» che si staglia oltre un annoso albero in primo piano e ancor più suggestive «*Le case di Riverosse*». Ma fra i tanti lavori richiama la nostra attenzione il ritratto del nostro compianto collega avv. Michele Lessona, che la vedova ha tracciato con tanta perizia ed amore.

* * *

Il pittore Americo Tomaselli tornato a Torino dopo un soggiorno sulla costa Amalfitana, ch'egli ben conosce ed ama perchè là è nato, ha organizzato una Mostra, alla Galleria Fogliato, di paesaggi e fiori ch'egli ha fatto ad Amalfi. Qui più che in altre località, si può comprendere quale inarrivabile artista sia la natura che dispone della più ricca tavolozza in qualunque stagione. L'armonia delle sue spiagge, l'incanto del suo mare, il mistero delle sue grotte, l'asprezza delle scoscese rupi, a picco sul mare offrono altrettanti segreti al pittore che ai pari del poeta subisce il fascino di queste meraviglie. In una ventina di paesaggi Tomaselli ha concentrato e riportato le sue impressioni su Amalfi, e in un'altra ventina di studi ha ritratto i fiori che germinano in questa terra. Ma dove la sua pittura appare più profondamente sentita è nei quadri che ci mostrano i boschi fra cui filtrano le luci del mattino o gli infocati riflessi del tramonto.

* * *

Alla Galleria della Associazione Arti Figurative sono esposti alcuni lavori del giovane pittore tedesco Alfredo Winter-Rust che recentemente ha tenuto una «personale» a Roma, dove ha risieduto per oltre otto mesi avendo vinto una borsa di studio presso l'Accademia tedesca.

Non era quella di Roma la sua prima mostra; aveva già partecipato ad esposizioni a Berlino, Düsseldorf, Hannover, Monaco e Baden. Nel 1953 aveva vinto il premio dei critici a Berlino. Con tutto ciò egli si sente ancora all'inizio della carriera, ma lo sostiene un patrimonio di speranze. Egli si propone la rinascita del paesaggio non copiando pedestremente la natura, ma imitandola.

TEATRO CANIGNANO — Ogni unico spettacolo alle 21.15 di «Lina e il cavaliere» con Franca Valeri e Vittorio Caprioli; domani e martedì ultime repliche. Mercoledì debutto di Gilberto Govi con «Quello bonanima», di V. Palmerini.

AMICI DELLA MUSICA. — I soci, che qualche anno fa affollarono l'ecordio della pianista Gilfola Ribaldi, hanno lietamente constatato iersera il progresso di lei nella tecnica e nell'intendimento dell'arte. Più duttile il gioco dell'agilità, più maturata la vivacità, più penetrante lo studio dello stile. Il concerto rech molto impegnative, di Beethoven, di Schumann, di Chopin, di Liszt, e anche una Sonata di Liszt, (senza alcuna notizia biografica nel programma), discepolo, fu detto, del Pizzetti. A ogni parte la concertista raccolse applausi compiaciuti e unanimi.

SOCIETA' DI MUSICA DA CAMERA — In settimana sono previsti due concerti: il primo avrà luogo al Conservatorio martedì 15, alle 21,15, e sarà tenuto dal violinista Zino Francescatti, accompagnato al pianoforte da R. Vollach. Il programma comprende musiche di Beethoven, Brahms, Bach e Ben-Haim. Il secondo concerto sarà tenuto giovedì 17 aprile, sempre al Conservatorio, alle 21,16, da «I solisti di Zagabria», direttore e solista Antonio Janigro. Biglietti in vendita all'ingresso.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *Via Roma ang. Bertola, tel. 53.713*

Alfieri (5° Festival Operetta): ore 21,30 «Segno di un valzer»; ore 21,15 «Duchessa del bal tabarin».
Carignano: 21,15 Franca Valeri-V. Caprioli: «Lina e il cavaliere».
Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja. «Gatto con gli stivali».
Teatro Stabile di Torino: ore 15,30 Unica rappresentazione: «Un caso clinico» di Dino Buzzati.
Teatro Nobile Fiem. (c.so Brescia, Barr. Nizza): comp. G. Bindi 21,15: «Povre mare».
Pro Cultura Femm. (via Cernaia 11): ore 16,30-19,30: Tè danzante, canasta e bridge.
Circolo degli Artisti: Mostra ritratti di R. Checco 17-19,30.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di A. Tomaselli.
Galleria d'Arte Martina: Esposizione dipinti antichi.
La Bussola (Po 9): Mostra Campigli-Casorati-Sironi 9-13, 15-20. Festivi 11-13.

Al Fiorile Club (p. Solferino, tel. 54-822): 15,30, 21-1 Orch. M° Gianni Romano con «I 4 del Mureito», cantano F. D. Riesmo, E. Locenti.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Augustea: 16 e 21 Lanfranco.
Bruno Valentino Danze: ore 16-21.
Castellino Danze: (tratt. 16,30-21.
Danze (via Argentero 4): 16-21.
De Benedetti: 16-21 Mandalesi.
Derrole Scuola ballo v. Pomba 4 D
Eden Danze: 16,30-21 Ellebasi.
Fassio: Café chantant Medici 112.
Fortino: 16 e 21 Elena Pellicoia.
Gaudio Danze: 16 e 21 M. Rosai.
Gay: 16,30-21: Boccaccio - Pippo d'Andrì; c. Salvadori. Lez. danze.
Gran Mago: 21 Orch. Zoppi.
Hollywood: 16-21 Orch. Gallo Turi
La Cleia: Ristorante Cavoretto Danze ore 16-21: Orch. Bonetto.
La Perla: 16-21 Pippo Peano-Gorgoni.
La Serenella: 16-21 Vigni-Vigna.
Letizia: 15,30-21 Nunzio Casagrande, canta A. Vasquez.
Montecappuccini Danze: 16-21.
Nirvana Danze: 15,30-21 Spinardi.
Principe: 16,30-21 Egidio Calvani suo moderno compl. Dir. Gallo.
Rinaldi: Scuola Ballo, via Volta 6.
Rosa Danze (Barra): 21 Or. 4+1.
Smeraldo: 16-21: OKS - Martorana.
Trocadero: 16,30-21 Bonasetti.
Zilio: Scuola ballo Bonafous 5.

Chatham Bar Night Club (T. Rossini 58-760) Quinti, Magrini, Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club (via Cavour 6, telef. 44-780): Complesso Finocchi.
Taverneta (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegrini, Attraz.

Ippodromo Mirafiori: ore 15 Corse al trotto.

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI - Ore 15
PRIMA DI TROTTO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins Scope, tech. Orario 15,20-18,40-22
Ariston: «Nathalie» con Martine Carol, Mischa Auer, di C. Jaque
Astor: «Il Jolly è l'impostore» Frank Sinatra, Mitzi Gaynor, Jeanne Crain, R. Alberti. Vista Vis.
Cairo: «Addio alle armi», Rock Hudson, Jennifer Jones, De Sica, A. Sordi Scope col Or 15-18-19-22
Celestia: «Nel regno di Walt Disney» cartoni anim. in tecn. e «Nick il reuccio della giungla»
Doria: L'imparegginabile Godfrey, Scopa col., J. Allyson, D. Niven
Lux: «I giovani leoni» Scope con Marlon Brando, Montgomery Clift, Dean Martin e Hope Lange
Reposi: «Via nel vento». Inizio film 13 - 17 - 21.
Vittoria: «Sayonara» con Marlon Brando, Owens, Miiko Taka. Ricardo Montalban. Technirama tech

Arlecchino: «Delitto sulla Costa Azzurra», M. Morgan, D. Gelin. Vietato ai minori di 16 anni.
Augustus: «Testimone d'accusa», Tyrone Power, Marlene Dietrich, C. Laughton. Or 14,30-17-19,30-22
Nazionale: «Sposi in rodaggio» in tecn., Dirk Bogarde, S. Stephen.
Sansovino: «Canto, amore e che cha cha» tech A. Lane, Xavier Cugat e la sua Gran. Prima vis. Torino
Torino: «Le fatiche di Ercole» Sc. col, S. Reeves, S. Koscina. 14:

Alessandro: «Pescatori di Peyton» Scope tech., L. Turner, H. Lange. Viet. minori. Or. 15,30-16-18-21,45
Capitol: «Pescatori di Peyton» Scope tech., L. Turner, H. Lange. Viet. minori. Or. 13,30-16-18-21,45.
Faro: «I pescatori di Peyton» Scope tech., L. Turner, H. Lange. Viet. minori Or. 15,30-16-18-21,45.
Fiamma: «Zia d'America va a sciare» con Tina Pica.
Hollywood: «Il segno della legge» Henry Fonda, Anthony Perkins. Ideal: «Ultimo dei banditi» col. di Montgomery e Nuova Rivista di Tino Scotti 15-18-21,15.
Moffet: «Carica delle 1000 frecce» comp. Ferrero-Nava 15,15-18-21,15.
Massimo: «Casinò de Paris» tec. Scope, De Sica, C. Valente.
Principe: «Il segno della legge» Henry Fonda e Anthony Perkins.
Statuto: «Casinò de Paris», tech. Scope, De Sica, C. Valente.

Adriano: «Una parigina», tecnn. Charles Boyer, Brigitte Bardot.
Alcione: «Primo applauso», Villa; comp Broccia-Durbin 15,15-18-21,15
Alpi: «Sissi giovane imperatrice» tecnic., R. Schneider, K. Bohm.
La Perla: «Guerra e pace» tech., Audrey Hepburn, Henry Fonda, Mel Ferrer e Gassman, Or. 13,45, 17,30, 21,15. Ultimo giorno.
Regina: «Il delinquente delicato» VistaVis., Jerry Lewis, M. Hyer.

Asti: «Duello di spie», Scope col. con C. Wilde, A. Francis. Ap. 14.
Cracovia: «Maraglie». Crick Crock. Ap. 14 (via Avogadro 2).
Milano: «La montagna», «Angelo bianco». Ap. 10.
Olimpia: «Bacio di fuoco», col.
Piccola Luce: «Suor Maria».
Per Giovani Bande Nere, tecnn.
Porta Nuova: «Ribelle di Giava» e «Amanti latini».
S. Felice: «Cenerentola a Parigi» Hepburn, F. Astaire, col. A. 14,30
S. Secondo: «Musadure», ore 15.
S. Teresa: «Don Camillo», Cervi, Fernandel, ore 15,30 - 19,30 - 21,30.

Cabotc: «Storia dr. Wassell».
Esperia: «Vacanze a Ischia» tech, Scope, V. De Sica, M. Bru, Corey.
Giardino: «Ultima caccia» tecnn. Scope. R. Taylor. Granger. Pagot.
Italiano: «I demoniaci». F. Perier, M Presle. Viet min 16 anni.
Minafiori: «Canzone del destino», S. Rita: Sentiero nel cielo», tech.
Vittoglio: Sissi giovane imperatrice, tec. R. Schneider, K. Bohm.

Azalea: «Incantesimo» tecnn. Sc. Tyrone Power, Kim Novak. A. 14.
Eliseo: «Delinquente delicato» in VistaV. J. Lewis, M. Hyer.
Fréjus: Orlando paladini di Francia, tecnn. Scope, R. Battaglia. Il settimino Sulla scena: Varietà.
Nuovo: Buongiorno primo amore.
Ferrino: «L'uomo che era solo», William Holden, C. Gray. Varietà.
S. Paolo: «Ragazza del palio» tec. Diana Dora e Vittorio Gassman.

Belgio: «Sissi, giovane imperatrice» tech., Romy Schneider, Bohm.
Cazzile: «Vacanze a Ischia» techn. Scope. De Sica, M. Bru, I. Corey.
Eridano: «La pistola sepolta», con Glenn Ford e Jeanne Crain
La Salle: «Ivan, il figlio del diavolo bianco». Sabu Gray, Paul Campbell. Technicolor.
Oropa: «Arrivederci Roma» tech.
Radium: «Buongiorno primo amore», C. Villa.
Rossini: «Orfana senza sorriso».
V. Veneto: «Principessa Sissi». R. Schneider, K. Bohm, col.

Astra: «Venere di Cheronea» tec. Scope, B. Lee e M. Girotti.
Bernini: «Avventure Mister Corry» techn. T. Curtis.
Ciburio: «Il mio amante è un bandito». Barbara Stanwyck. Scope (nuova impianto), Technicolor.
Eliseo: «Un re a New York». C. Chaplin, D. Addams.
Esperia: «Suo onore gridava vendetta» tecnn. con Rock Hudson
Excelsior: «Guerra e pace» techn. Scope. A. Hepburn, H. Fonda, Mel Ferrer, Gassman, 14-17,30-21,15. Ultimo giorno.
Massaua (piazza Massaua ang. c. Francia): «Avventure Arsenio Lupin», col. R. Lamoureux
Nazionale: «Rullo di tamburi», Scope. A. Ladd.
Odeon: «Souvenir d'Italie». De Sica, A. Sordi. Col. Scope.
Star: «Ragazza del palio», Scope col. D. Dors, V. Gassman.

Adua: Dimentica il mio passato. Scope. Girotti, Cortese. Varietà.
Aurora: «Gangster cerca moglie».
Baretti: «Congo» techn. V. Mayo.
Brenta La carica mille frecce. Col.
Chatillon: Serenata per 16 bionde. Scope. Claudio Villa, Billi e Riva.
Eri-Dan: «Rascel fifì».
Falchera: «Spada di Damasco».
Fortino: «L'uomo che era solo».
Fiemme: «Guerra e pace» tech., A. Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer, V. Gassman. Or: 14 - 17,30 - 21,15.
S. Carlo: «Sfida all'O. K. Corral».
Speria «Scialuppe a mare». Scope tecnn. Jeff Chandler, Lex Barker.

Alba: «Primo applauso», Villa.
Apollo: «Proibito ai militari», J. Leumon, V. Grant.
Cafasso: «Il re vagabondo». Vist. techn. K. Grayson-Oreste. A. 14,30
Biana: «Il gigante», tech. Scope. E. Taylor, James Dean, R Hudson. Ap. 13,30. Ultimo spett. 21,30.
Dora: «Fuoco nella stiva» tecnn. Scope. R Haywerth, R. Mitchum.
Edera: «Banda degli angeli» tec. Clark Gable, Yvonne De Carlo.
Lucento: «Diga sul Pacifico» tec. Scope. S. Mangano, A Perkins.
Lutrario: «Lazzarella», Scope. A. Panaro, Fico, Modugno, Fierro.
Maxalia: «Nipote picchiatello» tec.
Morialdo: «La capinera del mulino». Marisa Belli, Franco Andrei.
Rema: «Vacanze a Ischia» De Sica, M. Bru, I. Corey. Scope.
Splendor: «Porto Africa» tec. col. A. Pierangeli, P. Carey, Price.
Umbria: «Principessa Canarie». M. Mastroianni.

CORSO
ULTIME REPLICHE
del CinemaScope a colori
L'imparegiabile Godfrey
con JUNE ALLYSON
DAVID NIVEN

ECCO I SPETTACOLI

CASTELLENO DANZE
Grandioso successo Orchestre
ROSACLOT, F. GIACON, C. MARI
16,30 in: 21 trattenim. danzanti.

DANZE PRINCIPE
Musica per tutti con
Egidio Cutroni
ed il suo complesso. Ore 16 e 21 trattenimenti Direttore M° Gallo.

DANZE LA PERLA
Crescente successo di *Pippo Pesmo* e il suo *Complesso* e del cantante *Walter Gorgosi*, ore 16,30 e 21.

FARO CLUB DANZE
Ore 16,30 e 21: Grande successo *Ruggero Oppi*; canta *O. Tintarelli*

EL TROCADERO
16,30-21: *Romazzotti* con i solisti *Amadesi-Billi*; cant. *Selli-Nicosia*.

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21: Trattenimenti. Orchestra *Fabrizi*; canta *R. Luciani*

LA ROTONDA VALENTINO
3 trattenimenti 16-21. Succ. *Orch. Orsetti*; c. *G. Costello, P. Benzi*.

LA SERENELLA
Ore 16 *matinée*; 21 Grande serata. Brillante programma del Sestetto *Vigni*; canta *Riccardo Vigna*.

HOLLYWOOD
Grande succ. Orch. *R. Gallo* con *Turi Galino* - Canta *R. Maranzoni*

SCUOLA DI BALLO MODERNA
M° Dervole, via Pomba 4 *D*. Tutti i giorni ore 16,30-18,30 e 21-24.

a cura dell' isa
industria arredamenti
Ponte San Pietro
si è realizzata nelle principali città d'Italia la catena degli
H per la casa
centri di vendita e d'informazione sull'arredamento
a Torino
via Lagrange 6
il 12 aprile
l'inaugurazione
concessionario esclusivo
mobilart

Cine MASSAUA
(Il locale che la nostra Torino oggi vanta)
Massaua angolo corso Francia
Ultimo giorno del grande film a colori
LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN
DOMANI: «LA RAGAZZA CHE HO LASCIATO»

Televisione e radio

PROGRAMMA TV — Ore 16,15: la TV degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11,30: «Hanno bisogno d'amore», trasmissione che ha per tema le cure e l'affetto che persone consacrate a Dio dedicano a bimbi privati dell'amore familiare.

15,15: Riprese dirette di avvenimenti agonistici e Notizie sportive. Il «pomeriggio sportivo» sarà prevalentemente dedicato alla telecronaca del Gran Premio di Agnano, una delle più importanti corse al trotto alla quale sono legati i cento milioni della lotteria. La ripresa diretta dall'ippodromo napoletano riguarderà la terza batteria e la finalissima della corsa. Sono iscritti i migliori cavalli europei - 17,30: a) «Arrivano i vostri», settimanale di cartoni animati, b) «Rin Tin Tin e le vergini d'oro», telefilm della serie «Le avventure di Rin Tin Tin» con il famoso cane lupo - 18,30: Telegiornale.

18,45: «Telematch» programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto. Una nuova coppia esordirà per il gioco «Il braccio e la mente»: il giornalista-aviatore Maner Lualdi sarà la «mente», e Adolfo Consolini già primatista del mondo e ora campione italiano nel lancio del disco sarà un «braccio» di eccezione. Alla «Coppa di Telematch» non parteciperà più il signor Anghinetti: dopo ben sei vittorie consecutive ha dovuto cedere la coppa al signor Mauro Pasquali - 20: «Cineselezione», settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra i cinegiornali - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Quasi quaranta (ma non li dimostra)», varietà musicale, numero unico dedicato alla Fiera di Milano. Il titolo allude al fatto che la Fiera è alla sua 36ª edizione. Lo spettacolo sarà trasmesso dal Teatro della Fiera e il pubblico sarà costituito in gran parte da espositori e visitatori. E' previsto tra l'altro la partecipazione di Domenico Modugno - 22,15: «Una che ha visto la verità», telefilm della serie «Grandi attori» con David Niven.

22,45: «La domenica sportiva», risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti agonistici della giornata. Al termine, ultima edizione del Telegiornale.

RADIO: Programma Nazionale — Ore 6,45: Lavoro italiano nel mondo - 7,15: Taccuino del buongiorno - 7,30: Culto Evangelico - 7,45: Orchestra d'archi - 8: Giornale radio, rassegna stampa - 8,30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - 9,30: Messa - 10: Spiegazione del Vangelo - 10,15: Notizie dal mondo cattolico - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Musica in piazza - 12,20: Orch. Barzizza - 13: Giornale radio - 13,20: Album musicale - 14: Giornale radio - 14,15: Fonia viva - 14,30: Musica operistica - 15: «Un amico che vale un tesoro», concorso a premi per i ragazzi - 15,50: «Testimoni per Anna»: La fine di Anna Frank, nei ricordi delle sue compagne di prigionia - 16,15: Complesso Zanimiliae - 16,30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio, serie A - 17,30: Orch. R. Santos - 18: Concerto diretto da C. F. Cillario, con la partecipazione del violinista L. Coccon, musiche di Mendelssohn, Rivier, Ginastera - 19,30: K. Previn al piano - 19,45: La giornata sportiva - 20: Canzoni Italiane - 20,30: Giornale radio e sport. - 21: Concerto Jazz - 21,45: Letture dell'Inferno, Musiche di D'Indy - 22,15: Voci dal mondo - 22,45: Concerto del violinista B. Gimpel e del pianista R. Joni: Schubert: Fantasia in do - 23,15: Giornale radio, Sport - 24: Ultime notizie.

Secondo Programma - Ore 7,50: Saluti degli emigrati - 8,30: Notizie del mattino, «Abbiamo trasmesso» (selezione dei programmi, I parte) - 10,15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso (II parte) - 11,45: Sala Stampa Sport - 13: Canzoni Festival Sanremo - 13,30: Giornale radio, «Simpaticissimo», rivista di Dino Verde - 14,06: Diario di un uomo tranquillo - 15: «Il discobolo», attualità musicali - 15,30: Venite all'opera con noi - 16: «Festival», rivista di M. Brancucci - 17: Musica e sport (radiocronaca del Gran Premio Lotteria di Agnano; Radiocronaca della corsa ciclistica Parigi-Roubaix) - 18,30: Ballate con noi - 19,15: Pickup - 19,30: Altalena musicale - 20: Radiosera 20,30: «Ventiquattr'ore ora», programma in due tempi presentato da Mario Riva, orchestra Ferrio. 1 tempo - 21,15: Concorso per giovani cantanti lirici; soprani, C. Terzi e M. Ingrasia; tenore, A. Monaco; baritono, A. D'Orazi - Al termine: Semprini al pianoforte - 22,30: Domenica sport - 23: Carnet di ballo.

Terzo Programma — Ore 16: Musiche di C. Brero - 16,30: La prima Repubblica Italiana - 17,05: Musiche di J. Brahms e A. Dvorak - 17,30: L'epopea giocosa della prima America - 19: Anno Geofisico - 19,30: Musiche di J. S. Bach - 20: Rubrica d'arte - 20,15: Concerto, musiche di Haydn e R. Strauss - 21: Giornale del Terzo - 21,30: «Dialoghi delle Carmelitane», tre atti di Georges Bernanos, musica di Francis Poulenc, direttore Franco Capuana, interpreti, G. Tucci, G. Federani, G. Prandelli, M. Olivero, A. Noni, ecc. (registrazione).

Stazioni m. r. — Ore 12: Musica popolare italiana - 12,20: «La Giustizia», radiocomposizione di G. F. Luzi - 13,30: Musiche di Chopin (Sonata in si min. - Dino Lipatti) e Debussy (Sonata per flauto, viola, arpa).

Cine TORINO
Le strabilianti imprese del più mitico degli eroi
Le fatiche di Ercole
SCOPE-COLORI

VITTORIA
ULTIME REPLICHE

AMBROSIO
Cinquantaduesima replica del film dei SETTE OSCAR
WILLIAM HOLDEN
A. GUINNESS - J. HAWKINS

CinemaScope - Technicolor
CHIAD COLUMBIA
Il film per la corrente stagione cinematografica non verrà presentato in altri cinema del Piemonte

ARLECCHINO
ULTIMO GIORNO:
DELITTO sulla COSTA AZZURRA
con MICHELE MORGAN
DANIEL GELIN

PALAZZO
SANSOE'
PIAZZA

Il maltempo investe tutta l'Italia settentrionale

Nevicate in molte zone del Piemonte clima mite e sole sulle due Riviere

Stranezze meteorologiche in Val d'Aosta: bufere al mattino e temperatura quasi estiva nel pomeriggio - Apprensioni per l'agricoltura - In Liguria continuano a giungere molti turisti stranieri

Forse il sereno ritorna fra quattro-cinque giorni

Questa primavera, insomma, non vuole volgersi al bello. Abbiamo già parlato altre volte di quanto una tale stagione di transizione sia bizzarra e capricciosa, e di quanto si allontani, nella realtà, da quello schema ideale che se ne fa il pubblico, fondandosi, a torto, su tanta letteratura e tanta arte. Per questo non ci ripeteremo, ma soltanto ricorderemo che anche in tempi recenti abbiamo avuto dei mesi primaverili francamente freddi e burrascosi. Basta rammentare quanto avvenne nel 1956, solo due anni fa. Allora solo l'inverno fu eccezionalmente freddo (a Roma, nel febbraio, nevicò ben nove volte), ma anche i mesi successivi si segnalarono per insoliti rigori. Più precisamente il mese di aprile, che nei primi giorni si era mostrato abbastanza mite, fu contrassegnato in seguito da un freddo notevole (a Roma, caso rarissimo, la minima scese il giorno 9 a 2,4 gradi sotto zero: a Firenze, il giorno 8, a 1,5 sotto zero, cosa che non avveniva dal 1913); fu contrassegnato da nevicate, oltre che sulle Alpi e sull'Appennino, anche sulle Puglie e perfino a Napoli; da venti tempestosi, come avvenne a Foggia il giorno 22 e a Palermo il giorno 27; e anche da piene e straripamenti di fiumi.

Altre primavere fredde e burrascose si potrebbero facilmente citare, a maggior conferma del carattere instabilissimo e incostante di questa stagione; ma crediamo che ormai non ce ne sia bisogno, e che la maggior parte dei nostri lettori sia convinta che gli attuali avvenimenti meteorologici, per quanto possano colpire e impressionare, rientrano in quella «normale anormalità» che sempre si verifica nella evoluzione reale del tempo.

Le ragioni della perturbazione che in questi giorni interessa più o meno tutta l'Italia, sono, come dicevamo, diverse (per quanto gli effetti siano gli stessi) da quelle che ci hanno influenzato nei primi giorni di aprile. Anzi, sembrerebbe quasi che uno spirito maligno si stia industriando ad adoperare tutti i mezzi a disposizione per tenerci il più possibile in condizioni burrascose e inclementi.

Il maltempo da noi è generalmente dovuto a perturbazioni atlantiche o a perturbazioni mediterranee, cioè autogeneratesi sui nostri mari. E fino a Pasqua sono state le prime a farsi sentire. Intorno a Pasqua si era sperato che in successione di depressioni oceaniche fosse terminata, e che l'anticiclone atlantico, estendendosi (come un bel giorno dovrà pur fare) sulla media Europa e sul Mediterraneo vi arrecasse il bel tempo. E in effetti l'anticiclone è avanzato sull'Europa, ma purtroppo ha — come dire? — sbagliato la mira. Invece d'interessare le regioni medie e meridionali si è vigorosamente esteso su quelle settentrionali. E allora è entrato in azione, per prolungare i nostri guai, il secondo tipo di perturbazioni, quello mediterraneo.

Infatti, come si sa, un anticiclone è una specie di pompa premente, che scaccia l'aria dalla sua parte centrale, facendola defluire verso la periferia. Si comprende quindi che un anticiclone sull'Europa settentrionale rovescerà su di noi delle masse d'aria dal nord. E saranno masse fredde e umide, perché provenienti in gran parte dalle alte latitudini oceaniche; inoltre saranno instabili, perché avanzando verso sud si riscaldano dal basso, il che darà luogo a nubi e precipitazioni. Inoltre queste masse verranno a contrastare fortemente, sul Mediterraneo, con l'aria che prima vi si trovava e che, per quanto anch'essa piuttosto fredda, presentava una temperatura maggiore. Questo contrasto, secondo le teorie correnti, genera delle depressioni, come effettivamente sta in questi giorni avvenendo.

Non c'è quindi da meravigliarsi di questa ripresa del maltempo, e del carattere quasi invernale delle condizioni atmosferiche, dovuto al tipo delle masse in gioco. Non c'è da meravigliarsi se nevica e fa freddo sull'Italia settentrionale, se piove ininterrottamente su quella centrale e più o meno su quella meridionale. Qualche tipo malizioso potrebbe vedere in queste manifestazioni l'influenza, ormai scontata, della Fiera di Milano, che si è inaugurata stamane; e, spingendosi più oltre ancora, sarebbe disposto a fare previsioni pessimistiche anche per un futuro più remoto, dato il non lontano inizio del Concorso ippico internazionale di Roma. Ma pur senza ricorrere a questi estremi, di carattere non precisamente scientifico, la situazione è tale che non c'è da mostrarsi troppo ottimisti per quanto riguarda il tempo dei prossimi giorni.

Una distribuzione barica e di masse come quella di oggi difficilmente si può trasformare con rapidità e radicalmente. Per questo c'è da attendersi che ancora per un certo periodo, e sia pure attraverso caratteristiche alternative di variabilità, il tempo rimarrà perturbato. L'unico fatto non sfavorevole a cui si può pensare è un certo aumento di temperatura, che tuttavia resterà probabilmente limitato alle regioni tirreniche. Quanto al resto, si può prevedere, con le debite riserve, una certa tendenza a miglioramento, a cominciare dal nord, fra quattro o cinque giorni.

Raoul Bilancini
dell'Università di Roma

Cento auto in difficoltà sulla salita di Exilles

Aosta — Neve fitta al mattino e sole estivo nel pomeriggio. Nelle zone alpine, la nevicata è stata assai abbondante: 50 centimetri a Cervinia, 30 centimetri a La Thuile e Gressoney, 25 centimetri a Courmayeur, Champoluc e Cogne. Nelle località basse della vallata un singolare contrasto è stato offerto dagli alberi in fiore ricoperti di neve e gli agricoltori hanno temuto per le colture. Nel primo pomeriggio, poi, il cielo si è pulito all'improvviso delle nubi e un caldo sole ha fatto la sua apparizione, sciogliendo in breve la neve. Era un sole eccezionale, tanto che i termometri ad Aosta verso le 18 registravano 22 gradi.

A Bardonecchia dopo la nevicata della notte scorsa è tornato il sereno e in paese la neve è stata sciolta dal sole. Intensissimo il traffico dei carrozzoni ferroviari appositamente attrezzati (le «navette») per il trasporto delle automobili sotto il traforo del Fréjus. Più di cento vetture verso le 12,30 sono giunte quasi contemporaneamente a causa di una sosta imprevista subita fra Exilles e Salbertrand, dove 30 centimetri di neve caduti nella notte hanno impedito il transito alle macchine senza catene. In quel tratto vi è una salita molto forte e gli automobilisti hanno dovuto ricorrere a «jeeps» chiamate espressamente per il traino. La temperatura è piuttosto rigida: — 6 nella notte e + 6 durante il giorno. Sui campi di sci la neve è ottima.

Sino alle ore 14 è nevicato in tutta la Val d'Ossola, incessantemente. Dieci centimetri di neve sono caduti a Domodossola, mentre nelle vallate l'altezza della neve ha superato i 25 centimetri a Santa Maria Maggiore in Val Vigezzo; 35 centimetri nelle valli Antrona, Formazza e all'Alpe Devero.

A Cuneo ha cessato di nevicare nel pomeriggio; dopo due ore in città le strade sono risultate quasi completamente sgombre. Anche la strada del Tenda è ora perfettamente transitabile. Pioggia insistente nel Vercellese: a causa del fondo viscido sull'autostrada, presso Carisio, una vettura guidata da Dante Olmo di 46 anni da Milano ha cozzato contro un «Leoncino» guidato da Luigi Galetta di 34 anni da Pescantina presso Verona: entrambi i conducenti sono rimasti lievemente feriti al viso. L'autista d'un pullman che sopraggiungeva, per evitare a sua volta la collisione, è uscito di strada: alcuni contusi fra i passeggeri.

Alessandria — In città cielo nuvoloso e vento di tramontana assai freddo. Neve e piovaschi vengono segnalati da Acqui, Nizza e Canelli: gravi i danni subiti da frutteti. Da Novi si segnala che lo Scrivia in piena presso Pozzolo Formigaro ha aggirato un ponte recentemente costruito sulla strada di Villalvernia, isolandolo in mezzo all'acqua.

Genova — Tempo instabile in Liguria: cielo denso di nuvole nella mattinata, schiarita e sole splendente nel pomeriggio, nuovo annuvolamento al tramonto a Genova e sulle Riviere. La temperatura non ha subito abbassamenti notevoli ed è rimasta sui 7° in città e sui 10-11° a Levante, con punta massima di + 12 a Camogli e a Sestri Levante. A Ponente, + 10 a Pegli, + 11 ad Arenzano. Non è mancato il consueto traffico automobilistico sull'Aurelia per i «weekend» settimanali, tanto da far prevedere in Riviera un aumento di turisti occasionali.

A Sanremo bella giornata di sole, disturbata soltanto da un fresco vento proveniente dal mare. Rannuvolamento di carattere temporalesco nel tardo pomeriggio. Temperatura mite. La colonnina del termometro ha oscillato fra gli 11 e i 15°. Buone le condizioni del mare. Sempre più numeroso sono le carovane di turisti in arrivo dall'estero, soprattutto dalla Germania e dall'Inghilterra.

Milano — Il maltempo ha continuato ad imperversare su Milano e provincia. Per tutta la giornata una fitta pioggia è caduta ininterrottamente. Da tutte le località della provincia viene segnalato freddo intenso. Una fitta nevicata è segnalata da Lecco. Anche a Voghera maltempo: il termometro è sceso a 0. Su Luino e nei centri rivieraschi del Lago Maggiore per tutta la giornata è caduta neve mista a pioggia.

Nel Polesine infuria la bora con raffiche a 80-100 km. orari. Un fulmine scaricatosi su un campanile di Adria ha provocato seri danni agli impianti elettrici della zona.

Case allagate a Roma per la pioggia insistente

Roma, 12 aprile.

Dalle prime ore del mattino, fino a sera inoltrata, senza interruzione alcuna, a Roma è caduta una fitta pioggia che ha provocato diversi allagamenti. Nel corso della giornata i vigili del fuoco hanno ricevuto numerose chiamate, specie dalla periferia, per soccorrere gli abitanti di diversi scantinati invasi dall'acqua. Alcune strade delle borgate sono rimaste anche precluse al traffico. In località «La Torraccia» si è dovuto procedere anche allo sgombero di alcune casette abusive occupate da 36 persone per le quali si è provveduto ad una sistemazione provvisoria.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	1,4	9	Pescara	4,8	11,8
Trento	—0,2	5,1	L'Aquila	1	4,8
Trieste	4,6	8,6	Roma	8,1	17,4
Venezia	0,5	6,2	Bari	8	16,4
Milano	0,6	5,4	Napoli	6,6	12,2
Torino	1,2	4,1	Reggio C.	7,5	15,6
Genova	4,2	12,4	Messina	10	15
Bologna	2	12	Palermo	10,3	15,3
Firenze	4,1	14	Catania	8,6	15,8
Pisa	4,9	13,7	Alghero	3	10,6
Perugia	5,5	10,9	Cagliari	3	10,8

Un concerto in Vaticano alla presenza del Papa

Città del Vaticano, 12 aprile

Nel pomeriggio di oggi la Radiotelevisione italiana ha offerto al Papa nell'Aula delle benedizioni, l'annuale concerto sinfonico.

Sono state eseguite l'«Annunciazione» del «Natale del Redentore» di Perosi, la «Prima sinfonia» di Beethoven, il preludio e l'«Agape Sacra» dal «Parsifal» di Wagner. Con Pio XII erano i cardinali Tisserant, Pizzardo, Aloisi Masella, Costantini, Valeri, Fumasoni Biondi, Tedeschini, Agagianian, Cicognani e Ottaviani, molti prelati e personaggi della Corte e della Curia.

Dopo ogni esecuzione il Pontefice ha dato il primo cenno degli applausi e alla fine del concerto ha chiamato presso di sé il direttore d'orchestra Artur Rodzinski, col quale si è compiaciuto per la bella esecuzione; quindi i solisti Laura Londi, Bruna Rizzoli, A. M. Rota, Tommaso Frascati, Scipio Colombo, Gustav Neidlinger e James Loomis, il maestro del coro Nino Antonellini, e la direttrice del coro di voci bianche Renata Castiglioni. A tutti ha distribuito medaglie annuali del pontificato.

Insediato il nuovo Consiglio nazionale degli ingegneri

Roma, 12 aprile.

Nella sua sede presso il ministero di Grazia e Giustizia si è oggi insediato il nuovo Consiglio nazionale degli ingegneri che, in seguito allo scrutinio delle designazioni fatte dai 92 Consigli provinciali dell'Ordine, ed alle elezioni delle cariche, è ora così costituito: presidente on. Emanuele Finocchiaro Aprile; vice presidenti Aldo Assoreto e Adriano Tubbi; segretario Giovanni Cavallucci; componenti: Aldo Ancona: Sergio Brusa - Pasqué, Giovanni Maria Canere, Letterio Donato, Gino Greggio, Carlo Piegari, Salvatore Rebecchini.

Già spedito dalla Svizzera il bagaglio: quaranta bauli

Soraya è attesa oggi a Genova e domani parte per gli Stati Uniti

L'ex-sovrana dell'Iran viaggia con la madre ed il fratello - Ha prenotato tre cabine di lusso sul transatlantico "Constitution,,

(Nostro servizio particolare)

Genova, 12 aprile.

Soraya dovrebbe arrivare nel pomeriggio di domani, ma già i fotografi montano la guardia alla stazione Principe, confortati nella loro paziente attesa dalla curiosità dei viaggiatori, dei facchini, dei ferrovieri. Soraya è indubbiamente la donna più nota di Persia in questo momento: ben pochi o pochissimi di tanti che ne parlano danno credito alle voci maligne, ai pettegolezzi che ne immiseriscono la figura. C'è attorno all'ex-imperatrice un interessamento di tono antico, romantico: Soraya è bellissima, è stata sul trono di un Paese favoloso, è triste, ha avuto molti di profonda sofferenza: anche i genovesi, che amano dirsi freddi e distanti, ne parlano molto, con curiosità mescolata ad affettuosa pietà.

Secondo i programmi conosciuti attraverso l'accurata distillazione di cento voci diverse e incontrollabili, Soraya dovrebbe arrivare con una vettura-speciale agganciata al treno atteso alla stazione Principe per le 16,40 di domani. Non è però escluso che arrivi con altri treni, come quello delle nove di mattina, proveniente da Ginevra. Ha infine un certo credito l'ipotesi che l'ex-imperatrice, per sfuggire i fotografi, scenda alla stazione periferica di Sampierdarena per proseguire in automobile verso il centro o per dirigersi a Cannes lungo la Riviera di ponente o la Costa Azzurra.

La nave su cui Soraya si imbarcherà farà appunto scalo a Cannes nel pomeriggio di lunedì. Se sarà rispettato il programma ufficioso, Soraya, scenderà domani pomeriggio in un grande albergo nei pressi della stazione per imbarcarsi lunedì mattina sul «Constitution», il transatlantico da 30 mila tonnellate che una compagnia nord-americana ha in servizio sulla linea Napoli-Genova-New York insieme al gemello «Independence». La partenza dal porto di Genova avverrà alle ore 12. Soraya occuperà una cabina di lusso, sul ponte-sole, accanto con quella della madre; esattamente le cabine «S. 5» e «S. 5» con veranda (però chiusa ermeticamente essendo ad aria condizionata) sul fianco destro della nave, all'altezza del ponte di comando.

La prima cabina ha due letti, e il bagno; la seconda ha un letto e un divano, sempre con bagno proprio. Il fratello di Soraya avrà una cabina simile ma senza veranda, la «S. 15», sullo stesso ponte e dalla stessa parte. I bagagli, affidati a una agenzia internazionale di viaggi, saranno imbarcati all'alba di lunedì, appena la nave arriverà a Napoli.

m. f.

Soraya fotografata in una strada di Ginevra con la madre ed il fratello (Telefoto)

L'ex-sovrana in acquisti nei negozi di Ginevra

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 12 aprile.

L'ex-imperatrice Soraya ha approfittato della sosta a Ginevra per sbrigare alcuni acquisti. Si può dire che dal momento in cui è giunta nella città del Lemano — pochi minuti prima delle 9 di stamane — ha corso da un negozio all'altro. Inoltre ha fatto depositare nella cassaforte di una banca ginevrina la maggior parte dei suoi gioielli, il cui valore ammonterebbe a parecchie decine di milioni di lire. Secondo alcune indiscrezioni trapelate dal suo seguito, Soraya si sarebbe soltanto tenuta il braccialetto tempestato di diamanti che lo Scià le ha fatto pervenire in questi giorni a Colonia come dono di addio.

Soraya, che indossava un tailleur blu con soprabito rosa, è sembrata, oggi, serena, talvolta ha persino sorriso ai fotografi che l'hanno seguita ovunque. Soltanto quando si è recata con la madre, signora Esfandiari, e il fratello Bijan in un ristorante del centro per il pranzo, il suo volto si è oscurato per qualche istante, non essendo riuscito il personale del locale a tenere lontani alcuni curiosi. Ma l'ex-sovrana non ha tardato a ritrovare il suo buon umore; particolarmente contenta si è mostrata per l'acquisto di una mezza dozzina di cappelli indossati a Ginevra direttamente da Parigi.

Non sembra che l'ex-sovrana si sia messa in contatto con la sorella dello Scià, la principessa Aschraf, che si trova da qualche giorno a Ginevra. Avvicinata da alcuni giornalisti, la madre si è limitata a dire che Soraya non intende incontrare la sorella dell'ex-marito, la quale, come si sa, ebbe una parte notevole nella conclusione del matrimonio. E' anche corsa voce che la principessa Aschraf sia venuta a Ginevra per consegnare all'ex-sovrana un'ultima missiva dello Scià con la quale l'imperatore le farebbe conoscere le condizioni alle quali potrebbe ritornare in Persia. Per il momento comunque non conferma a tale voce. Si sa soltanto che oggi Soraya non ha visto di persona la principessa Aschraf.

L'ex-sovrana e i familiari lasceranno Ginevra domani — sempre in treno — alla volta di Genova dove si imbarcheranno lunedì, per il progettato viaggio negli Stati Uniti, sul transatlantico «Constitution». Si è appreso che la maggior parte del bagaglio dell'ex-imperatrice, una quarantina di bauli, è già in viaggio per la città ligure.

l. f.

E' definitivo il divorzio dello Scià dalla consorte

Teheran, 12 aprile.

Un portavoce della Corte imperiale ha smentito tutto quel che è stato pubblicato all'estero in merito alla scelta che lo Scià farà della sua futura moglie.

Nello stesso tempo è stato precisato da ambienti molto vicini alla Corte imperiale, che lo Scià non farà alcun uso del diritto concessogli dalla legge islamica di richiamare Soraya come sua moglie entro i cento giorni dalla firma dell'atto del divorzio, il quale, perciò, deve considerarsi sin d'ora definitivo.

Rinviata al 6 maggio la causa per le querele di Ugo Montagna

Roma, 12 aprile.

Attesa per Ugo Montagna, come già Piero Piccioni l'altro giorno, la prima giornata dedicata alle sue «vendette» giudiziarie si è conclusa nel nulla. I quattro processi originati da quattro querele per diffamazione contro chi lo aveva accusato durante la sua disavventura, sono stati tutti rinviati alla udienza del 6 maggio. Questo su richiesta del difensore dei quattro giornalisti Fausto Coen, Felice Chilanti, Ruggero Zangrandi e Marco Cesarini Sforza i quali avrebbero, secondo l'accusa, leso la reputazione del «marchese di San Bartolomeo» definendolo «creatore di una organizzazione perfetta, di una rete di protezione tale da renderlo invulnerabile, amico delle persone da lui stesso danneggiate, grande maestro del gioco multiplo regressivo, stavico» e attribuendogli la responsabilità specifica di aver regalato un podere e 150 mila lire a Venanzio De Felice, ex-guardiano della tenuta di Capocotta, per ottenere una sua testimonianza «reticente e fasulla».

Il motivo di questo rinvio non è stato determinato dalla possibilità di arrivare ad una composizione pacifica della vertenza, ma da un fatto tecnico: la necessità cioè di acquisire agli atti la copia della sentenza con la quale il Tribunale di Venezia ha assolto nel maggio dell'anno scorso Piero Piccioni, Ugo Montagna e Saverio Polito. Ugo Montagna, si è costituito parte civile.

Dopo il suicidio della madre

Denunciato il regista Pagliero per mancata assistenza

Roma, 12 aprile.

Il regista cinematografico Marcello Pagliero è stato denunciato all'autorità giudiziaria per mancata assistenza e inadempienza degli obblighi nei riguardi della propria madre che come si ricorderà si uccise tragicamente al Lido di Ostia.

La denuncia è stata presentata alla Procura della Repubblica nel pomeriggio di oggi con un dettagliato rapporto della questura di Roma.

Due denunce contro l'autista del camion che uccise Dossena

Sono state presentate dagli avvocati della fidanzata e del padre del ballerino geografo - Marisa Orlani tornerà a fare la sarta

Milano, 12 aprile.

L'inchiesta della polizia stradale sul tragico incidente avvenuto la notte tra il 3 e il 4 aprile all'altezza del casello di Agrate sulla Milano-Bergamo, e nel quale trovò la morte il ballerino Bruno Dossena, si è praticamente conclusa nei giorni scorsi: l'intero fascicolo corredato da testimonianze e rilievi è già stato consegnato al magistrato che dovrà ora vagliare la posizione dell'autista dell'autocarro investitore, il ventiquattrenne Sergio Ferrarini da Quistello di Mantova. Contro il giovane sono già state presentate dagli avvocati Aldo Dotti e Giuseppe Gennusso — rispettivamente patroni di Marisa Orlani, la fidanzata di Bruno Dossena tuttora ricoverata in ospedale, e del ragioniere Aldo Dossena, padre del ballerino scomparso — due denuncie per lesioni colpose, con riserva di danni.

Gli agenti della polizia stradale, sarebbero riusciti a stabilire che l'auto del Dossena era quasi ferma e che il Ferrarini, vinto dalla stanchezza, non avrebbe visto i fanalini di coda della vettura antistante. Le condizioni di Marisa Orlani, lentamente migliorando e la ballerina potrà tornare a casa fra una decina di giorni. Gli esami radiografici hanno rivelato una leggera incrinatura della spina dorsale, ma ciò non desta eccessive preoccupazioni. Marisa Orlani, che non lascia passare un solo istante senza invocare il nome del fidanzato morto, ha già deciso di riprendere a fare la sarta, mestiere che abbandonò per seguire la carriera di Bruno Dossena.

Il cantante Teddy Reno illeso in un incidente d'auto

Genova, 12 aprile

Teddy Reno è uscito illeso stanotte da un incidente stradale avvenuto in via XX Settembre. Il cantante stava salendo sulla sua automobile dinanzi al teatro dove si esibisce la compagnia di riviste di Carlo Dapporto, quando un'altra macchina sopraggiungente da piazza De Ferrari ha investito la sua vettura.

Qualche danno alle macchine, ma completamente illesi gli occupanti.

Pubblicità 122

PLATINAILON

È la più recente creazione San Giorgio per chi è costretto a stare molto sotto la pioggia

È l'impermeabile resinato che contiene la più alta concentrazione di fili di nailon per centimetro prodotta sino ad ora, e supera i requisiti "minimi" imposti dal marchio „Scala d'oro."

Platinailon è esclusivo e brevettato

Se non è San Giorgio non è Platinailon

imperpiuma

Il nailon che sembra seta

È il fedele compagno di chi viaggia e di chi non deve stare a lungo sotto la pioggia
È l'ideale per i paesi caldi
È impermeabilizzato ai siliconi quindi il corpo traspira
È come non averlo indosso tant'è leggero
È ingualcibile, non si sporca e non occupa spazio
È un impermeabile di lusso

Le San Giorgio utilizza filati Rhodiatoce anche per gli impermeabili:

Terital - la meravigliosa fibra sintetica che unisce pregi di morbidezza, resistenza e bellezza

I.R.I.S. - tessuto particolarmente morbido ottenuto con speciale miscela di "terital" e "nailon" Rhodiatoce: presenta caratteristici effetti iridescenti.

Makò-teritral - dai colori uniti più chiari ai cangianti più scuri come l'antracite, al bleu nuit, al tête de negre, ecc.

gli IMPERMEABILI SAN GIORGIO

sono in vendita ovunque

Iso

Iso

il nuovo scooter 150 cc. 4 marce

Iso S. p. A. AUTOMOTOVEICOLI

Stabilimenti - Direzione Vendite - Amministrazione: BRESSO (Milano)

CONCESSIONARI IN TUTTA ITALIA E ALL'ESTERO

ORGANIZZAZIONE VENDITA ASSISTENZA IN PIEMONTE:

TORINO: Comm. G. SANTILLI - Corso Duca degli Abruzzi, 13
ACQUI: ROBERTO PEDRINOLA - Via Trucco, 16
ALESSANDRIA: ANGELO ARZANO - Via Marengo, 4
AOSTA: ILARIO REBECCHI - Via Auberi, 84
ASTI: MARCO GIUNTELLI - Corso Alfieri, 29
BAVENO: DINO RIBOLDI - Via Della Casa, 1
BIELLA: S.A.C.M.A. - Via Piave, 22
CUNEO: AUTORIMESSA BOVISIO - Via C. Emanuele, 21
IVREA: GIUSEPPE PEILA - Corso Nigra, 9
MONDOVI': CARLO AIRALDI - Via Genova, 24
NOVARA: ADRIANO COSCIA - Via Rosmini, 25
NOVI LIGURE: TEODORO LEARDI - Via Mazzini, 13
SANTHIA': FLAVIO GIVONE - Corso Nuova Italia, 88

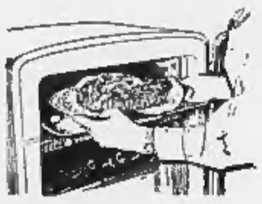
PRENOTAZIONI E PROVE

INDES

Il frigorifero di altissima classe

Il frigorifero esportato in 52 Paesi, fra cui la GERMANIA, per le sue eccezionali prestazioni e qualità:

Il congelatore ed i ripiani sono in **ACCIAIO INOSSIDABILE,** raramente usato per il suo alto costo ma elemento essenziale per l'igiene dei cibi e la durata del frigorifero

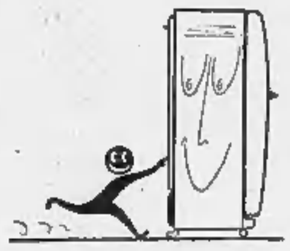


I compressori dei frigoriferi accumulano polvere: per l'igiene nella cucina, INDES è **MONTATO SU RUOTE**

Il **GRANDE CONGELATORE** permette l'introduzione di grandi piatti di portata

Con i **RIPIANI SCORREVOLI ED INCLINABILI** le vivande sono "sempre" sulla punta delle vostre dita

Può contenere **MOLTE GRANDI BOTTIGLIE,** tutte a portata di mano



LO SPOSTATE CON DUE DITA

STUDIO BARALE 200 / 89

IL FRIGORIFERO TRASFORMABILE

3 frigoriferi in 1

LA GRANDE NOVITÀ INDES PER IL 1958

PRIMA DI FARE ACQUISTI ESAMINATE L'INDES

1° SOLUZIONE

1 grande congelatore
1 cassetto porta-carne
2 ripiani porta-piatti
1 castello e 1 cassetto porta-frutta-verdura

MOD. 200 LITRI L. 135.000 prezzo franco
MOD. 150 LITRI L. 109.000 prezzo franco
PREZZO FISSO - NON SI AUTORIZZANO SCONTI

2° SOLUZIONE

1 grande congelatore
1 cassetto porta-carne
4 ripiani porta-piatti
1 cassetto porta-frutta-verdura

3° SOLUZIONE

Inclinando un ripiano e togliendo un balconcino, può contenere 8 grandi bottiglie nella porta e 5 nell'armadio, tutte a portata di mano

Importante. Se l'acquisto **non** è fatto presso rivenditori autorizzati la INDES, oltre a **non** dare la garanzia, **avverte** che i frigoriferi possono essere imperfetti o manomessi. Richiedeteci senza impegno il nominativo del Rivenditore autorizzato più vicino alla vostra zona.

INDES S.p.A. - VIA SPALATO 68 - TORINO

RIVENDITORI AUTORIZZATI

TORINO CENTRO

ASTORI, via Cernaia, 35
F.lli BECCARIS, via Garibaldi, 14
BRICCO, corso Vittorio Emanuele, 86
BRARDA, piazza Statuto, 13
CAUDANO, piazza Carlo Felice, 28
CENTRO RADIO, via S. Secondo, 40
CUMANI, via XX Settembre, 71/b
CAMAR, corso Regina Margherita, 149
GRIBAUDI, via Lanino, 9
F.lli LOTTI, via Mazzini, 41
TIRONE, piazza Vittorio Veneto, 8
VI-ZETA, via Lagrange, 21/b

ZONA S. DONATO

GALLENCA, via S. Donato, 43
VARTO, via Cibrario, 47

ZONA NIZZA

BOTTO, via Nizza, 30
MONDIAL RADIO, via M. Cristina, 28
PIOBESI, via Nizza, 131
VIDEON di BESSONE, p. Nizza, 83 bis

ZONA PARELLA

BECCARIS, piazza Chironi, 6

ZONA S. PAOLO

MANOLINO RADIO, s. Raccomigi 116 bis
QUOGNI, via Fréjus, 105

ZONA ORBASSANO

CASA NOVA, largo Orbassano, 66

ZONA STUPINIGI

ROCI, piazza Calimberti, 10

ZONA FRANCIA

BRARDA, piazza Rivoli, 11
POLAND, via Principi d'Acaja, 41
PROVEDEL, corso Francia, 301

ZONA CASALE

AGLIETTA, corso Casale, 72

ZONA MILANO

BRUNA, largo Brescia, 40
CRIBAUDI, corso Firenze, 27
OSSOLA, corso Vercelli, 58

ZONA VITTORIA

BRONDOLO, via Viterbo, 118
DURANDO, via Chiesa della Salute, 78
SACCO, via Stradella, 225

PIEMONTE

ALBIANO, Stratta
ALPIGNANO, Amisano
AVIGLIANA, Sada
BARGA, Barovero
BARDONECCHIA, Rossi
BORCARETTO, Manassero
BORGARO, Varetto
BORGONE, Bordignon
BRANDIZZO, Bertasso
BUSSOLENO, Chiapusso
CALUSO, Scapino
CANDIOLO, Tessa
CARAVINO, Fornero
CARIGNANO, Colio
CARMAGNOLA, Fierito
CASELLE, Favero
CASTELLAMONTE, Serena
CASTELROSSO, Caroggio
CAVAGNOLO, Connio
CHIERI, Piumatti & D.
CHIVASSO, De Carlini
CIRIE', Vonco
CONDOVE, Demarchi
CUORGNE', Casco
DRUENTO, Solaro
GASSINO, Varaldo
GIAVENO, Perino
IVREA, Gatto
LANZO, Coria
LEINI', Grugno
MATHI, Mattea & C.
MONCALIERI, Viotti
MONCALIERI, Musso
MONCALIERI, Ronco
MONTANARO, Borello
NICHELINO, Serra
NOLE, Bertolino
ORBASSANO, Rainolfi
PALAZZO, Destefano
PANCALIERI, Stella
PIANEZZA, Falda
PINEROLO, Cogno
POIRINO, Brosso
PONT CAN., Castagneri
QUINCINETTO, Vigna
REGINA M., Marchese
RIVARA, Perona
RIVAROLO, Cassanto
RIVOLI, Aschieri
SANTENA, Dominisi
S. AMBROGIO, Tonetti
S. BENIGNO C., Damolotto
S. FRANCESCO C., Barrera
S. CIUSTO C., Fiorino
S. MAURIZIO C., Perello
SETTIMO, Bertasso
SUSA, Campestrini & P.
TORRAZZA, Calia
TROFARELLO, Bertolino
VENARIA, Bertolo
VEROLENGO, Frola
VILLAFRANCA P., Carola
VINOVO, Gaido
VOLPIANO, Chiesa
ALESSANDRIA, Astuti
ALESSANDRIA, Cacciola
ACQUI, Morelli
CASALE M., Veneri
CASSINE, Cutela
CASTELNUOVO S., Verna
FELIZZANO, Carbonelli
FRUGAROLO, Rava
CAMALERO, Monti
MURISENGO, Giunipero
NOVI L., Picollo
OCCIMIANO, Corrato
OVADA, Bussio
PONTESTURA, Biautri
PONZONE, Tonello
SALE, Coggi
BERRALUNGA C., Chiantel
SPINETTA M., Pizio
TORTONA, Stringa
VALENZA, Lenti
AOSTA, Cutti
AETI, Spinnler
CASTAGNOLE L., Saglietti
CASTELNUOVO D.B., Bargetto
CANELLI, Micca
COSTIGLIOLE, Tortaglino
ISOLA ASTI, Grosso
MONCALVO, Corrado
MONTEGROSSO, Silengo
PORTACOMARO, Meschia
S. DAMIANO, Giovine
VILLAFRANCA ASTI, Silica
CUNEO, Campana
CUNEO, Marchisio & M.
ALBA, Radio Guido
BENEVACIENNA, Merra
BRA, Cugnolio
CARRU' Cardini
DEVA, Taramazzo
DRONERO, Torino
FOSSANO, Bausino
MONDOVI', Filippi
MORETTA, Bolla
POLONCHERA, Castellero
RACCONIGI, Berardo
SALUZZO, Monge
SAVIGLIANO, Zerbini
S. STEFANO B., Tortaroglio
VERZUOLO, Careglio
VILLAFALLETTO, Borra
NOVARA, Pidello M. & C.
NOVARA, Banda
NOVARA, Bozzola
NOVARA, Cominetti
ARONA, Paraschini
BELLINZAGO, Valentini
BORGOLAVEZZARO, Vanotti
BORGOMANERO, Sucellani
CAMERI, Pagni
CANNOBBIO, Brozzi
CARPIGNANO S., Berloni
CASALVOLONE, Ricca
CERANO, Aina
DOMODOSSOLA, Cappellotti
CALLIATE, Bignoli
CHEMME, Lucca
COZZANO, Ruga
CRAVELLONA, Maffioli
CRICHASCO, Zanolini
INTRA, Porta
MOMO, Visentin
PALLANZA, Biardoni
ROMAGNANO S., Platini
ROMENTINO, Porzio
STRESA, Prisi
TRECATE, Re
VARALLO P., Bellami
VERCELLI, Crazione
ANDORNO, Benna
BIANZE', Coria
BIELLA CHIAV., Biotto
BIELLA, Caligaris
BIELLA, Ribotti
BORGO D'ALE, Andorno
BORGOSESIA, Alberganti
CANDELO, Lagrotta
CARESANA, Carruti
CAVAGLIA' Riva
CELLIO, Caviggia
CICLIANO, Branca
COCCIOLA, Farino & Padovani
COSSATO, Converso
CRESCENTINO, Albano
CREVACUORE, Schiapparelli
CROCE MOSSO, Maron Pat
FLECCHIA PRAY, Colio
GAGLIANICO, Antonello
GATTINARA, Maiola
LESSONA, Bolla
MASSERANO, Aragnetti
MEZZANA MORT., Radice
MIAGLIANO, Costa
MONCRANDO, Rosetti
MOSSO S. M., Fila
OCCHIEPPO INF., Mosca
PETTINENGO, Panizza
PONDERANO, Deusebio
ROASIO, Perelli
SALUGGIA, Leone
STRONA B., Gronda
TRINO V., Botta
TRIVERO, Lora Lamia
TRONZANO, Francesia
VALLEMOSSO, Elettrotecnica
VARALLO S., Lazzari
VIGLIANO B., Crandotto

VISITATECI ALLA FIERA DI MILANO - 12/27 APRILE - PADIGLIONE ELETTRODOMESTICI - III PIANO - STANDS N° 28634/35/36 TELEFONO 499.1185

Trentadue Nazioni presenti in forma ufficiale alla 36ª Fiera di Milano

Inaugurata dal presidente Gronchi la rassegna del lavoro e della tecnica

Discorso del duca Gallarati Scotti - L'aspirazione della metropoli lombarda a divenire capitale del Mercato Comune incoraggiata anche dall'on. Gava - La visita si è iniziata nei padiglioni degli Stati Uniti e della Russia

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 12 aprile.

Il Presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi, ha trovato oggi un tempo pessimo per l'inaugurazione della XXXVI Fiera di Milano. Nuvoloso e piovigginoso all'alba, esso è andato via via peggiorando fino alla pioggia dirotta con raffiche di vento e con un freddo pressochè invernale, tale da suggerire cappotti e pellicce. Proveniente da Roma, il Presidente è giunto alle 9,50 con treno speciale ma in forma privata, alcchè ad accoglierlo c'erano soltanto il prefetto di Milano dr. Liuti e il sindaco dr. Ferrari. Salito in automobile, il Presidente si è recato subito alla Fiera, dove è stato salutato da una salva d'onore di 21 colpi di cannone, alla cadenza di un colpo per ogni trenta secondi. Sul suo passaggio erano schierati vari reparti dell'esercito con le bandiere del 56° e 67° fanteria. Il Presidente li ha passati in rivista ed è quindi salito sulla tribuna d'onore, dov'erano ad attenderlo il presidente del Senato on. Merzagora, il vicepresidente della Camera on. Targetti, il ministro dell'Industria e Commercio on. Gava, in rappresentanza del Governo, il duca Gallarati Scotti presidente della Fiera, le rappresentanze consolari e le autorità cittadine. Numerosa la folla nelle tribune scoperte e nel piazzale antistante, a dispetto del brutto clima.

Con una relazione abbastanza succinta, il duca Gallarati Scotti ha presentato ai Presidente gli estremi di questa Fiera « una manifestazione — egli ha detto — che esprima in sintesi potente la collaborazione di tutte le classi e di tutte le categorie produttive e operanti del Paese e dà al mondo il segno del più alto livello a cui la Nazione ascende di anno in anno», ma nello stesso tempo è una « grandiosa rassegna » delle forze produttrici internazionali « che oggi si raffrontano senza invidie reciproche, nella coscienza comune del bene di tutti per l'arricchimento di una civiltà che non possiamo tradire con le discordie ». Il presidente della Fiera ha preannunciato « mostre specializzate » per il 1958 in questi stessi ambienti fieristici che restano disoccupati 11 mesi dell'anno. Ciò, in considerazione, soprattutto, « della centralità europea e mediterranea » di Milano, la quale insieme con « la potenza di volontà e di lavoro, lo spirito cosmopolita, il largo respiro aperto a tutte le genti le dà una posizione che nessuno le può contendere nella nuova Europa in formazione ».

L'ambizione di Milano a diventare sede del futuro Mercato Comune Europeo, prende dunque aspetti sempre più decisi. Ad insistere, l'ha incoraggiata subito dopo anche il rappresentante del Governo, on. Gava, il quale ha detto testualmente: « ... se io avessi l'autorità di suggerire alla Fiera un compito nuovo, la inciterei forse a porsi decisamente il proposito di diventare — essa che ne ha tutti i presupposti ed i mezzi — Fiera della Comunità europea... ». D'altronde negli ultimi tempi, la Fiera aveva mutato la sua vecchia denominazione di « città dei traffici » in « quadrivio dei mercati ». L'on. Gava ha esaltato anche la Fiera in se stessa come « festa del commercio, dell'economia, della tecnica, del lavoro, del progresso civile » e l'ha infine dichiarata aperta in nome del Governo.

Subito dopo il Presidente on. Gronchi si è recato nel palazzo dove 32 Nazioni allineano la loro partecipazione ufficiale alla Fiera, iniziandone la visita dal padiglione degli Stati Uniti che si trova a pianterreno, in posizione quasi staccata insieme con la Francia. Gli Stati Uniti, precisa un messaggio di saluto del loro Presidente, espongono gli sviluppi della tecnica e della scienza che permetteranno di accrescere il tenore di vita e il benessere di tutti. E', press'a poco, lo stesso concetto che troveremo al quinto padiglione dov'è l'URSS, a parte la differenza di metodo, perché gli Stati Uniti puntano sul « vigoroso impulso della libera iniziativa », la Russia è un parere che non condivide. Per il resto il padiglione russo non differisce molto dagli altri, eccettuate le fotografie degli « Sputnik » con un tracciato luminoso delle loro orbite, e la esaltazione, sempre fotografica, « dell'energia atomica a scopi pacifici ». Uno stabilimento, sinadesso « il più potente del mondo » e in grado di accelerare le particelle di alta energia fino a 10 miliardi di elettrovolta. Dati statistici al compiacciono del trattato commerciale a lunga scadenza italo-russo (1955-1961) per l'importo complessivo di 600 milioni di rubli. L'Italia comprerà legnami da lavoro, cellulosa, antracite, minerali di manganese e di cromo, petrolio e derivati, pellicce, prodotti chimici. La Russia: macchine per lavorare metalli, attrezzature per l'industria leggera, cavi elettrici, agrumi, fibre di rayon, prodotti chimici. La Russia offre poi a tutto il mondo tessuti di lusso (presentati da una bella signora in abito da sera, scollata, rossetto alle labbra, *vernis* agli occhi, larga stola di visone intorno al petto, capelli biondo-chimico. Non occorre precisare che si tratta di un manichino). E inoltre: tappeti, caviale, apparecchi radio in gran copia, pianoforti, sigarette, cuscinetti a sfera, cristalli, merletti, profumi, cioccolatini, ecc., ecc.

Modesta quest'anno è la mostra della Germania occidentale che si limita a esaltare i prodotti nostri più ricercati dalla Germania per i loro pregi, come frutta e verdure, fiori, tessili, scarpe, cappelli da uomo, alcuni vini, limitandosi a segnalare i mille e 176 espositori tedeschi alla Fiera per la visione di quanto può dare la Germania. Modestissimo è il padiglione ungherese, circoscritto, si può dire, alle sole fotografie, e così quello rumeno che invita a « considerare i vantaggi di un paese posto a metà strada fra l'Artico e l'Equatore ». Presentano le fotografie dei loro capi, come « motori » indispensabili al paese, l'Etiopia, la Tunisia, il Marocco. Da tutte le parti, abbondanza di vini e liquori, tra cui il « taquilla », messicano, così forte che, per attutirne l'urto iniziale sulla lingua, consigliano di spalmarci prima un po' di sale e limone. Gli indigeni lo bevono come aperitivo. Altra abbondanza: i pellami e i tappeti (Turchia, Russia, Tunisia, Marocco, Jugoslavia, India, Polonia, Uruguay, ecc.).

Niente pellicce quest'anno dal Canada che punta piuttosto su i grani ad alto contenuto di proteine. L'Austria espone il passaggio dal legno alla carta (tutte le carte possibili). « La Repubblica di Cina » è limitata a Formosa e illustra i suoi progressi tecnici. Ma non si finirebbe più a voler dire di tutti. Per il momento i due padiglioni che attirano più pubblico, fino a una certa difficoltà nel circolare, sono quello americano e quello russo: realtà di cronaca vuol si dica che la « Miracle Kitchen » (cucina miracolo) del futuro interessa come gli sputnik mentre la « fotografia immediatamente stampata » interessa molto di più delle « particelle di alta energia accelerate fino a 10 miliardi di elettrovolta ».

Il Presidente ha lasciato la Fiera verso l'una. Egli tornerà a Roma lunedì. La Fiera è aperta dalle 9 alle 23,30 nei giorni feriali; dalle ore 8 alle 23,30 nei giorni festivi.

Antonio Antonucci

Il presidente Gronchi mentre visita i padiglioni della Fiera

Il Capo dello Stato presenzia ad uno spettacolo a La Scala

Milano, 12 aprile.

Il Presidente della Repubblica ha assistito, alla Scala, alla serata di gala in occasione della Fiera Campionaria. Alle 21,15 precise, il presidente Gronchi ha fatto il suo ingresso nel palco d'onore, mentre l'orchestra intonava l'« Inno di Mameli » e il pubblico rivolgeva un prolungato applauso al Capo dello Stato.

Nel palco presidenziale erano anche il presidente del Senato, Merzagora, il rappresentante della Camera, on. Tarcisio Longoni, il ministro Gava per il Governo, il giudice costituzionale Jager, il sindaco di Milano, Ferrari, il presidente della Fiera, Gallarati Scotti e il prefetto di Milano, Liuti.

Nel teatro, tutto adorno di fiori, era convenuto il più elegante pubblico milanese: è stata eseguita l'« Assassinio nella cattedrale », la dodicesima opera di Pizzetti, tratta dall'omonima tragedia di T. S. Eliot.

Al maestro Pizzetti, l'on. Gronchi ha voluto consegnare personalmente, nell'occasione, l'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica.

Una donna si sfracella cadendo dal camion in corsa

Proiettata sull'asfalto mentre tentava di chiudere la portiera - Viaggiava col marito, un commerciante di Chivasso

Verrès, 12 aprile.

Un'imprudenza — purtroppo non infrequente tra coloro che viaggiano in automobile — è costata oggi la vita ad una giovane donna. Mentre tentava di chiudere meglio la portella di un camion in marcia, è precipitata sull'asfalto sfracellandosi il cranio.

La disgrazia è avvenuta sulla statale di Aosta, al chilometro 60, nei pressi di Arnaz. Verso le 15, proveniente da Aosta, transitava sulla statale un autocarro « Super-Taurus ». Era guidato da Vittorio Salvagno, negoziante in frutta e verdura e residente a Chivasso in via Berruti. Al suo fianco sedeva la moglie, Giuseppina Capello, di 33 anni. Nella cuccetta, sistemata sulla volta della cabina, era adagiato Renato Salvagno, fratello del guidatore. I tre tornavano a Chivasso da Aosta, dove erano recati con un carico di frutta e verdura per venderla al mercato.

Il camion procedeva a velocità sostenuta, ma non eccessiva. Lungo il rettilineo che precede la curva di Arnaz, la donna deve essersi accorta che lo sportello di destra non era chiuso bene. Senza rendersi conto del pericolo, afferrò la maniglia e spinse leggermente verso l'esterno, per poi tirarlo a sé con maggior forza.

Purtroppo, nella manovra lo sportello si spalancò. La donna non ebbe il tempo di abbandonare la maniglia: venne proiettata fuori e scagliata contro l'asfalto. Il marito, intento a scrutare la strada vicina e sferzata dal nevischio, si accorse della disgrazia solo quando non era più possibile trattenere la moglie prima che venisse sbalzata dalla cabina.

Il Salvagno frenò disperatamente, scese dal camion e insieme al fratello corse indietro, verso il corpo esanime sul bordo della strada. La Capello non dava più segno di vita: perdeva sangue dalle orecchie e da una vasta ferita alla nuca. Il proprietario di un'osteria di Arnaz, che in camioncino seguiva di poche decine di metri l'autocarro del fruttivendolo, adagiò la vittima su un pagliericcio improvvisato nello stesso camioncino e si diresse a tutta velocità verso Verrès. Quando il veicolo si fermò davanti all'ambulatorio del medico condotto, dott. Ceretto, la donna era già morta. Al sanitario non rimase che accertarne le cause: sfondamento e frattura della base cranica. La vittima aveva due figli: Elda di 10 anni e Aldo di 4.

Arsa viva una vecchia addormentata presso un braciere

Catania, 12 aprile.

Una vecchietta di 73 anni, Gaetana Lanza, addormentatasi accanto ad un braciere acceso, è morta nella notte, arsa viva. La poveretta, che abitava in una modesta casupola in contrada Cillio, nelle vicinanze di Cesarò, al momento della disgrazia si trovava sola in casa.

Attese a Parigi per un ballo 120 miliardarie americane

Si vuole oscurare la festa alla Corte di Elisabetta
La migliore società francese a caccia degli inviti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 aprile.

Migliaia di famiglie dell'aristocrazia e dell'alta borghesia parigina sono in subbuglio e ansiose con la speranza di ricevere a una prossima distribuzione della posta una convocazione per la quale hanno fatto intervenire gli amici più influenti. Molte hanno persino sospeso i progetti di vacanza subordinandoli all'avvenimento: questo è la grande festa da ballo che avrà luogo a Versailles la sera del 12 luglio e alla quale saranno invitate soltanto 120 ragazze tra i 18 e i 21 anno e 400 giovani francesi tra i 19 e i 24 anni, a cui si uniranno altre 120 figlie di miliardari che arriveranno dagli Stati Uniti in sette aerei speciali.

L'idea di questa festa, che costerà all'incirca 200 milioni di franchi, secondo le previsioni che potrebbero anche essere superate, venne a miss Mary Stuart Price, di Washington, quando seppe che la Corte d'Inghilterra aveva soppresso quest'anno il famoso « ballo delle debuttanti ». Numerose giovani americane vi si erano preparate e la loro delusione fu notevole nell'apprendere che non avrà luogo. Fortunatamente miss Price, specialista in feste mondane, corse ai ripari e fece sapere alle candidate che Parigi sostituirà Londra e che il palazzo dei re Sole a Versailles sostituirà quello della regina Elisabetta. Ottenuta l'autorizzazione delle autorità francesi competenti in cambio d'una forte somma che sarà versata per il restauro del palazzo di Versailles, si passò all'organizzazione. Prima di tutto fu stabilito il numero degli invitati: 120 americane, altrettante francesi e 400 giovanotti. La festa si svolgerà nello splendido salone dell'Orangerie, e incomincerà alle ore 21 del 12 luglio per finire all'alba del 13.

Il problema più difficile è la scelta degli invitati, ed è diventato anzi delicatissimo per il comitato, che si è trovato dinanzi a molte migliaia di domande: i posti disponibili per i francesi, come s'è visto, sono soltanto 120 per le ragazze e 400 per i giovanotti, sicché per ogni persona che sarà possibile soddisfare ne saranno scontentate parecchie decine.

Il comitato, presieduto dalla contessa Shoura de Muns, è composto dalla duchessa di Maillé, dal duca di Brissac e dall'ambasciatore Hervé Alphand, ha preso relativamente ai maschi una decisione che esclude fin d'ora numerosi candidati: i giovani invitati saranno scelti tra gli allievi del Politecnico, della Scuola militare di Saint-Cyr, della Facoltà di legge, della Scuola navale e, naturalmente, tra le « grandi famiglie ».

I membri del comitato si sono già fatti molti nemici, poiché l'ira è notevole fra chi si vede chiusa fin da oggi la possibilità di partecipare alla grande festa in cui può avere la fortuna di incontrare una miliardaria americana.

Queste saranno tutte vestite di bianco, per essere distinte dalle giovani francesi che indosseranno tutte abiti color rosa o azzurro.

l. m.

Pietoso suicidio a Susa dei proprietari di una tabaccheria

Due anziani coniugi tenendosi per mano si gettano in un canale e muoiono affogati

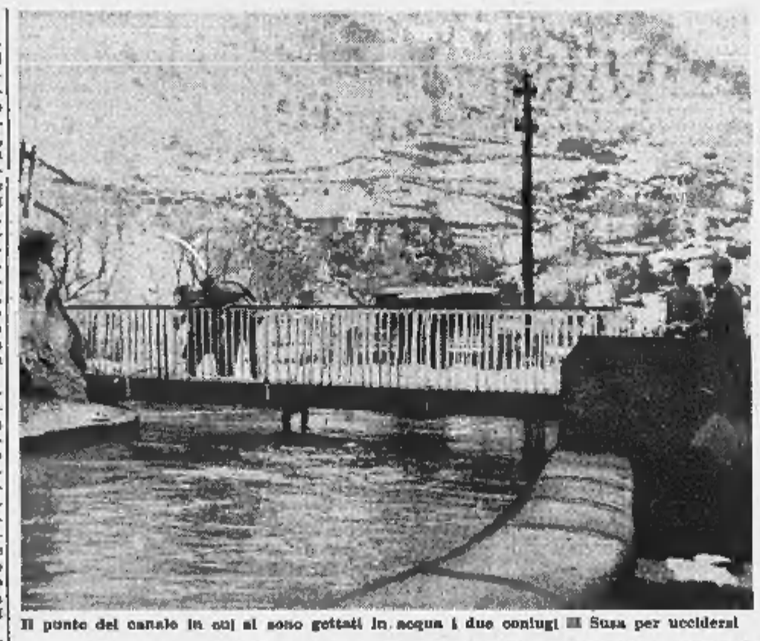
L'uomo aveva 73 anni, la donna 58 - I loro risparmi erano stati distrutti dalla guerra e si trovavano in difficoltà finanziarie - Alcuni giorni fa volevano lanciarsi sotto un treno, ma poi mancò loro il coraggio - Ieri sono usciti di casa verso le 13 con gli abiti migliori dopo aver detto a un congiunto: "vogliamo farla finita,,

(Dal nostro inviato speciale)
Susa, 12 aprile.

Si sono uccisi oggi, gettandosi in un canale, due anziani coniugi, che erano titolari della tabaccheria di via XX Settembre. Il marito Tommaso Boero aveva 73 anni, alto magro; la moglie Rita Tamietti, pur essa alta e magra, aveva 58 anni. I motivi del loro tragico gesto si trovano nelle difficoltà finanziarie in cui si dibattevano da due o tre anni. In Susa erano assai conosciuti. Prima della guerra avevano gestito il « Caffè del Sole » in piazza IV Novembre, subito dopo il ponte sulla Dora, ed in quegli anni era il ritrovo più frequentato. Poi si erano ritirati andando a abitare in una villa verso la stazione ferroviaria.

Credevano di aver risparmiato a sufficienza per assicurarsi di che vivere senza più lavorare. Invece la guerra distrusse i loro capitali. Quattro anni fa rilevarono una tabaccheria-cartoleria a poca distanza dalla piazza IV Novembre, lungo la strada per Ulzio-Bardonecchia. E l'anno seguente lasciarono quel locale per trasferirsi in un negozio di fronte, dove si limitarono ai soli generi di privativa con qualche oggetto ricordo per i turisti.

Nel passaggio dei due locali spesero quanto avevano e nell'esercizio incontrarono difficoltà finanziarie che ritennero insuperabili. Mancando di denaro dovevano ridurre al minimo i rifornimenti e per conseguenza la clientela, non soddisfatta, disertava dando la preferenza ad altre tabaccherie. Dopo tanto lottare, i due coniugi si sentirono stanchi e sfiduciati e nella loro mente incominciò a farsi innanzi, insistente e prepotente, il proposito di « farla finita » togliendosi la vita.



Il ponte del canale in cui si sono gettati in acqua i due coniugi di Susa per uccidersi

L'idea della morte si fece ossessiva. E la lasciavano trasparire anche nei colloqui con conoscenti e parenti. Già alcuni giorni addietro parevano decisi a metterla in atto. Si recarono in località Ponte di ferro: avrebbero voluto gettarsi sotto il treno della linea Torino-Modane. Ma all'ultimo momento mancò loro il coraggio. Volevano morire insieme e non era facile gettarsi contemporaneamente sotto il convoglio in arrivo. Un attimo di incertezza, poi la mano dell'una trattenne il braccio dell'altra, che già si era coperto il volto per vincere l'orrore della morte cruenta.

Tornarono a casa. Vissero altri giorni nell'incertezza. Ci fu chi li vide avviarsi al ponte di San Rocco sulla vecchia strada napoleonica, uno dei ponti a schiena d'asino detti del diavolo che scavalca la Dora con una sola arcata ad un'altezza di cinquanta metri. Forse in presenza di altre persone, forse ancora la indecisione li ricondusse a casa.

Si sono uccisi oggi. Non avevano figli. Il marito aveva tre sorelle, la moglie un fratello. Questi, Gaspare Tamietti di 53 anni, tornando dal lavoro verso le 12,30 si era affacciato nella tabaccheria a salutarli. Le solite domande sulla salute, le solite considerazioni sul tempo matto. Parole sconsolate dei due coniugi e il Boero aggiunse: « Ne abbiamo basta, vogliamo farla finita ». Il Tamietti scuotendo il capo li lasciò con un augurio.

Le parole « vogliamo farla finita » che, appena uditi, gli erano parse uno sfogo, strada facendo per rincasare, gli ritornarono alla mente con un significato più preciso. A casa espresse il sospetto alla moglie. Si allarmarono. Con una scusa tornarono alla tabaccheria. Era chiusa. Allora avvertirono i carabinieri ed incominciò la ricerca. Seppero che erano stati visti andare verso Caselette, in direzione presso poco di Bussoleno, dove corre un canale che alimenta la centrale di Coldimosso. Indossavano gli abiti migliori. Camminavano a braccetto.

Sulla spalletta di cemento del canale i carabinieri trovarono i due cappotti ripiegati con cura. Non c'era più dubbio. Erano le 13 appena passate. Poiché alle 12,30 i coniugi infelici erano ancora nella tabaccheria e per raggiungere il luogo del suicidio avevano dovuto percorrere un buon chilometro, quando i carabinieri giunsero al canale è da presumere che si fossero gettati in acqua da pochi minuti tenendosi per mano. Con l'aiuto di alcuni operai della centrale il cadavere del Boero fu tratto a riva dopo un'ora di ricerche. Un'altra ora occorse per trovare il corpo della donna.

Sul posto si sono recati per le constatazioni di legge il pretore dott. Tita ed il medico dott. Bianco. Le salme sono state riportate nelle loro abitazione in via XX Settembre.

g. tr.

Un contadino accusato per la morte della madre

La donna, che difendeva con il proprio corpo il suo figlio minore, venne colpita con una sediata al capo

Bra, 13 aprile.

Dopo lunghe e delicate indagini condotte dal tenente Farina, comandante la stazione dei carabinieri di Bra, è stato denunciato a piede libero per omicidio preterintenzionale il contadino Giovanni Battaglino di Bartolomeo, di 31 anno, da Vezza d'Alba. Egli è accusato di avere causato la morte della propria madre Giacinta Garretta, di 53 anni.

Nel lontano gennaio del 1949 un fratellino di Giovanni Battaglino, Domenico, di 11 anni, si divertiva a catturare dei passeri nel suo cortile con una rudimentale tagliola. Irritato alla vista di quella caccia, Giovanni si scagliava sul ragazzetto percuotendolo duramente. Domenico fuggì cercando protezione dalla mamma, che gli fece scudo con il suo corpo. L'energumeno, vistosi ostacolato e avendo perso per l'ira ogni controllo di sé stesso, afferrava una sedia e colpiva la propria madre alla fronte. La donna si accasciava a terra svenuta.

Alle grida disperate del piccolo Domenico accorrevano i vicini, che prestavano le prime cure alla poveretta facendola poi trasportare all'ospedale di Alba. Qui veniva dichiarato al sanitario di turno che la poveretta era caduta per le scale; la testi era più tardi confermata dalla stessa Garretta che voleva evitare guai al figlio colpevole.

La donne veniva ricoverata con venti giorni di prognosi, ma dopo una settimana di degenza sopravveniva un'infezione provocata da una scheggia di legno. Il figlio, persa ormai ogni speranza di salvarla, su parere favorevole degli stessi medici, la faceva trasportare al suo domicilio, dove all'indomani cessava di vivere.

La tragica conclusione del triste episodio destava nel paese di Vezza una profonda impressione. Sorgevano i primi commenti e, a poco a poco, le « voci » sul come effettivamente si erano svolti i fatti giungevano ai carabinieri.

Le indagini — tuttavia — erano molto laboriose e soltanto ora, a quasi dieci anni di distanza, Giovanni Battaglino è stato incriminato.

Come il Vitasol aiuta gli allevatori a migliorare il reddito nelle aziende

Superbi esemplari di suini - Le nuove tabelle per la preparazione dei mangimi con i prodotti aziendali

UN GRANDE PADIGLIONE DIMOSTRATIVO ALLA FIERA DI MILANO

La Società Vitasol prosegue nello sviluppo del suo programma di efficace e benemerita collaborazione nel campo della zootecnia. Al ricco corredo di validi risultati già conseguiti, la VITASOL aggiunge ora nuove dimostrazioni pratiche dei concreti vantaggi per lo stato di salute e per le rese che si ottengono in quegli allevamenti nei quali viene impiegato l'ineguagliabile e ormai famoso integrativo MULTIVITAMINICO VITASOL.

Così la VITASOL si presenta alla 36ª Fiera di Milano, che è la grande rassegna internazionale di ogni conquista del lavoro, esponendo in una imponente padiglione, approntato con una indovinata struttura architettonica, un gruppo di suini. Questi soggetti costituiscono il maggior punto di attrattiva per le fitte schiere di allevatori che visitano lo *stand* della agricoltura e della zootecnia alla Fiera. I suini esposti dalla VITASOL assolvono con la loro presenza il preciso scopo di rendere evidente, con la prova dei fatti, i visibili e concreti risultati ottenibili anche su soggetti normali cioè di caratteristiche correnti, per adibirli sia allo sfruttamento industriale che all'allevamento comune.

L'intento della VITASOL è quello di prestare il più efficace e potente aiuto a tutti gli allevatori anche se essi non si dedicano all'allevamento di soggetti particolarmente selezionati: tipi di allevamento, questi, sotto tutti gli aspetti, molto più impegnativi.

Il parcheggio VITASOL alla Fiera di Milano è suddiviso in tre settori nei quali sono distinti i soggetti esposti, e cioè: una scrofa derivata « LARGE WHITE », alla quale fanno corona 14 vivacissimi e floridi lattonzoli, nati una ventina di giorni or sono; una *scrofa* di razza toscano-modenese (figlia della famosa « VECIA » e già madre di primo parto di 16 quintetti) la quale ha in corso la seconda maternità che, dalle previsioni, dovrebbe avvenire durante gli ultimi giorni della Fiera.

Nel settore di mezzo, fa poi mostra superba di sé un giovane e possente verro, dalle linee ben armonizzate e dall'età di soli 12 mesi: questo soggetto, che riscuote la più viva ammirazione dei visitatori e degli intenditori, misura oltre due metri di lunghezza, è anch'esso derivato « LARGE WHITE », e contemporaneamente compagno delle due scrofe esposte.

Per meglio puntualizzare la funzionalità dei soggetti presentati dalla VITASOL alla Fiera di Milano, è da tener presente che i maiali bianchi, in genere derivati « LARGE WHITE », sono quelli maggiormente allevati industrialmente sia per la precocità dello sviluppo che per la loro rusticità e per l'alto rendimento alla macellazione. La razza toscano-modenese rappresenta a sua volta una varietà tuttora assai importante per il fatto che viene allevata un po' ovunque e perciò gode una particolare preferenza nelle zone tradizionali di allevamento, grazie alla prolificità di questi esemplari.

Lo scopo che la VITASOL si prefigge con la presente rassegna milanese è di chiara evidenza: essa vuol dimostrare che le floride condizioni dei soggetti esposti costituiscono un campionario sintetico ma concreto di ciò che è possibile ottenere, grazie all'impiego del Multivitaminico VITASOL, sia presso i caseifici industriali che presso qualsiasi allevatore privato che abbia compreso l'importanza del famoso integrativo.

Tuttavia il maestoso PADIGLIONE DELLA VITASOL alla Fiera di Milano non si limita ad assolvere un compito dimostrativo affidato alla vitalità e alla speciale mole dei suini esposti. Il grande *stand* è corredato da didascalie esplicative che illustrano una nuova iniziativa della VITASOL: in una serie di tabelle nitide e analitiche vengono suggerite le varie formule per la preparazione dei mangimi usando i prodotti delle aziende. Suggerimento quanto mai prezioso nel periodo attuale in cui, come è ben noto, i prodotti aziendali non trovano collocamento sufficientemente remunerativo sul mercato. La diffusione delle nuove formule VITASOL conferma l'utilità di un razionale sfruttamento di questi prodotti per migliorare il rendimento delle stalle e realizzare il risanamento del bestiame depresso.

In definitiva la VITASOL contribuisce anche con queste sue nuove formule — che sono di facile lettura e quindi di applicazione estremamente semplice — a divulgare quelle norme di una alimentazione bilanciata, grazie alla quale gli allevamenti possono realmente contribuire non solo a meglio remunerare i loro promotori, ma a far progredire la zootecnica italiana.

Di fronte allo sforzo della VITASOL, per aderire con tempestività intelligente alle varie esigenze della attività zootecnica, si deve riconoscere che questa famosa ditta, ormai affermata nell'agricoltura italiana, sviluppa sempre più il suo programma scientifico per aiutare gli allevatori ad adeguarsi ai tempi nuovi e a vincere la loro difficile battaglia economica.

fate questa prova...

poi deciderete quale dado dovrete usare.

Fate preparare da un bravo cuoco o da una cuoca fidata, una tazza di brodo, mentre Voi ne preparate una con REBROD. Bendate gli occhi a vostro marito o a qualche conoscente e fate assaggiare i due brodi, senza che possano riconoscerli. Chiedete quindi quale dei due è il migliore.

Se sceglieranno il REBROD, avrete finalmente trovato il dado più adatto per la vostra famiglia.

Se sceglieranno l'altro, inviateci la mezza tavoletta rimasta nella confezione di REBROD e noi vi rimborseremo immediatamente il prezzo di acquisto.

Rebrod

inoltre vi offre GRATIS un regalo di vostra scelta

È UN PRODOTTO REBAUDENGO - TORINO

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi allo Stadio comunale in una prova che potrebbe risultare più incerta del previsto

Promette un grande spettacolo di gioco l'incontro tra la Juventus e il Bologna

La squadra capolista, già virtualmente sicura del titolo, si batte ormai per la difesa del suo prestigio - I rossoblù vogliono far dimenticare il grave capitombolo di domenica scorsa

Anche se l'undici juventino viaggia a ritmo spedito ed ha ormai sommato un tal vantaggio che, praticamente, lo pone quasi al riparo da qualsiasi attacco, non bisogna pensare che il confronto di oggi con un avversario tradizionale qual è quello bolognese sia di facilità irrisoria e scontato in partenza con una sicura affermazione. I bianconeri passeggiano i titoli più fondati per volgere la lotta a loro favore, ma gli antagonisti sono ai caso — anche se desiderano presentarsi in uno schieramento non completissimo — di rendere l'eventuale successo della capolista difficile e faticoso.

Gli «zebroni» saranno certamente animati da un certo slancio polemico; si ricorderà infatti come, nella amichevole prova precampionato che si recarono a sostenere a Bologna, ne riscirono con una bruciante sconfitta che diede da pensare ai tecnici che avevano rinforzato l'ossatura dell'unità bianconera con l'innesto di nuovi elementi di grido. Il ricordo di quella partita disastrosa non fu totalmente cancellato, e la negativa impressione che suscitò non completamente eliminata dal fatto che la Juventus seppe vincere poi la partita di campionato nel girone d'andata sul campo bolognese.

Come si vede, pur non avendo che una importanza relativa nei riflessi immediati della classifica, la partita che oggi si giocherà sul rettangolo del nostro stadio Comunale è tale da impegnare a fondo sia i padroni di casa che gli ospiti; per ragioni soprattutto di rivalità e prestigio.

Il dott. Brocic ha deciso di lasciare invariato lo schieramento che domenica scorsa ha saputo tanto bene funzionare e imporsi all'Olimpico della capitale. Vale a dire che saranno lasciati ulteriormente a riposo sia Ferrario che Colombo, seguitando a restare assente anche il giovane Nicolè, tuttora sotto cura. Cosicché Corradi lascerà il suo ruolo di terzino destro a Boldi, che a Roma è stato efficace e disinvolto, e seguiterà a funzionare da mediano, nel posto lasciato forzatamente libero da Colombo. In prima linea, avvalendosi della disponibilità di Stivanello — che contro la Lazio se l'è cavata, al suo primo rientro, con una buona nota di merito — il tecnico della squadra torinese seguiterà a mantenere spostato all'estrema destra il vivacissimo Stacchini che si sta rivelando ala intercambiabile su un settore o l'altro.

I rossoblù denunciano la notevole indisponibilità di un elemento della classe di Vukas. Non per questo è da credere che il dott. Sarosi si sentirà indotto a disporre o ordinare una tattica ostruzionistica e oltranza: ciò non è nelle sue abitudini ed appare nettamente in contrasto con la sua concezione del gioco.

Le formazioni più probabili delle due squadre sono le seguenti:

JUVENTUS: Mattrel; Boldi, Garzena; Corradi, Montico, Emoli; Stacchini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanello.

BOLOGNA: Santarelli; Rota, Pavinato; Bodi, Mialich, Pilmark; Pascutti, Muschio, Pivatelli, Randon, Bonafin.

Quale arbitro è stato designato il signor Perego.

Charles, il poderoso centravanti della squadra bianconera

Gli arbitri designati per le partite odierne

Ecco gli odierni incontri di campionato con i relativi arbitri designati dalla Federazione.

Serie A: Lanerossi-Alessandria: Campanati; Juventus-Bologna: Perego; Atalanta-Genoa: Orlandini; Udinese-Inter: Angelini; Milan-Lazio: Banetto; Roma-Napoli: Gambarotta; Sampdoria-Padova: Seipelt (della federazione austriaca); Spal-Torino: Jonni; Fiorentina-Verona: Annoscia.

Serie B: Marzotto-Bari: Ferrari; Novara-Messina: Genel; Modena-Palermo: Bonfi; Lecce-Parma: Buscio; Cagliari-Prato: Caputo; Brescia-Sanbenedettese: Uberto; Catania-Simmenthal: Derobbio; Taranto-Triestina: Adami; Como-Venezia: Marangio.

Serie C: Sarom Ravenna-Carbonarese: Sagnack (della federazione turca); Siena-Cremonese: Gay; Reggina-Livorno: Boversi; Catanzaro-Pro Patria: Caviani; Legnano-Pro Vercelli: Nedelkovski (della fed. jugoslava); Mestrina-Reggiana: Rebuffo; Viareggio-Salernitana: Lelio; Biellese-Sanremese: Tavolini.

Giornata di apertura di trotto a Mirafiori

Oggi pomeriggio, alle ore 15, inizia all'ippodromo di Mirafiori la riunione primaverile di trotto. Essa in programma 11 giornate, fino all'8 giugno, con 20 milioni di premi in palio; maggior prova della riunione sarà il premio Città di Torino, che si correrà il 4 maggio ed a cui parteciperà il primatista europeo Jariolain. Un gran numero di cavalli sarà presente fin da oggi, prima giornata.

La giornata odierna avrà nel premio Commercio, Industria ed Agricoltura di Torino (L. 500.000, m. 1600), la corsa più importante. Sono annunciati partenti: Affani (Maunary); Louis Miguel (Campioli), Vasto (Leoni), Gallinaro (Santi), Valdo (Bosco), Biaffa (p. d.), Ricciuta (B. Baldi), Lot (A. Scirea), Chelsea (F. Milani), Emeralde (G. Pennati), Kon Tiki (S. Milani), Castelvecchio (p. d.), Dakota (p. d.), a metri 1600; Merk (G. Pasolini), Cirano (R. Ossani), a m. 1620. Cirano sembra il concorrente più apprezzabile, ma non avrà un compito facile, anche per le condizioni della pista, molto pesante, nei confronti di Chelsea e di Ricciuta, che hanno venti metri di vantaggio.

Per le altre corse indichiamo: premio Ivrea: Acerra-Elmobar; premio Susa: Idroscalo-Heliopolis; premio Chieri, 1ª div.: Calabrone-Ermete; premio Pinerolo: Tutankamen-Ozzero: premio Chieri: 2ª div.: Gloria Ned-Fiscalido; premio Moncalieri: Ultimo-Grappa; premio Chivasso: Lot-Invatonio.

Il pubblico sarà numeroso all'arrivo del Giro a Superga

Milano, 12 aprile.

Gli organizzatori del Giro d'Italia, in merito alle voci corse al riguardo, precisano che non è loro intenzione di escludere gli spettatori nel tratto finale della tappa St. Vincent-Torino, con arrivo a Superga. Essi si propongono soltanto di limitarne l'afflusso per timore di spinte ai corridori.

Conterno e Defilippis in lotta contro gli assi belgi nella Parigi-Roubaix

Il primo arrivato vincerà oltre due milioni - Il gran favorito della corsa è Van Looy - Assente certo, Geminiani - Buone le condizioni di tutti gli italiani

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 12 aprile.

Tranne quella sicura di Geminiani, che ha un braccio quasi inservibile, e quella di Hassenforder, che ha però tutta la notte davanti prima di renderla definitiva, numerose *defezione importante è annunciata per la Parigi-Roubaix. Dei 150 iscritti 18 non hanno ritirato il numero, ma potranno farlo domattina, prima della partenza fissata per le dieci e mezzo. Tutti gli altri hanno compiuto le solite formalità; e fra essi i quindici italiani che le difficoltà del percorso e dell'ambiente così diverso da quello cui sono abituati, non hanno impaurito.*

Arrivati tutti assieme stamattina da Milano, i 15 italiani subito si sono trasferiti ai loro alberghi, dande già prima di mezzogiorno si riscirono *per recarsi a ritirare i numeri alla sede dell'Equipe. Cassano, della «Coppi», ha preso il posto di Gaggero. Le condizioni generali di salute sono ottime; Defilippis si è rimesso dall'indisposizione che lo disturbò nel giro della Calabria di domenica. Essi non si nascondono che si trovano alla vigilia d'una gara durissima, piena di incognite e di trabocchetti, d'una difficoltà tremende. Non meno tranquillo degli altri è Conterno, che deve anche difendere il posto di leader della «Desgrange-Colombo». Egli ha 3 punti di vantaggio su Van Looy e Derycke, 11 su Poblet e Truye, 12 su De Bruyne, 13 su Darrigade. Come classifica per nazioni, il Belgio è nettamente avanti, seguito dall'Italia e dalla Francia.*

Naturalmente, la lotta per questo trofeo ha un'importanza del tutto secondaria, rispetto al cozzo d'interessi, di rivalità, di prestigio rappresentata dalla corsa in se stessa, il cui risultato significa una piccola fortuna per il vincitore. Fra premio immediato e proventi conseguenti, si può calcolare almeno in un paio di milioni il «bottino» che entrerà nelle tasche del primo arrivato. Come dire che la lotta sarà durissima, senza esclusione di colpi.

Stando ai risultati delle corse disputate dall'inizio della stagione, la superiorità belga è indiscutibile. Tutte tre le «classiche» della primavera sono state vinte da fiamminghi: Parigi-Nizza da De Bruyne, Milano-Sanremo da Van Looy, Giro delle Fiandre da Derycke. E altre corse che si sono svolte da domenica fino a ieri l'altro, hanno confermato che i belgi non mancano di corridori in forma, capaci di portare a buon fine ogni sforzo per gravoso e prolungato che sia: Plankaert che vince a sua volta, Vlayen che parte alla vittoria in propria maglia di campione del mondo, e ancora Van Looy che in fuga della «Tre giorni di Anversa» ha battuto in volata, proprio come a Sanremo, il suo diretto antagonista Poblet. La logica quindi vorrebbe che il vincitore di domani si debba cercare fra coloro che finora si sono imposti con tanta autorevolezza.

Ma lo sport ciclistico sovente si fa gioco della logica. Gli imperativi della corsa di squadra assicureranno la protezione degli audaci dell'ultima ora se non dell'ultimo quarto d'ora. Ciò che accadrà nell'«inferno del Nord» frammezzo ai desolati campi di barbabietole mentre il pavé farà sobbalzare i corridori gonfiandogli i polsi disperatamente tesi a reggere in equilibrio le biciclette, apparterrà senza dubbio ai «fatti storici» del ciclismo, da cui si trarranno conforme di vecchie strategie, oppure rivelazioni di nuove tattiche.

Per esempio, di quella che così pieno successo ha raggiunto in parecchie corse già l'anno passato ed ancora ultimamente, dell'attacco in partenza, una pattuglia di audaci che se ne va, si porta in vantaggio, e questo difende con successo fino all'arrivo (è accaduta nel Giro delle Fiandre e poco mancò che capitasse nella Milano-Sanremo). Oggi alla distribuzione dei numeri, parecchi giornalisti, tecnici, direttori sportivi di squadre ne parlavano come d'una eventualità ormai accettata. «E' forse l'unico modo — diceva un collega francese — perché qualcuno dei nostri possa vincere; scappare in partenza, impedire ai belgi di passare all'attacco sul terreno da essi preferito, che è il pavé, sul quale nessuno potrebbe resistergli».

Forse, sono illusioni. La squadrone belga possiede uomini che possono imporsi in qualsiasi condizione. De Bruyne può vincere tanto in volata davanti a una pattuglia che lungo i 265 Km. del percorso si sia liberata dagli specialisti dello sprint, quanto da solo: come fece l'anno scorso. Altrettanto si deve dire di Van Looy che, all'occorrenza, sa varollarsi di dosso la tattica dell'attendismo per partecipare attivamente a qualsiasi bagarre appena ne veda la necessità. Derycke è nelle stesse condizioni, ed anche Van Steenbergen — se si sarà allenato a dovere — potrà mischiarsi alle fughe le più spericolate. E Vannitsen, di cui quest'anno dovrà rilevare se la sua volata agli arrivi è veramente fulminante, oppure si limita a brillare nelle corse di kermesse, in patria od anche all'estero, come finora gli è riuscito?

A mio sommesso giudizio, le chances dei francesi non sono nullameno tanto povere da dover essere senz'altro scartate. Ci sono degli anziani, come Bobet, come Forestier, come Darrigade, che i belgi debbono temere, ed altrettanto alcuni rappresentanti della giovane generazione, da Anquetil a Barone, a Brun a Colette «ed altri, la cui presenza nel commando d'attacco in partenza potrebbe generare una conclusione a sorpresa.

In definitiva, stasera i pronostici, anche perché la temperatura si mantiene rigida e il vento spazza tutto il Nord-Est della Francia, permangano favorevoli ai belgi. Gli scommettitori offrono queste quote: Van Looy è dato a 3 contro 1, De Bruyne e Poblet a 5; Anquetil, Bobet, Forestier, Van Steenbergen e Derycke a 6. Defilippis e Conterno, dati 10 contro 1, vengono assai dopo Darrigade, Schils, Elliott, Van Daele, Plankaert, Vannitsen, eccetera. Gli altri italiani, neanche nominati.

Vittorio Varale

Riunione di catch a Torino col gigante Primo Carnera

Primo Carnera, il popolare gigante friulano, prenderà parte a un torneo di catch che avrà luogo nelle serate di domani e di martedì al Teatro Nuovo.

L'ex campione del mondo di pugilato si misurerà con il gigante bulgaro Hassen Ivanov Georgeff che è alto metri 2,08 e pesa 148 chilogrammi. L'incontro fra i due colossi costituirà il motivo principale di attrazione per il pubblico torinese che ha già visto all'opera questi lottatori di eccezione.

Alle riunioni prenderà parte tutta una schiera di atleti di prim'ordine quali il canadese Franck Valois, il campione ebraico Harry Pinetski, il campione tedesco Kruppe, il detentore del titolo austriaco Saturesky, il belga Bob Martin, l'italo-venezuelano Michel Barone e l'italiano Giorgio Cavallini.

La Maserati chiede una proroga di dodici mesi ai suoi creditori

Centinaia di milioni da esigere - La produzione continuerà e saranno mantenuti tutti gli impegni - La crisi potrà avere ripercussioni in altre aziende modenesi

(Dal nostro corrispondente)

Modena, 12 aprile.

(v. m.) La notizia dell'adozione di una amministrazione controllata per le officine Maserati, ha destato a Modena non poche preoccupazioni. Nell'ambiente automobilistico, si era prodotto addirittura, in un primo momento, un senso di vero allarme poiché si temeva che la produzione di auto avesse a cessare, e ciò avrebbe influito negativamente sull'andamento della stagione agonistica internazionale in corso. Dopo il ritiro ufficiale dalle gare, la Maserati aveva infatti intrattenuto rapporti con molti dei suoi piloti e con quasi tutti i suoi clienti-corridori, ai quali aveva dato assicurazione che la produzione sarebbe continuata e perfezionata, e che ognuno avrebbe potuto disporre dell'auto a suo tempo commissionata.

Telegrammi e telefonate sono giunti da ogni parte del mondo alla direzione del reparto corse. La risposta è stata tranquillante. La produzione continuerà e le consegne verranno regolarmente effettuate. Si sottolinea, infatti, che in casa Maserati non c'è stato fallimento. Si è anzi voluto evitare una procedura fallimentare che avrebbe tolto il lavoro a oltre trecento operai di una maestranza fra le più altamente qualificate.

Detta in termini correnti la decisione della Maserati corrisponde a una proposta di questo genere fatta ai creditori: concedetemi una proroga di dodici mesi al termine dei quali contiamo di saldare i debiti con gli interessi che in questo periodo saranno maturati.

Il tribunale ha accolto la richiesta preliminare, delegando alla procedura relativa un suo magistrato e ha nominato, come già è stato annunciato, un commissario giudiziale. Secondo la prassi giudiziale, quest'ultimo ha convocato per il 30 aprile i creditori, i quali dovranno decidere se accogliere o no la richiesta. In caso positivo verrà concessa all'azienda la proroga di 12 mesi richiesta; in caso contrario verrebbe dichiarato il fallimento.

E' opinione diffusa a Modena che la richiesta dell'azienda troverà accoglimento. Non risultano colpe, infatti, nei dirigenti della Maserati, che si sono trovati in questa grave situazione soltanto per il fallimento di alcune grosse ditte, clienti abituali, che dovevano corrispondere diverse centinaia di milioni. Da un primo esame degli atti amministrativi dell'azienda risultano crediti esigibili per un ammontare superiore alla passività dichiarata. E' molto probabile pertanto che nel giro di 12 mesi anche con l'aiuto delle banche locali, si possa ritornare a una situazione soddisfacente.

Conseguenze amare, invece, la crisi in casa Maserati potrà avere per altre aziende modenesi, che lavoravano quasi esclusivamente per il gruppo Maserati, fornendo parti staccate per altre macchine della produzione dell'azienda (in particolare trattrici agricole). Questo settore produttivo sarà, infatti, probabilmente ridimensionato, e vi sarà una crisi nelle ordinazioni di parti staccate che porrà alcune aziende fornitrici in gravi difficoltà.

Limitato ingaggio degli stranieri nella Coppa

Milano, 12 aprile.

(l. c.) I problemi di fondo che interessano l'organizzazione calcistica professionale sono stati trattati soltanto in minima parte dal collegio direttivo della Lega Nazionale, che tornerà riunirsi i giorni 1, 2 e 3 maggio a Montecitorio.

Il regolamento della Coppa Italia 1958 progettato dall'ing. Barassi, e basato in via definitiva, sarà diramato alle società in modelli presumo, dopo la ratifica formale da parte dell'ufficio di presidenza.

Il girone eliminatorio con 8 distinte classifiche all'italiana (andata e ritorno) si disputerà nei giorni 8, 15, 22 e 29 giugno, 6 e 13 luglio. Le partite in «notturna» dovranno incominciare non prima delle ore 21,15, le altre non prima delle 18,15.

Il torneo finale tra le prime classificate degli 8 gironi eliminatori si svolgerà nei giorni 7, 10 e 14 di settembre, oppure nei giorni 7 e 14 di settembre, con eventuale rinvio della finalissima, in quanto il campionato deve incominciare il 21 settembre.

Le concorrenti potranno utilizzare i giocatori tesserati per il campionato, più tre stranieri oriundi o stranieri assimilati in via provvisoria, ma sempre membri di cartellino federale. E' escluso quindi per intervento della presidenza federale il problematico ingaggio di giocatori tesserati e prestati da altre federazioni.

Finalisti a Novara tre sciabolatori «azzurri»

Novara, 12 aprile.

Nel torneo individuale di sciabola, in svolgimento a Novara, dopo i quarti di finale e le semifinali sono stati classificati per il girone finale i seguenti schermitori:

1° GIRONE: Karpaty (Ungh.), 5 vittorie; Zablocki (Pol.), 5 v.; Nardozzi (Italia), 5 v.; Gerevich (Ungh.), 4 v. — 2° GIRONE: Kovacs (Ungh.), 5 v.; Pawlosky (Pol.), 4 v.; Ferrari (It.), 4 v.; Calarese (It.), 4 v.

La Fedit ha battuto a Roma il Siracusa per 2 a 0 nell'anticipo di Serie C.

Firmato l'accordo per l'abbinamento dell'A.C. Torino con la ditta Talmone

Ieri a mezzogiorno, nella sede di via Alfieri si sono concluse ufficialmente le trattative per l'abbinamento del Torino. L'accordo è stato firmato dal comm. Mario Rubatto assistito dal consigliere legale avv. Alberto Buffa, a nome del sodalizio granata e dal dottor Giovanni Maria Vitelli, assistito dall'avv. Balleto, a nome della società per azioni Venchi Unica e la scrittura privata che fissa ogni particolare dell'abbinamento tra il Torino e la marca «Talmone», non presenta novità di rilievo su quanto si è via via comunicato in questi ultimi giorni, dal momento cioè in cui la notizia è stata resa di dominio pubblico.

«L'Associazione Calcio Torino — dice il documento — conserva piena autonomia sociale, patrimoniale, amministrativa e sportiva. Essa conserva pure, come associazione, la propria attuale denominazione. La S.p.A. Venchi Unica non avrà alcun diritto di ingerirsi nella conduzione della Associazione e non assumerà alcun obbligo oltre quello del versamento del corrispettivo pattuito». Tutte le squadre assumeranno la denominazione «Talmone Torino» e, come noto, vestiranno le solite maglie granata, portanti uno scudetto con al centro una T.

Anche le cifre sulle quali si è raggiunto l'accordo sono state confermate. Il contratto è valido per la durata di tre anni e, ciascun anno, il Torino riceverà 55 milioni, in caso di partecipazione al campionato di serie A, 30 milioni in caso di partecipazione al campionato di serie B e 15 milioni in caso di partecipazione al torneo di serie C. L'accordo è valido con inizio dal 1° settembre 1958 e scadrà quindi il 31 agosto del 1961. Il Torino si è riservato la facoltà di recedere dall'accordo alla scadenza del primo anno, con un preavviso di sessanta giorni; in questo caso, però, la società granata si impegna a non procedere ad altri abbinamenti di alcun genere sino al 31 agosto 1961.

Brevi parole del comm. Rubatto e del dott. Vitelli hanno concluso la cerimonia. Il presidente granata in particolare ha sottolineato la sua speranza di poter riassestare definitivamente, nel giro di questi tre anni, la situazione economica della società, in modo da poter poi riprendere l'attività con l'attuale denominazione. L'accordo raggiunto e sancito ufficialmente stamane, insieme con lo sforzo dei dirigenti, ha appunto per scopo di sanare una situazione che si andava rivelando via via più difficile, contemplando nel tempo stesso un generale e graduale piano di rafforzamento della squadra: a questo proposito parecchi osservatori sono all'opera per seguire elementi che interessano i tecnici torinesi in vista del prossimo torneo.

UNA ETICHETTA = UN TELEVISORE

E' quanto può far ottenere ai consumatori di PASTA AGNESI OVO, l'estrazione a sorte che avverrà entro la prima quindicina del prossimo Giugno.

Partecipare, è semplicissimo: basta spedire, in busta chiusa indirizzata al «CONCORSO PASTA AGNESI OVO», Studio Notaio G. Donato, piazza Dante 3, Imperia, un proprio breve giudizio sulla PASTA OVO, accompagnato dall'etichetta con l'indicazione del formato della OVO che si è provata.

Fra tutte le lettere provenienti dalle province del Piemonte e dalla Regione di Aosta (e SOLO da quelle) e spedite non oltre il 31 Maggio 1958, verranno estratti a sorte CENTO premi, fra cui televisori, frigoriferi, apparecchi radio, servizi da tavola, ecc. Verranno estratti inoltre 100 premi di consolazione.

Chiedere regolamento dettagliato alla Società Agnesi - Imperia Oneglia

Buon appetito e buona fortuna con

PASTA AGNESI OVO

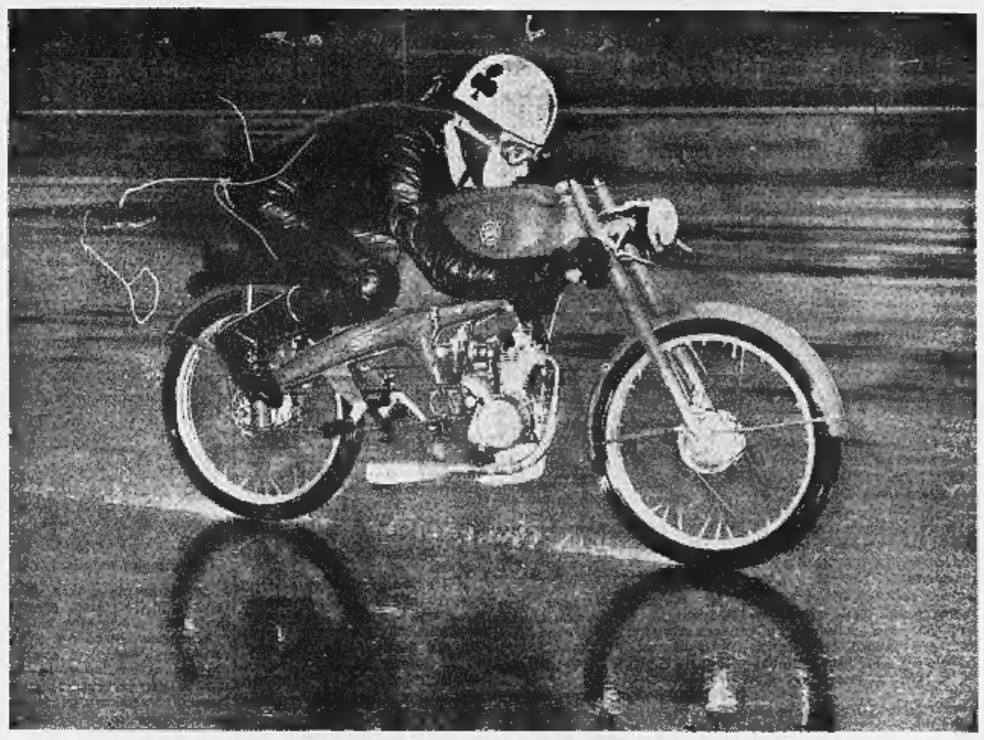
Condor

ANTICIPA I TEMPI

perfezione di funzionamento

ingombro ridotto

prezzo modico



La MOTOM 48

il 3 e 4 aprile, nonostante le avverse condizioni atmosferiche ha conquistato all'autodromo di Monza i seguenti

5 RECORDS MONDIALI

Km. con partenza da fermo alla velocità di km.-ora 82,436

record precedente km.-ora 76

1000 Km. in 11 h. 29' 4" alla media di km.-ora 87,073

record precedente km.-ora 69

12 ORE km 1047,592 alla media di km.-ora 87,299

record precedente km.-ora 69.700

24 ORE km. 2135,985 alla media di km.-ora 88,832

record precedente km.-ora 66,400

24 ORE DELLA CATEGORIA 100 CC.

record precedente km.-ora 80,700 (s. o. FIM)

GIRO PIU' VELOCE alla media di 103 km.-ora

I sarti annunciano la nuova moda

Per l'uomo elegante giacche color "sottobosco,,

Gli indossatori hanno presentato a Roma centinaia di modelli a "linea alta,, - Nuovi canoni per le spalle, le tasche, i bottoni, i calzoni - Rinnovate anche le camicie e gli accessori - Prevarrà l'abito a un petto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 aprile.

La moda maschile 1958 ha un nome e un colore: si chiama «linea alta» e preferisce una particolare tonalità di verde chiamata «sottobosco». Sono questi i dettami della «carta della moda» per l'annata in corso, proclamata dal comitato italiano di alta moda maschile e presentata stasera nel corso di una sfilata sotto gli auspici di una rivista di categoria dell'Associazione nazionale dei sartori.

Per riportare in onore la «linea alta», gli estensori della «carta della moda 1958» hanno chiamato a collaborare degli artisti, fra gli altri il pittore Luigi Tarquini, il quale ci ha dichiarato, di aver lungamente studiato la questione sia a tavolino, durante la preparazione di modelli, schizzi e progetti e sia direttamente sull'uomo piuttosto che sui manichini. La nuova «linea» si propone di riportare lo stile dell'abito verso l'alto, conferendogli una maggiore compostezza che si è andata perdendo in questi anni. Le spalle della giacca sono molto dritte, quasi squadrate, sebbene con poca imbottitura. Anche i bottoni assecondano questa compostezza, essendo molto spostati verso l'alto e fanno sì che la giacca sia più rigida nella parte superiore e acquisti invece maggior scioltezza dalla vita in giù.

Gli accessori — camicie, cravatte e simili — debbono rinnovarsi e segnare, se non una svolta, almeno una precisa evoluzione del gusto, rispecchiando i concetti della «linea alta».

Alla sfilata, che si è svolta con la partecipazione di una dozzina di indossatori, sono stati presentati centinaia di abiti maschili confezionati da sarti di nome di Torino, Genova, Milano, Bologna, Firenze, Roma e Napoli. Le stoffe delle confezioni provengono da lanifici di Veglio Mosso, Masso Santa Maria, Torino e da drapperie torinesi, milanesi e bolognesi. Per gli accessori della biancheria, dalle cravatte alle calze, alla maglieria, impermeabili, confezioni sportive e calzature, le partecipazioni da ogni parte d'Italia sono state numerose.

A differenza di altre manifestazioni del genere, che avevano quasi generalmente scopi pubblicitari più o meno larvati a favore di questa o quell'industria tessile, questa rassegna che si ripeterà domani è stata voluta dall'Associazione dei sartori ed ha l'intendimento di affermare la linea italiana nella moda maschile di tutto il mondo, rappresentando l'elemento propulsore di un maggiore affinamento della produzione artigiana e industriale del settore.

«Gli italiani, non abituati ad assistere a sfilate di moda maschile, ci diceva un dirigente dell'Associazione sartoriale, non pensano, a queste sfilate, che a sorridere dell'atteggiamento più o meno impacciato degli indossatori. E' chiaro però che un abito maschile deve essere presentato «sul vivo» né più e né meno che i modelli femminili. E' una menzogna del genere assume rilievo quando si pensi che ogni anno il giro di affari dei manifatturieri italiani della lana, della seta, dei nostri sarti, cappellai, camiciai, calzolai, ammonta alla cifra ragguardevole di 300 miliardi, fra il commercio interno e quello verso l'estero, favorito soprattutto dal movimento turistico. La curiosità degli stranieri per la «linea» italiana non ha bisogno di essere sottolineata. Gli stessi «divi» di Hollywood che vediamo ogni giorno nei film, vestono all'italiana, valendosi dell'opera di nostri artigiani residenti negli Stati Uniti».

La «linea alta» ha i suoi rigidi canoni: il collo non segue la linea della spalla in una curvatura arrotondata, ma una linea dritta che si incrocia con quella della spalla ad angolo; la spalla è dritta, rigida con il minimo d'imbottitura; i risvolti della linea arrotondata, misurano al vertice il doppio del colletto partendo dalla cucitura; lunghezza della giacca sino alla lunetta del pollice a braccio teso; vita alla con bottone centrale a circa 10 cm. sopra la vita; tasche dritte o abiche a pattina, arrotondate sui davanti e dritte dietro; calzoni con o senza risvolto larghi 23 cm.

Anche all'occhio del profano è sensibile la differenza tra questa «linea» e quella del '57. La linea della vita spostata verso l'alto porta, tanto nell'abito a due petti che ad un petto, l'abbottonatura di parecchi centimetri al di sopra della vita. La giacca è più lunga e guadagna in scioltezza. L'abito a un petto ha netta prevalenza su quello a due, per il quale è previsto l'uso negli abiti da pomeriggio. L'abito da gran sera (*frac*) non subirà alcuna variazione, mentre lo *smoking* si adegua alla nuova linea con abbottonatura a gemello molto alta e aperta, per mettere in valore i fantasiosi *gilets* che accompagnano questo capo.

Scompare il *tight* anche per gli sposi il giorno delle nozze (già era stato sostituito, nella maggior parte dei casi, da un abito grigio scuro, blu scuro, nero a righe ecc.). Lo sostituisce una giacca di flanella grigio scurissimo (che ricorda vagamente lo stile del *tight*), che si porterà con un pantalone di flanella grigio chiaro, anche a riga e con un *gilet* a due petti color avvecio.

Il colore del '58 è, come s'è detto, il verde «sottobosco», una tinta dalle sfumature verde-castagno-marrone, specialmente indicata per i gabardine, largamente usati per gli abiti da mezza stagione.

r. s.

Scoperto un «Tarzan» nella giungla australiana

Brisbane, 12 aprile.

Bob Norman, pilota al servizio della «Australian bush control», l'ente governativo incaricato di segnalare mediante la ricognizione aerea eventuali focolai di incendio nel folto sottobosco che occupa vaste estensioni di territorio, ha dichiarato oggi alla polizia di aver scoperto un «moderno Tarzan» in una zona situata ai margini della giungla, a circa 1750 chilometri a nord di Brisbane.

Il Norman ha raccontato che durante un atterraggio, il suo piccolo apparecchio capottava, piegandosi su un fianco. Intento a controllare i danni subiti dall'aereo, il pilota scorgeva un gigante dalla lunga barba e dalla carnagione bruciata dal sole avvicinarsi a lui. Senza dire una parola lo strano essere, seminudo e armato di un grosso coltello a serramanico, si avvicinava all'aereo, riuscendo a sollevarlo a forza di braccia.

«Non ho mai visto una forza del genere — ha detto il Norman alla polizia. — Solo tre uomini robusti avrebbero potuto sollevare a mala pena l'apparecchio le cui ruote si erano profondamente piantate nella sabbia».

«Così potei riprendere il volo dopo aver ringraziato lo strano individuo con il quale riuscii però a scambiare solo qualche parola. Seppi così che egli abitava da tempo con una sua compagna in una capanna posta poco lontano dalla spiaggia di Cairns».

Arrestata per furto ad Asti la cameriera di un magistrato

Aveva rubato 150 mila lire nella casa in cui prestava servizio

Asti, 12 aprile.

La cameriera di un magistrato della nostra città è stata arrestata per furto e per un reato contro la maternità. La donna è Maria Accomazzo, di 29 anni, da Calliano Monferrato, madre di due figli e separata dal marito. Da tre mesi prestava servizio presso la famiglia del magistrato. Essa è stata arrestata giovedì mattina ma, dato il massimo riserbo mantenuto dalla polizia giudiziaria, solo oggi se ne è sparsa la voce in città.

L'Accomazzo s'era impadronita di oltre 150 mila lire nell'abitazione del magistrato; quando questi scoprì il furto, i sospetti si appuntarono sulla domestica che venne fermata da agenti della Questura in casa di una sua sorella che abita in corso Dante nella nostra città. Sottoposta ad interrogatorio, ha confessato.

Alcuni medici di Asti sono stati interrogati in Questura perchè l'Accomazzo si sarebbe rivolta ad essi per farsi interrompere una maternità, ricevendone però il più netto rifiuto. L'Accomazzo è già stata al servizio di altre famiglie di Asti, ma il suo comportamento era sempre stato dei più corretti: mai infatti, precedentemente, aveva dato adito a sospetti di alcun genere.

Commerciante ucciso a Genova

Trasferito in carcere il presunto assassino

Genova, 12 aprile.

Poco dopo mezzogiorno, Rino Missio, ritenuto dalla polizia l'assassino del commerciante Giuseppe Pietro Martini, è stato trasferito nelle carceri di Marassi a disposizione della magistratura. Anche la mondana Gioconda Millero, che ha dichiarato di aver assistito all'uccisione del commerciante, è stata rinchiusa nel reparto femminile delle stesse carceri.

Il Missio, come è noto, non ha confessato l'omicidio che gli si addebita. La Squadra mobile tuttavia inoltre all'accusa della donna avrebbe acquisito prove inequivocabili in ordine alla responsabilità dell'arrestato. Gli inquirenti entro domani presenteranno il rapporto conclusivo della indagini.

Venti pastiglie di barbiturici dopo una esistenza avventurosa

L'attrice irlandese Constance Smith tenta di sopprimersi a Roma col veleno

E' fuori pericolo - Sembra che difficoltà finanziarie l'abbiano spinta al tragico gesto - Suo marito è Araldo di Crollalanza, figlio del senatore missino - Già lo scorso anno la bella diva si era tagliata le vene dei polsi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 aprile.

La notte scorsa, alle 3,45, è stata ricoverata al Policlinico in gravi condizioni l'attrice irlandese Mary Constance Smith di 29 anni, la quale aveva ingerito una ventina di compresse di barbiturici. La Smith si trovava da qualche giorno a Roma, dove era venuta dall'Inghilterra per partecipare a un film. Prese alloggio alla pensione «Claudia», in via Bartolomeo Eustachio: qui giovedì sera era venuto a trovarla il marito Araldo di Crollalanza, figlio del senatore del M.S.I., che era rientrato la sera stessa a Milano, dove risiede.

L'attrice, rimasta nuovamente sola, aveva ripreso l'esistenza estremamente riservata dei primi giorni. Non usciva quasi mai e trascorreva a letto la intera giornata. Anche ieri mattina, dopo essersi alzata verso mezzogiorno e aver fatto colazione, si era ritirata nella sua camera, dalla quale non era uscita che verso le 20. Dopo cena era ritornata a letto, ma verso le 1 della notte aveva chiamato in suo aiuto la padrona della pensione. Aveva ingerito una forte dose di barbiturici e versava in gravi condizioni. Un medico che abita nello stabile, chiamato d'urgenza, consigliava il trasporto dell'attrice in ospedale.

La giovane diva si è ripresa un poco questa sera ed ha risposto alle domande che un funzionario della sezione omicidi le ha rivolto. Ha dichiarato di avere tentato il suicidio per difficoltà finanziarie. Negli ultimi tempi era stata rinviata a giudizio per tentata estorsione, insolvenza fraudolenta ed emissione di assegni a vuoto, nè un aiuto poteva fornirgliele il giovane marito, il quale si trova in una situazione economica particolarmente delicata. Constance Smith, un anno fa a Milano, aveva già tentato di uccidersi tagliandosi le vene dei polsi.

La vita di questa avvenente attrice è stata abbastanza avventurosa. Figliola di un pescatore, nacque a Limerick (Irlanda del Nord) il 7 febbraio 1929. Andò giovanissima a Londra dove fece i più umili mestieri, dalla venditrice di pesce e patate alla commessa in un bar del porto. Fu poi covergirl e dove abitò in casa di un fruttivendolo italiano, la moglie di questi le imprestò un vestito col quale poté partecipare ad un grande concorso internazionale di bellezza indetto da una rivista inglese. La Smith, allora bellissima, bruna con occhi color pervinca, vinse il concorso. Ciò le valse le prime scritture cinematografiche e finalmente la partecipazione ad un film diretto da Negulesco. Un monello alla Corte d'Inghilterra. Invitata in America, la promettente diva prese parte ad altri film.

Tre anni fa venne a Roma e prese in affitto un appartamento a Piazza di Spagna, le cui terrazze si aprivano sulla veduta del Pincio e di Trinità dei Monti. Lo si offrì quasi subito la possibilità di lavorare e poco dopo, a Napoli, ebbe un ruolo nel film di Moser. Un po' di cielo. Ma il successo non arrise al film e Mary rivenne nuovamente di questa contrarietà. Aveva nel frattempo conosciuto Araldo di Crollalanza che ha appena 22 anni, e l'aveva sposato. Ultimamente si trovava a Roma per le riprese di una coproduzione italo-inglese che deve aver inizio in questi giorni. Ma l'assenza dalla Capitale dei produttori interessati aveva rinviato la conclusione degli accordi con la Smith e questo sembra sia stata la causa del disperato tentativo. Le condizioni dell'attrice erano stasera nettamente migliorate.

a. m.

L'attrice irlandese Mary Constance Smith che ha tentato di uccidersi a Roma (Tel.)

La sparatoria d'un agente carcerario a Messina

Si uccide dopo aver ferito la moglie che non voleva seguirlo a Torino

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 12 aprile.

Il dott. Domenico Giuffrè, mentre nelle prime ore del pomeriggio di oggi si trovava con la propria auto a visitare una ammalata alla periferia della città, in località Vallone Castellaccio, veniva richiesto da alcuni passanti di soccorrere una donna gravemente ferita. Il medico, raggiunta la donna, ch'era adagiata al suolo e perdeva sangue da varie ferite, la trasportava all'Ospedale Piemonte. Qui la sventurata, identificata per Rosa Quagliata, di 34 anni, veniva riscontrata quattro ferite d'arma da fuoco al petto e alle guance, e grave stato di *choc*, per cui i sanitari la ricoveravano con prognosi riservata.

Durante il tragitto in macchina, il dott. Giuffrè aveva cercato di appurare dalla donna, ancora cosciente, la causa del suo ferimento, ed ella aveva dichiarato che a colpirla era stato il marito.

Informata del fatto la polizia, veniva disposto per l'arresto del marito della donna, ma quando un commissario e un sottufficiale di P. S. si recavano a casa di costui (un piccolo fabbricato isolato nel Vallone Castellaccio) trovavano la porta sbarrata, ed udivano fiochi lamenti provenire dall'interno. Abbattuto l'uscio scorgevano a terra il marito della Quagliata in fin di vita, per una ferita di rivoltella alla tempia destra. Veniva trasportato all'ospedale, ma dopo un'ora moriva.

Il feritore della moglie, e quindi suicida, è il quarantenne Vittorio Pantani, napoletano, attualmente agente di custodia presso le carceri giudiziarie di Torino. Pare che il Pantani, costretto per ragioni di lavoro ad allontanarsi da Messina, nutrisse seri dubbi sulla fedeltà della moglie. Di recente aveva trovato casa a Torino, e desiderava che la consorte lo raggiungesse presto; essa però non era disposta ad acconsentire. Da qui una serie di litigi in famiglia.

Nelle prime ore del pomeriggio di oggi, dopo una nuova, violenta discussione, il Pantani sparava quattro rivoltellate contro la moglie, e quando questa, nonostante fosse ferita, fuggiva per chiedere aiuto, chiusosi in una stanza si sparava un colpo mortale alla tempia.

a. c.

Credeva di essere stregata

Vibra 18 coltellate alla consorte che dorme

Catania, 12 aprile.

Un uomo ha vibrato diciotto coltellate alla moglie immersa nel sonno, cagionandole gravissime ferite. I medici non disperano di salvare la donna, la quale però resterà sfregiata. Protagonisti del fatto di sangue, avvenuto stamane a Catenanuova, un paese vicino a Catania, sono Raffaele Scalia, di 34 anni, e Antonina Mune, di 32 anni.

Da quanto è risultato dalle prime indagini e dalle dichiarazioni rese dalla madre della Mune, che ha trasportato la figlia all'ospedale «Vittorio Emanuele» di Catania, stamane, mentre la giovane dormiva accanto al marito, quest'ultimo, afferrato un grosso coltello, colpiva la moglie selvaggiamente al viso, al collo e al petto. Dopo averle inferto ben diciotto coltellate, lo Scalia rimaneva come inebetito e i carabinieri, chiamati dalla madre della Mune che aveva assistito terrorizzata alla fulminea scena, lo arrestavano senza che egli opponesse la benché minima resistenza.

Sembra che lo Scalia fosse convinto, da qualche tempo, di essere vittima di una stregoneria da parte della moglie e che, spinto da tale superstiziosa convinzione, abbia deciso di vendicarsi. Questa strana e incredibile ipotesi non convince però i carabinieri, i quali non escludono che alla base del grave fatto sia la gelosia dello Scalia verso la moglie.

Finisce nel canale un'auto investita dal carico d'un camion

Rovigo, 13 aprile.

Di un singolare incidente stradale è rimasto vittima un commerciante di Donada, il quarantaduenne Vagier Rizza. Mentre in località Rivà, alla guida della propria macchina, stava sorpassando un autotreno, da questo improvvisamente precipitava un fusto vuoto che andava a finire sul tetto dell'autovettura, sfondandolo.

Per l'incidente il commerciante perdeva il controllo della guida e la macchina finiva nelle acque di un vicino canale. Soccorso da alcuni contadini, veniva trasportato all'ospedale dove i medici gli riscontravano la frattura del femore sinistro, contusioni multiple, ferite al capo e agli arti.

In gravi condizioni un giovane che mangiò una lampadina

Dopo un mese di tremendi dolori si è deciso a farsi visitare - Aveva voluto imitare un amico che era riuscito nell'esperimento

Imperia, 12 aprile.

Con gravi disturbi è stato ricoverato all'ospedale il diciassettenne Salvatore Gregorio, noto in città per essersi prodotto in spettacoli per dilettanti in qualità di imitatore. Questa volta il Gregorio ha cercato di imitare un suo amico che in una serata al caffè aveva dimostrato di riuscire a ingoiare bicchieri, lampadine e lamette da barba.

Anche senza spettatori, il Gregorio prima di coricarsi si è messo a mangiare la lampadina che rischiarava la sua camera. Per ben un mese ha sopportato in silenzio i tremendi dolori. Finalmente è deciso di farsi visitare, raccontando che mentre stava dormendo, aveva rotto la lampadina: un grosso pezzo di vetro sarebbe andato a finire sul cuscino e di qui nel suo stomaco.

I sanitari dell'ospedale, provveduto a fermargli una grave emorragia interna, hanno scoperto un pezzo di vetro nella fossa iliaca destra, per cui l'hanno ricoverato per sottoporlo a una operazione.

Interrogata la guardia notturna che uccise il giovane ladro

Vicenza, 12 aprile.

La polizia prosegue le indagini per identificare i protagonisti del tragico episodio di corso Fogazzaro a Vicenza nel quale è rimasto ucciso Gianni Garavello di 19 anni, fulminato da un proiettile di pistola sparato dal vigile notturno Benito Le Rose. Il giovane, com'è noto, stava fuggendo in auto con altre due persone essendo stato sorpreso mentre rubava di notte in un negozio.

Gl'inquirenti hanno spostato a Padova le indagini poichè i complici del giovane Garavello sarebbero di quella città. L'ucciso, malgrado la ancor giovanissima età, aveva già subito tre procedimenti penali. Nella giornata di oggi è stato interrogato nuovamente il vigile notturno Le Rose il quale aveva affermato di aver esploso un solo colpo all'indirizzo dei banditi. L'auto di cui i ladri si sono serviti per compiere il furto presenta però due fori.

SIP

SOCIETA' IDROELETTRICA PIEMONTE

per Azioni - con sede in TORINO - Via Bertola, 40
Capitale L. 82.738.650.000 - versato L. 79.178.222.640

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per lunedì 21 APRILE 1958, alle ore 16,30, in TORINO, presso la Sede Sociale, via Bertola n. 40, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Bilancio patrimoniale al 31 dicembre 1957, Conto Profitti e Perdite 1957 e delibere relative;
3) Nomina di Amministratori, previa determinazione del numero dei Consiglieri di Amministrazione, a norma dell'art. 20 dello Statuto sociale;
4) Determinazione dell'emolumento spettante al Collegio Sindacale, nomina dei Sindaci effettivi e di quelli supplenti e designazione del Presidente del Collegio Sindacale stesso.

Hanno diritto di intervenire i possessori di azioni nominative, purchè risultino iscritti nel Libro dei Soci entro il 15 aprile 1958 e ritirino il biglietto di ammissione presso la CASSA SOCIALE non oltre il 17 aprile 1958.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sarte provette, maestre di cucito a mano,
CERCANSI DA PRIMARIA INDUSTRIA CONFEZIONI
PER MANSIONI DI RESPONSABILITA'
Età anni 25-35. Scrivere a Cassetta n. 1228, S.P.I. TORINO, dettagliando età, esperienza di lavoro, titolo di studio e di specializzazione, pretese.

MOTONAUTICA
COMUNICATO
La «MOTONAUTICA ITALIANA» s.n.c., via Murazzi Po 25, Torino, telef. 885-490, segnala agli appassionati Motonauti l'arrivo del nuovo favoloso Motore Fuoribordo
EVINRUDE STARFLITE 4 V - 50 HP
PROVATELO!

Importante Casa confezioni uomo e donna
CERCA RAPPRESENTANTE
già introdotto nel Piemonte. Scrivere indicando età, eventuali mezzi di trasporto, Case rappresentate. Inutile scrivere senza poter dimostrare introduzione presso clientela.
Indirizzare: CASELLA 1227 - S.P.I. - TORINO

VILLEGGIATURA per GIOVANETTE
AL MARE **La Conchiglia** di SPOTORNO
AI MONTI **La Conchiglia** di PEJO
Posizioni incomparabili - Trattamento signorile
Assistenza con personale specializzato
Rivolgersi CHARITAS AMBROSIANA - MILANO
Via Arienti n. 18 - Telefono n. 48.72.41 (4 linee)

FIAT
FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE, 15 - TEL. 592.446-7-8-9
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massime facilitazioni di pagamento

"Il Giardino della Salute,,
MONTECATINI TERME
CURE DELLE MALATTIE
DEL FEGATO, STOMACO, INTESTINO,
REUMATISMI E RICAMBIO
STAGIONE 1 APRILE 30 NOVEMBRE
GLI ALBERGHI E PENSIONI DI OGNI CATEGORIA
TUTTI MODERNAMENTE ATTREZZATI
Scrivere A.P.A.M. MONTECATINI TERME

MAL DI PIEDI?

Non soffrite inutilmente per **calli** duroni, nodi.
I famosi Super Zino-pads del Dr. Scholl calmano immediatamente il dolore ed eliminano la callosità.
PRESSO FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI
nelle confezioni giallo-azzurre
Dr Scholl's Zino-pads

ISTITUTO ORTOPEDICO ITAL. BARRÈRE
TORINO
Via Manzoni 25, telefono 44-989 ang. v. Cernaia (vic. St. P. Susa)
TUTTA L'ORTOPEDIA ADDOMINALE
Nuovissimi modelli P. M. per la contenzione di tutte le
ERNIE
senza compressori voluminosi, morbidi e comodissimi ad usarsi. Cinture per tutte le ptosi, artrosi, obesità. Dimostrazioni e prove tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 17,30.
ALESSANDRIA: lunedì 14 aprile, Farmacia dr. Ferrario, corso Roma (ore 9-12)
NOVARA: lunedì 21 aprile, Farmacia dr. Goria, Largo della Vittoria (ore 9-12) Aut. ACIS, n. 524 del 5-2-58
CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA

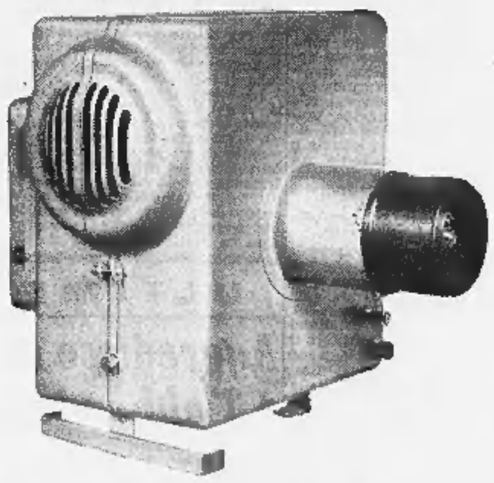
dopo il successo ottenuto dai bruciatori della serie Domus

RIELLO

alla 36ª Fiera di Milano

presenta il bruciatore ideale
per impianti autonomi di riscaldamento
di abitazioni e uffici in grandi fabbricati urbani

Victor 58



il bruciatore più completo

al prezzo più conveniente

Non vibra, non produce rumore, non dà esalazioni

Il basso prezzo d'acquisto
la limitata spesa di installazione
il minimo consumo di energia elettrica
rendono accessibile l'acquisto del "Victor 58,,
a tutti gli utenti di impianti autonomi
di riscaldamento in locali situati ai piani superiori

Nel proprio Padiglione 41 RL - Ingresso da Porta Meccanica
RIELLO espone tutti i modelli dei nuovi bruciatori

RIELLO F.lli - OFFICINE FONDERIE LEGNAGO (Verona)
AGENZIA PER IL PIEMONTE: VIA LERA 12 - TORINO - Telefoni 760-122 - 779-822

ULTIME NOTIZIE

Fu lanciato il 3 novembre con a bordo la cagnetta Laika

Lo Sputnik II russo sta disintegrandosi ed è passato incandescente su Londra

Perdendo quota rimane distrutto dall'attrito dell'aria - La sua fine prevista esattamente da uno scienziato inglese - Ruotano ora attorno alla Terra tre satelliti, tutti americani

(Nostro servizio particolare)

Londra, 12 aprile.

Lo Sputnik II, il secondo satellite artificiale russo lanciato il 3 novembre dello scorso anno, ha sorvolato questa sera Londra chiaramente visibile nelle sue ultime ore di vita. Il suo passaggio è stato segnato da una scia luminosa. Avvicinandosi gradualmente alla Terra in seguito al crescente attrito dell'atmosfera, il satellite si è arroventato al contatto dell'aria e sta disintegrandosi in mille pezzi, che a loro volta rimarranno distrutti dal tremendo calore a cui sono sottoposti.

Dentro allo «Sputnik II» sono i resti della cagnetta Laika che morì sei giorni dopo essere stata scagliata nello spazio con il satellite.

Quando fu lanciato, lo Sputnik II raggiunse l'altezza di 1700 chilometri e cominciò a ruotare attorno alla Terra in un'orbita ellittica, il cui punto più basso era a circa 900 chilometri dal globo terrestre. Inizialmente il tempo in cui il satellite compiva un giro attorno alla Terra era di un'ora e 43 minuti primi. L'ordigno raggiungeva una velocità di 29 mila chilometri all'ora.

Lentamente, giorno per giorno, l'orbita del satellite si è andata restringendo ed avvicinando alla Terra. Ciò per l'attrito, piccolo ma sensibile, delle molecole di gas nello spazio allorché lo Sputnik si avvicinava alla Terra nel punto più basso dell'orbita. Contemporaneamente si è accorciata la durata di un giro attorno al globo. Pochi giorni fa era di circa un'ora e mezzo. Radio Mosca ha precisato che oggi il satellite ha impiegato 20 secondi in meno rispetto a ieri per compiere una rotazione intorno al globo. I tecnici hanno calcolato che il momento critico per la disintegrazione dell'ordigno doveva verificarsi quando questo tempo è sceso tra gli 80 e gli 85 minuti primi. La diminuzione dell'orbita in queste ultime fasi non è stata costante, ma si è fatta sempre più sensibile.

Il secondo satellite sovietico si è presentato stasera su Londra, all'ora prevista ed è stato anche visto da osservatori dell'Inghilterra settentrionale fino alla costa della Manica. E' apparso come un piccolo punto di luce che sfrecciava nel firmamento buio, a fantastica velocità. Il prof. Lovell, direttore del radiotelescopio di Jodrell Bank, ha personalmente osservato il percorso del satellite. Le sue previsioni si sono rivelate esatte; egli aveva detto che la quota del bolide stava rapidamente diminuendo e che esso sarebbe entrato nella densa atmosfera terrestre o si sarebbe disintegrato oggi nella tarda serata o al massimo nelle prime ore di domattina. Radio-Mosca aveva invece dichiarato proprio oggi che il satellite avrebbe terminato la sua vita «entro un giorno o due».

Con la fine dello *Sputnik II* (lo *Sputnik I* lanciato dai russi il 4 ottobre 1957 si disintegrò il 4 gennaio) rimarranno nello spazio tre satelliti, tutti americani, l'*Explorer I*, il *Vanguard I* e l'*Explorer III*. L'altezza a cui ruota il *Vanguard I* è di circa 4000 chilometri e la sua durata è prevista di circa 20 anni. Non è improbabile che tra non molto i russi tentino il lancio del loro terzo satellite artificiale o di qualche altro ordigno spaziale.

Secondo un bollettino di Radio-Mosca, lo *Sputnik II* alle 16 di oggi (ora italiana) aveva compiuto 2351 giri attorno alla Terra.

m. c.

Prove a Cape Canaveral per lanciare il Vanguard II

Capo Canaveral, 12 aprile.

Un breve comunicato della Marina degli Stati Uniti annuncia che oggi si è svolta «con successo» una prova dei motori del primo stadio di un missile «Vanguard», con cui verrà tentato fra breve il lancio di un satellite artificiale più grande del «Vanguard I».

Taglia di 62 milioni di lire sul capo dei ribelli cubani

L'Avana, 12 aprile.

Le autorità cubane hanno offerto un premio di centomila dollari (62 milioni e mezzo di lire) per la cattura di Fidel Castro.

Una grave scissione è avvenuta oggi tra i ribelli che, guidati da Fidel Castro, si oppongono al regime del presidente cubano Batista. Il luogotenente di Fidel Castro, Faustino Perez, è stato definito oggi «un traditore» dal comandante dei ribelli. Perez è incolpato di aver fatto fallire la rivolta che gruppi di insorti tentarono di scatenare martedì scorso nella capitale L'Avana.

Batista confida che una divisione dei suoi avversari in due fazioni diminuisca sensibilmente i pericoli della guerriglia. Oggi bande di ribelli hanno compiuto nuove azioni di sabotaggio nella provincia di Las Violas.

Le perdite degli insorti nel tentativo — martedì scorso — di fare scoppiare la rivolta all'Avana vengono calcolate, dal governo di Batista, in duecento morti. Secondo notizie ufficiose, gli scontri nella capitale, avrebbero causato la morte di alcune centinaia di persone.

Un'autocisterna per un guasto ai freni fa crollare una casa e ferisce due donne

Parte del convoglio è finito in un negozio travolgendo padrona e cliente - Quando è stato estratto, tutto l'edificio è crollato

L'impressionante squarcio prodotto dall'autocisterna contro la casa a Mirabello Monferrato

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 12 aprile.

Un'autocisterna con rimorchio, carica di nafta, per un guasto ai freni, in discesa e in curva, ha sfondato il muro di un edificio a Mirabello Monferrato, entrando poi in una panetteria, dove due donne sono rimaste ferite; poi, quando il rimorchio è stato rimosso — essendo mancato il sostegno del muro sfondato — è crollato tutto l'edificio.

Lo spettacolare e drammatico incidente è accaduto oggi poco dopo le ore 13 proprio sulla piazza Martiri della Libertà di Mirabello, che ha un tratto incorporato nella statale N. 31 del Monferrato, di grande transito tra la Liguria e il Piemonte. L'autotreno targato Savona 10329 — pilotato dall'autista Pierino Cogni, di 40 anni, di Arenzole Ligure, che aveva al fianco, in cabina, Carlo Pissimbono di Genova — proveniva da Savona ed era diretto alla Centralmeccanica di Chivasso. Percorrendo il tratto di strada che è in pendenza, l'autista ha cercato di mettere in funzione i freni, ma però non hanno risposto ai comando; nella curva, al termine della discesa, l'automotrice è sbandata e si è piegata su un fianco. Il rimorchio invece, continuando la corsa, ha trascinato per un breve tratto la motrice e con parte di questa ha sfondato il muro della casa di fronte, penetrando in parte nella panetteria di Carlo Gaia, dove in quel momento c'era la moglie di questi — Pierina Pasero, di 45 anni — che serviva una cliente, la lattivendola Nina Vigino, di 42 anni.

La Pasero, che stava dietro il banco di vendita, è rimasta investita in pieno e poi coperta dai rottami; più fortunata di lei, perché spostata verso il fondo del negozio, la Vigino è stata colpita solo di rimbalzo.

Dalla motrice è dilagata una grande chiazza di nafta. Lo schianto provocato dal pauroso sinistro ha richiamato subito nella località molta gente del paese. Alcune persone, sotto la direzione del sindaco dott. Raiteri e del maresciallo dei carabinieri De Munari, coadiuvati dalla vicina stazione di Occimiano, ma che si trovava in quel momento a Mirabello per ragioni di servizio, si sono prodigati per estrarre dalle macerie le due donne e farle trasportare all'ospedale di Casale, dove sono entrambe ricoverate con prognosi riservata.

Dall'automotrice, al momento dell'incidente, è stato svelto a saltare fuori l'autista Cogni, che poi si è prodigato ad estrarre dalla cabina, sfondandone il tetto, il suo collega Pissimbono: entrambi sono rimasti illesi.

Richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, essi sono accorsi da Alessandria con un'autogru; ed è appunto mentre si recuperava con questo potente automezzo il rimorchio penetrato nella panetteria, che l'edificio, rimasto in parte senza sostegno, è crollato interamente. Transitava in quel momento da Mirabello, per altro servizio, il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Casale, dott. Carlesi, che insieme al maresciallo De Munari ha iniziato una inchiesta.

All'ospedale di Casale le due donne sono, come si è detto, ricoverate con prognosi riservata: la più grave la Pasero Gaia, avendo riportato la frattura del cranio, nonché le fratture della spalla sinistra e del femore destro e lesioni interne; la Vigino invece è colpita da grave choc traumatico ed ha una vasta ferita alla gamba sinistra.

e. d. s.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Minacciata una crisi di governo per la Tunisia

Drammatico consiglio dei ministri francesi dopo una lettera di Eisenhower a Gaillard

"Scendete dai vostri cavalli, ha scritto il Presidente americano, calmate la vostra ala destra e cerchiamo insieme di conservare Burghiba all'Occidente,, - Coty convoca per martedì l'Assemblea in seduta straordinaria perché decida

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 12 aprile.

Dopo dodici ore di discussioni, che si sono svolte in un'atmosfera estremamente tesa, il Consiglio dei ministri straordinario ha deciso stasera di convocare per martedì l'Assemblea Nazionale, che si trova ora in vacanza, per prendere le decisioni in merito alla missione di «buoni uffici» nel dissidio franco-tunisino svolta da Robert Murphy e Harold Beeley. Essendo ancora in piedi il contrasto tra i ministri dei diversi partiti, sarà dunque il Parlamento che dovrà decidere.

Alla fine della lunga riunione ministeriale è stato comunicato: «Il Consiglio dei ministri ha deciso di accettare come base di discussione con la Tunisia il risultato dei contatti presi da Murphy e Beeley. Il Governo si riserva di evocare avanti alle istanze internazionali i problemi relativi al controllo della frontiera algero-tunisina. Ha chiesto la convocazione del Parlamento per il pomeriggio di martedì per informare l'Assemblea Nazionale delle sue decisioni e per provocare un dibattito in proposito».

Il Consiglio dei ministri straordinario si è riunito stamane alle 9,30 all'Eliseo ed è continuato per tutta la giornata, con una breve interruzione un po' dopo mezzogiorno, quando il Presidente della Repubblica ha fatto servire un vassoio di sandwiches ai membri del Governo. Un'altra interruzione c'è stata verso le cinque del pomeriggio quando i ministri, senza uscire dalla residenza presidenziale, si sono sparpagliati nelle sale per discutere fra di loro in gruppetti separati, ma dopo poco riprendevano posto intorno al tavolo ovale e continuavano la seduta sotto la presidenza di René Coty.

E' stata una giornata drammatica, forse la più difficile nella storia della Quarta Repubblica. L'intransigenza dei ministri appartenenti al gruppo degli «indipendenti», i quali minacciavano di dimettersi se Félix Gaillard non avesse rotto le trattative con Robert Murphy e Harold Beeley, i due diplomatici incaricati di svolgere la missione di «buoni uffici» anglo-americana, metteva il Paese in una penosa alternativa. Da una parte, si trattava infatti di provocare una crisi ministeriale che, in questo momento, poteva essere insolubile; dall'altra parte, la Francia correva il rischio di un isolamento dai suoi alleati occidentali e, in modo particolare, dagli Stati Uniti.

La lettera del presidente Eisenhower, che Murphy consegnò ieri a Gaillard, è all'origine di questa situazione. Non se ne conosce il testo, però si sa che Ike, per essenziali rivolto al presidente del Consiglio francese in veste di «vecchio amico della Francia», si è espresso in termini molto energici. Egli ha richiamato l'attenzione del suo interlocutore sul pericolo di riportare la questione tunisina davanti al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e ha fatto presente l'imbarazzo in cui gli alleati della Francia verrebbero a trovarsi se fossero chiamati a giudicare il bombardamento di Sakiet.

Secondo il New York Herald Tribune, in vendita stamane a Parigi, il messaggio di Eisenhower conteneva fra l'altro questa frase: «Scendete dai vostri grandi cavalli, calmate la vostra ala destra e cerchiamo insieme di conservare il presidente Burghiba e la Tunisia all'Occidente». E' una frase che, sia pure in termini amichevoli, dimostra la fermezza di una decisione ormai irrevocabile: basta quella frase a far capire a chiunque quale sarà da ora in poi l'atteggiamento degli Stati Uniti nel conflitto che oppone la Francia ai Paesi dell'Africa Settentrionale.

L'intervento americano, che ha provocato le reazioni del settore più sciovinista della coalizione ministeriale, viene giustificato da una parte della opinione pubblica, cosciente dei pericoli che l'ostinazione in una politica senza via d'uscita fa correre non soltanto alla Francia ma anche a tutti i suoi alleati. «La debolezza e le tergiversazioni dei nostri governanti sono spesso all'origine degli interventi di Washington — scrive a questo proposito Le Monde — per quanto agrodolci siano, questi interventi sono forse i soli che permettono al Governo di sormontare le sue divisioni e di prendere le decisioni di cui sarebbe stato altrimenti incapace».

Sandro Volta

I satelliti ripropongono una zona senza atomiche

La stampa austriaca giustifica le dichiarazioni del cancelliere Raab sull'Italia

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 12 aprile.

Il comunicato firmato oggi al Palazzo Cernin di Praga, al termine della conferenza dei tre ministri degli Esteri di Polonia, Germania Orientale e Cecoslovacchia, accusa il governo della Repubblica federale tedesca di essere l'unico responsabile del punto morto nel quale si trova attualmente il piano Rapacki. «I tre ministri riaffermano la volontà dei loro governi di creare nella zona "denuclearizzata", prevista appunto dal piano polacco, un efficace sistema di controllo. Essi si dichiarano persuasi che l'applicazione di questo progetto renderebbe possibili limitazioni delle forze armate e delle armi convenzionali sul territorio della zona proposta. I tre ministri confermano che i loro governi sono disposti a discutere i particolari del piano con i Paesi interessati».

Dopo brevissimi commenti sulle dichiarazioni di Palazzo Chigi, la grande stampa quotidiana viennese prende oggi le difese del cancelliere Raab. Il più importante quotidiano viennese *Die Presse* intitola il suo articolo di fondo odierno «Illusioni a Roma» e, riferendosi alla sentenza della Corte d'appello di Trento, scrive: «Nella situazione sorta dopo il verdetto della magistratura italiana, non è stato certo facile per il cancelliere Raab creare l'atmosfera più adatta per i suoi colloqui con gli uomini di governo italiani».

Il giornale prosegue dicendo che Raab, come si conviene ad un ospite in paese straniero, ha cercato di mantenersi sempre nei limiti della correttezza diplomatica. «Ma d'altra parte — si domanda l'articolista — come poteva egli tener nascosta agli interlocutori italiani la sua calma opinione sulla condanna all'ergastolo pronunciata a Trento? ». Il mondo politico romano — conclude il quotidiano — non poteva certo aspettarsi che il Cancelliere tacesse su un fatto che sta suscitando enorme impressione in tutta l'Austria: «A Roma dovrebbero sapere che la questione alto-atesina non è una bagatella di cui si possa disinteressare, anche se l'Austria sempre ad accettare qualche nuova crisi l'Alto Adige non sarà abbandonato a se stesso. Il buon vicinato fra i due Stati e la stessa intesa europea alla lunga non ne guadagnerebbero nulla».

Fino ad oggi, comunque, nessun portavoce del governo austriaco è intervenuto ufficialmente nella questione.

e. b.

Lauro rinvia un comizio «per la salute degli elettori»

Napoli, 12 aprile.

Il primo comizio del «leader» del PMP, Achille Lauro, ha dovuto essere rinviato per il maltempo. La manifestazione era fissata per le ore 18 in piazza Matteotti, ma un violento acquazzone ha impedito alla folla di raggiungerla.

La cosa singolare, poi, è stata che quasi contemporaneamente all'ora stabilita per l'inizio del comizio numerose auto munite di altoparlanti giravano velocissime per la città, informando che «causa il tempo cattivo il Comandante, preoccupato della salute dei suoi elettori, aveva rinviato il comizio a data da destinarsi».

Taglia di 62 milioni di lire sul capo dei ribelli cubani

L'Avana, 12 aprile.

Le autorità cubane hanno offerto un premio di centomila dollari (62 milioni e mezzo di lire) per la cattura di Fidel Castro.

Una grave scissione è avvenuta oggi tra i ribelli che, guidati da Fidel Castro, si oppongono al regime del presidente cubano Batista. Il luogotenente di Fidel Castro, Faustino Perez, è stato definito oggi «un traditore» dal comandante dei ribelli. Perez è incolpato di aver fatto fallire la rivolta che gruppi di insorti tentarono di scatenare martedì scorso nella capitale L'Avana.

Batista confida che una divisione dei suoi avversari in due fazioni diminuisca sensibilmente i pericoli della guerriglia. Oggi bande di ribelli hanno compiuto nuove azioni di sabotaggio nella provincia di Las Violas.

Le perdite degli insorti nel tentativo — martedì scorso — di fare scoppiare la rivolta all'Avana vengono calcolate, dal governo di Batista, in duecento morti. Secondo notizie ufficiose, gli scontri nella capitale, avrebbero causato la morte di alcune centinaia di persone.

Smascherato mentre si sta per scarcerarlo

Sconta un anno di prigione con il nome di un altro

Milano, 12 aprile.

Stamane le guardie carcerarie di San Vittore avevano condotto negli uffici della questura centrale Giuseppe Calderoni, di 33 anni, da Busto Arsizio, che doveva sbrigare le pratiche del suo rilascio, avendo finito di scontare un anno di reclusione per un borseggio commesso a Milano.

Mentre il sottufficiale incaricato di raccogliere i dati dell'ex detenuto stava ultimando le registrazioni, il suo sguardo cadeva su una pratica intestata al Calderoni: il poliziotto con meraviglia scopriva che costui risultava rilasciato il 15 marzo scorso, dopo avere scontato una pena di venti giorni per un piccolo reato. Il sospetto di un inganno suggeriva all'agente di rivolgersi ai funzionari della Squadra Mobile, che predisponevano una rapida indagine a Busto Arsizio. L'ex detenuto veniva caricato su una camionetta e portato a «casa base». La madre del vero Giuseppe Calderoni cadeva però dal mondo delle nuvole e dichiarava subito di non conoscere quel giovane che asseriva di essere suo figlio. Non rimaneva altro che scoprire la verità.

Il sedicente Calderoni sottoposto a lunghi interrogatori, confessava di essere Felice Tanoni, di 28 anni, da Macerata, da tempo trasferitosi a Milano, senza fissa dimora. Ricercato dalla polizia, che lo doveva arrestare per una condanna a nove mesi di reclusione per un altro furto, si era procurato dei documenti falsi, intestati a Giuseppe Calderoni di Busto Arsizio. Caduto nelle mani degli agenti della Squadra Mobile per un borseggio, venne processato con la generalità che aveva denunciato. Ora è tornato nuovamente in prigione sotto l'accusa di sostituzione di persona e per scontare i nove mesi che non ha mai fatto.

Il 24 aprile il processo

Lana Turner ha visitato la figlia Cheryl in carcere

Hollywood, 12 aprile.

Oggi pomeriggio Lana Turner ha fatto visita alla figlia Cheryl, detenuta nel carcere femminile di Beverly Hills, per la prima volta dopo la sentenza con cui la giuria del «coroner» ha riconosciuto che la giovinetta ha compiuto un «omicidio giustificabile», cioè ha ucciso Johnny Stompanato per difendere la madre. Il processo vero e proprio, come è noto, avrà inizio il 24 aprile al tribunale di Santa Monica e si svolgerà a porte chiuse.

L'attrice è entrata nella prigione in compagnia della madre, Mildred Turner, e di uno dei suoi avvocati. La visita è durata venti minuti. Al termine Lana Turner, assai rinfrancata, ha accettato di posare per i fotografi, ma non ha voluto parlare con i giornalisti. Analogo atteggiamento hanno tenuto la madre e l'avvocato per timore che le loro dichiarazioni potessero essere interpretate come un tentativo per influenzare il prossimo processo. Sembra che Cheryl si sia rimessa dallo choc e sia ora più tranquilla.

ULTIME DI CRONACA

Aggredisce con la roncola una donna e l'abbandona svenuta nell'alloggio

Ore 14 di ieri. Un grido scellerato dà l'allarme in tutto lo stabile di via Principe Tomaso 29. E' un'invocazione disperata di aiuto che scende da un alloggio dell'ultimo piano. La gente s'affaccia sulle scale. Un uomo — norberto, bruno, con un muscolo e a riposo — scende precipitosamente, facendo i gradini a balzi: ha il viso fosco e straniato, in pugno stringe un'affilatissima roncola. Si corre di inseguirlo, ma invano. Il grido non c'è dubbio venga dall'alloggio della signora Vera Schiavi, vedova Nicolosi; alcuni salgono dalla Nicolosi: la trovano distesa sul pavimento della stanza. Un delitto? Lo telefona alla «Volante», accorre la polizia.

Per fortuna la cosa è meno grave di quel che si poteva pensare. La signora Nicolosi non è morta o ferita, ma semplicemente svenuta. Ripresi i sensi, narra la paurosa avventura. Era in cucina e aveva sentito strani rumori sul ballatoio: ere uscita e aveva scorto un omaccione truce e cattivo che con una roncola cercava di tagliare le tubature dell'acqua. Gli aveva chiesto: «Chi è lei? Cosa fa?» e l'altro l'aveva minacciata di morte e l'aveva scansata con una spintone dandosi poi alla fuga. Per lo spavento la Nicolosi era stramazzata al suolo svenuta.

— L'altra notte gli inquilini della casa n. 27 di via Cottolengo sorprendevano e arrestavano un giovanotto che stava rubando tutta la biancheria stesa ai vari piani. L'agente Rabbia del Commissariato Borgo Dora si prendeva in consegna: si tratta del 25enne Francesco Salacesso, disoccupato, trasferitosi dalle Puglie a Torino da due o tre giorni.

Alle 5,30 di ieri mattina l'ex-tenente della polizia ausiliaria Elda Allegretti, era titolare della tabaccheria di via Giacomo Dina n. 75, apriva il negozio e aveva un'amara sorpresa: i ladri, nella notte, avevano asportato tutta la scorta di sigarette e i valori bollati per un valore complessivo di 570 mila lire. Come i lettori ricorderanno, il 15 gennaio scorso la tabaccheria era stata assaltata da due rapinatori armati di pistola che dopo aver immobilizzato l'Allegretti, sua moglie e sua figlia s'erano impadroniti di 150 mila lire.

E' morto per infarto alla Camera del Lavoro

Verso le 9,30 di ieri mattina il sessantaduenne Michele Morando, abitante in via Valfrè 18, entrava nella birreria della Camera del Lavoro, si avvicinava al banco e ordinava un caffè. Pochi istanti dopo, mentre sorseggiava la bevanda, il barista lo vedeva improvvisamente abbandonarsi in viso e crollare svenuto sul pavimento. Credendo che si trattasse di un malessere passeggero, il barista e alcuni avventori lo sollevavano e lo adagiavano su una sedia. Altri telefonavano alla Guardia medica, ma il medico municipale sopraggiunto nel giro di pochi minuti non poteva far altro che constatarne la morte, dovuta probabilmente ad infarto, e ordinava che la salma venisse trasportata all'istituto di medicina legale.

Furti d'auto — I.A.C. comunica che gli sono state rubate la «1100» targata TO 23880, la «1100-103» TO 232210 e la «600» TO 193695. Sono state ritrovate le auto TO 184934, TO 191083 e TO 197591.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Michetti

di anni 48

Desolati lo piangono: la moglie Zita Canapino col figlio Renato; il fratello Ludovico con la moglie Lucia Accarini, figlio e nuora; la sorella Franca col marito Luciano Guglielmina e parenti tutti.

Un particolare vivo ringraziamento al medico curante dott. Erico Gili e all'infermiere signor Piero Cavegna.

I funerali lunedì 14 corr., alle ore 16, da via Limone 23.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Dirigenti e Personale della Divisione Materiale Ferrotranviario e della Sezione Materiale Ferroviario Fiat partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la dipartita del Capo Reparto, signor

Mario Michetti

Maria Teresa e Marco Canapare partecipano con dolore la perdita del caro genero

Mario Michetti

Il cugino Nino Navaresa e famiglia partecipano vivamente al grande dolore.

Lucia e Adamo Guglielmina si uniscono all'immenso dolore della nuora Franca per la perdita del loro amatissimo fratello

Mario

Le famiglie **Appendino, Carrara, Gualia e Taverna** partecipano al grande dolore della nipote Franca Michetti Guglielmina

L'amico **Battista Rossi** e famiglia prendono parte al grave lutto.

Le famiglie **Gerino e Parente** si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Mario

La famiglia **Ricci** partecipa al dolore per la scomparsa del sig.

Mario Michetti

Eugenio Barone Manfrin e famiglia partecipa al dolore per la dipartita del carissimo fratello amico

Mario

Stamane, avanti l'alba, si è addormentata serenamente come visse

Clotilde Pezza Pallestrini

Con indicibile dolore e nell'angoscia l'annunciano: il figlio Ernesto con la consorte **Madga Landi** e figli Eugenio e Vittorio; il genero **Aristide Malaghi** e figlia **Maria Clotilde** e consorte **Alfredo Motta**; gli affezionati cugini **Rossetti e Martinetti**; gli amici Magni ed i fedeli **Lina, Veronica e Cesare.**

La famiglia, commossa, ringrazia il dott. **Dante Ge** che lungamente la curò con sapienza ed amore e tutti i buoni che parteciperanno al suo dolore.

I funerali avranno luogo domenica 13 aprile, alle ore 14,30, a Mede Lomellina.

Improvvisamente mancava

Michele Ostorero

L'annunciano addolorati: i fratelli, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Trana oggi 13 corrente alle 14,30 da via Roma 48.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

L'11 aprile è spirato

Carlo Menocchio

Maggiore della Riserva

La figlia **Germana** ed i parenti ne annunciano il trapasso a funerali avvenuti.

16-4-1951 — 16-4-1958

Nel primo anniversario della morte di

Cina Brosio-Rolando

il marito, dott. **Giuseppe**, ricorda la sua adorata consorte agli amici, che ne apprezzarono la vivida intelligenza ed il grande cuore e sarà nel cuori grato, se, nella ricorrenza, vorranno ancora offrire all'Estinta un pensiero affettuoso.

Pamparato, 10 aprile 1958.

Messe di suffragio saranno celebrate a Pamparato ed a Envie il 16 aprile alle ore 8, a Torre Mondovì il 17 aprile alle ore 6,30 ed a Pinerolo il 18 aprile alle ore 9, nella chiesa degli Oblati.

Nel primo anniversario della dipartita di

Lucia Bauchiero

il marito Zefferino e figli Edoardo ed Irma La ricordano a parenti ed amici con immutato dolore.

La S. Messa verrà celebrata nella chiesa di San Giuseppe (via Santa Teresa) il giorno 16 aprile, ore 9.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del compianto

Angelo Bullano

la moglie, figlie, nuora Lo ricordano ai parenti e amici con la Santa Messa che sarà celebrata il 15 aprile, alle ore 8, nella parrocchia di Gesù Operaio.

Verrà pure celebrata una Messa a Rivoltora Torinese.

14-4-1957 — 14-4-1958

Il marito e figli di

Franceschina Porta in Cuelfo

La ricordano con immutato dolore ed infinita tenerezza a parenti, conoscenti.

S. Messa il 14 corr., ore 7, chiesa Gesù Operaio (via Leoncavallo 18).

Nel primo anniversario in memoria di

Francesco Camerro

lo ricordano moglie mamma e parenti.

La Santa Messa sarà celebrata il 15 corrente alle ore 8 nella parrocchia della S. Speranza. Nostra in via Châtillon angolo via Rondissone.

13-4-1957 — 13-4-1958

Nel primo anniversario della scomparsa del

Cav. Pier Francesco Merlo

con grande rimpianto è ricordato dai suoi dipendenti.

S. Messa nella chiesa Padri Cappuccini, Chivasso, il 14 aprile 1958 ore 7.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Carlo Partenge

la moglie Lo ricorda a quanti gli vollero bene.

Sarà celebrata una Messa mercoledì 16 aprile, alle ore 9, nel Santuario Sant'Antonio (via Sant'Antonio da Padova).

Mercedes Rossi e figlie, con il dolore di sempre, ricordano a parenti ed amici i loro cari

Cav. Uff. Mario A. Rossi Guglielmo Rossi

Una S. Messa verrà celebrata alle ore 8 del 14 corr. nella chiesa di S. Tommaso (via P. Micca).

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Pagani e Grendene**, commosse per la dimostrazione di affetto tributata alla loro indimenticabile

Anna Pagani

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti con presenza o scritti parteciparono al loro dolore.

Un ringraziamento particolare alla Direzione della Filiale Fiat, agli Impiegati, Capi e Operai e al Gruppo Anziani Fiat.

La Messa di trigesima sarà celebrata il 9 maggio, ore 9, nella parrocchia di Santa Croce.

La famiglia del compianto

Ing. Carlo Colli

commossa per le manifestazioni di affetto tributata alla memoria del caro Scomparso, ringrazia sentitamente.

La Messa di trigesima sarà celebrata nel Santuario della Consolata il 6 maggio, ore 9.

Con i Conforti di N. S. Religione è serenamente spirato il

Comm. Egisto Donati

Angosciati ne danno l'annuncio: la figlia Cesira ved. Rasadonna con i figli: **Amelia Maria Teresa Egisto** con la fidanzata **Rina Conte**

Anna;

i nipoti **Bonmartini** ed **Helmrittl**;

le care congiunte **Bianca e Fede Muratorio**;

i coniugi **Rezzeri**;

i parenti tutti;

la fedele **Antonia Druretta.**

La famiglia riconoscente ringrazia: i proff. Battistini e Borgno per le amorevoli cure,

gli infermieri Passafaro e Sartini ed il personale della Clinica S. Paolo per l'affettuosa assistenza.

I funerali modesti e senza fiori per espressa volontà dell'Estinto avranno luogo lunedì alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di via Oddino Morgari 32.

Preghiere ed opere di bene.

Si dispensa dalle visite e la presente serve anche da ringraziamento.

Si associano al dolore le Società: **Emilio Heinrich Heinemann Heinz**

Prendono parte al lutto:

la **Kelemeta e Collaboratori**

la famiglia **Prete.**

L'**Unione Tipografico - Editrice Torinese (U.T.E.T.)** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del

Comm. Egisto Donati

che fu per tanti anni, fino al 1943, valente direttore commerciale della Casa.

Gli Agenti della **U.T.E.T.** addolorati per la scomparsa del loro ex Direttore

Comm. Egisto Donati

partecipano al lutto della famiglia e ne esprimono il loro sentito cordoglio.

Mancava ai suoi cari, munito dei Conforti religiosi

Alfredo Pagani

di anni 63

Addolorati l'annunciano: mamma, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti, l'affezionata **Rosa** e amici.

I funerali domani 14 corr. alle ore 10,30 da via Santa Chiara 22.

La famiglia per volontà dell'Estinto non prenderà il lutto. Non fiori ma opere di bene.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Castelli

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie; i figli **Giovanni, Carlo** e nipote **Severino** con le rispettive famiglie; fratello, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai dott. Romano Vacca.

I funerali lunedì 14 corrente, alle ore 9, da via Milano 13.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Si è spenta serenamente

Pierina Orecchia ved. Cavazza

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Lina**, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti.

I funerali domani 14 aprile ore 10,30 da via San Domenico 37.

La presente serva di ringraziamento.

Nell'ottavo triste anniversario della morte del

Comm. Pietro Almese

la moglie e figli, con immutato rimpianto, ne rievocano la cara memoria.

La Messa di suffragio verrà celebrata martedì 15 corrente, nella chiesa succursale di Maria Ausiliatrice, alle ore 10.

La famiglia ringrazia coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera

Nel primo anniversario della scomparsa della compianta

Teresina Ricchiardi nata Serena

la famiglia con infinito rimpianto ne rievoca la cara memoria.

S. Messa mercoledì 16 aprile, ore 9, parrocchia Gesù Nazareno.

Da cinque anni riposa nella pace del Signore l'anima buona di

Giacomo Canba

Moglie, figli, nuore Lo ricordano con immutato affetto.

Santa Messa di suffragio il 16 corr., ore 8, chiesa Divina Provvidenza.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Angelo Lavagna

la moglie e parenti lo ricordano con doloroso rimpianto.

La Messa mercoledì 16 aprile ore 8 nella parrocchia di Gesù Nazareno.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Luigia Manfredi in Cerrato

marito, figlio, papà e parenti tutti con immutato dolore La ricordano.

La Messa, lunedì 14, ore 7, parrocchia S. Pellegrino (corso Racconigi).

Nel primo anniversario della scomparsa di

Francesco Bertone

la famiglia Lo ricorda a quanti gli vollero bene.

Sarà celebrata una Messa nella chiesa di S. Giovanni Evangelista alle ore 8 di martedì 15.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Lidia Destefanis n. Barga

la famiglia, con immutato dolore, La ricorda.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata il 14 aprile, alle ore 8, nella parrocchia della Crocetta.

13-4-1947 — 13-4-1958

Nell'anniversario della morte di

Vincenzo Di Stefano

la moglie, la figlia, il figlio con immutato rimpianto Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo amarono.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Comm. Arturo Putto

la vedova e parenti Lo ricordano.

La Messa anniversaria verrà celebrata lunedì 14 corrente, alle ore 9, nella chiesa di S. Teresa.

Il 14 aprile, quindicesimo anniversario della scomparsa del

Prof. Ottorino Uffreduzzi

la sua famiglia, che Lo ha sempre presente, ne rievoca la cara immagine e ne onora la memoria.

Le famiglie **Bullito - Oppertone** commosse per la dimostrazione d'affetto tributata al loro caro

Carlo Bollito

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti con presenza o scritti parteciparono al loro dolore.

Un ringraziamento particolare alla Direzione della Filiale Fiat, agli Impiegati, Capi e Operai e al Gruppo Anziani Fiat.

La Messa di trigesima sarà celebrata il 9 maggio, ore 9, nella parrocchia di Santa Croce.

La famiglia del compianto

Ing. Carlo Colli

commossa per le manifestazioni di affetto tributata alla memoria del caro Scomparso, ringrazia sentitamente.

La Messa di trigesima sarà celebrata nel Santuario della Consolata il 6 maggio, ore 9.

Ieri, cristianamente è mancato

Paolo Giacobini

di anni 53

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Lina Comin**;

la figlia **Maria Clotilde**;

i fratelli **Dante** e **Aurelio** e famiglie;

i nipoti **Magda Giacobini** col marito **Luciano Varetto** e figlia **Maria Delfina, Giacomo Giacobini**;

i suoceri **Modesto Comin**;

i cognati **Comin: Ester** e famiglia, **Pia** e marito, **Otterino** e figli, **Egidio** e famiglia, **Fedele** e famiglia, **Giannina** e famiglia.

Si associano al lutto: **Teresa Berco Lezau, Giuseppe Cuccia** e famiglia.

I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 9 da via Pisa 39.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Partecipano al lutto: **Lorenzo Rampino** e **Adriana Fregnolato.**

La famiglia **Attilio Rampini** partecipa commossa per la dipartita del caro amico

Paolo

Dopo lunga malattia cristiana di soffrire munita di conforti religiosi

Luigina Nivolo n. Rosco

Madre e moglie esemplare

Ne dànno il triste annuncio il marito **Giulio**, i figli **Piero** e **Gianni**, il padre, i fratelli, la suocera, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 9 partendo dall'Ospedale Maggiore di S. Giovanni in Torino, via S. Massimo, e proseguiranno per la tomba di Famiglia in Migliandolo d'Asti.

Si ringraziano anticipatam

il giro del mondo in 90 giorni!

con una scatola di SALITINA-M.A.

Studio Testa

Partecipate al grande concorso pronostici della SALITINA-M.A.

IL MONDO È VOSTRO PER 90 GIORNI!

Il viaggio meraviglioso! La vita che avete sempre desiderato vivere, tre mesi di sogno viaggiando sui treni più lussuosi, sui transatlantici più famosi, ecco il premio che Vi offre la SALITINA-M.A.!

Degustate SALITINA-M.A., famoso prodotto per acqua da tavola approvato dai Maestri della Scienza Medica e conservate il frontespizio della scatola per partecipare al concorso

E' facile concorrere

Ritagliate il frontespizio di una scatola di Salitina-M.A., incollatelo su una cartolina postale e *scrivete il numero di*

frontespizi che, a vostro avviso, parteciperà al concorso. Non dimenticate di scrivere il vostro nome, cognome, indirizzo. Spedite a MARCO ANTONETTO - Torino.

Chi avrà indicato il numero esatto o più approssimativamente vicino di frontespizi vincerà il 1° premio cioè il GIRO DEL MONDO IN 90 GIORNI o, a sua scelta, L. 3.000.000 IN LINGOTTI D'ORO.

Il bando completo del concorso è pubblicato sui n. 17, 20, 24, della *Domenica del Corriere* e del *Corriere dei Piccoli*.

I premi

1° PREMIO: GIRO DEL MONDO IN 90 GIORNI sui treni e transatlantici di lusso con sosta nei migliori alberghi.

Il vincitore potrà scegliere tra questo premio e quello sostitutivo di L. 3.000.000 in lingotti d'oro.

Dal 2° al 5° PREMIO: VIAGGIO DELLA DURATA DI 15 GIORNI DEL VALORE DI LIRE 500.000 da effettuarsi in epoca gradita al vincitore scegliendo tra i numerosi itinerari a disposizione.

DAL 6° al 200° PREMIO: COFANETTI PICNIC contenenti 20 scatole di Salitina-M.A. e 10 scatole di Eufonina, la deliziosa pastiglia della bella voce!

DAL 201° AL 500° PREMIO: PACCHI CASA contenenti 10 scatole di Salitina-M.A. e 5 di Eufonina, la deliziosa pastiglia della bella voce!

L'itinerario

Si parte dal porto di Napoli o da quello di Genova, si passa lo stretto di Gibilterra (le famose colonne d'Ercole!) e si punta su New York! Ecco la metropoli americana dagli 11 milioni di abitanti, la statua della Libertà, il grattacielo dell'ONU, i quartieri famosi: Manhattan, Brooklyn, Broadway! Di qui, partenza per le principali città statunitensi su lussuosissimi treni tra verdi pianure:

Filadelfia, Washington (la Casa Bianca!), Chicago.

Poi i pittoreschi canyons delle Montagne Rocciose, gli studios cinematografici di Hollywood, la capitale della California, Los Angeles!

Dall'America all'Asia, attraverso il Pacifico: Honolulu, la perla, l'isola più bella delle incantevoli Hawaii, Tokio, il leggendario Giappone, Hong-Kong, il più grande porto dell'Estremo Oriente, Singapore, Karachi, Colombo, Bombay!

Giappone, India, il fascino millenario e misterioso delle loro antichissime civiltà!

Oceano Indiano, Aden, la rocca araba inespugnabile sul Mar Rosso, il Canale di Suez, Port Said!

Visita al Cairo, ad Alessandria d'Egitto, alla colossale diga di Assuan: si ammirano i resti grandiosi dell'antica civiltà del Nilo, le Piramidi, la Sfinge, gli scavi archeologici.

Un balzo attraverso il Mediterraneo, per ritornare in Italia, il bel paese, ricchi di una esperienza rara, di un ricordo meraviglioso, di un viaggio che avrà fatto bella la vostra vita!

10.000 lire al giorno per piccole spese

Il vincitore, oltre a fare il viaggio a totali spese della MARCO ANTONETTO, riceverà 10.000 lire al giorno per ogni giorno di viaggio, circa 900.000 lire, inoltre potrà farsi accompagnare nel viaggio da altra persona!

tanta SALITINA tanta salute

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Non risulta dal precedente dal numero delle parole (minimo dieci), sbaglianti le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che promettano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunciato deve essere aggiunto il solo della risposta (a lire 120 per decade, ad un minimo deposito di lire 100 per 8 rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTEREI in segnenti macchine per legno: multilame circolare, chiavistrice, stampatrice a un colore. Tel. 642-048.

BITTE da legna millenarie cinghia motorizzate funzionanti occasione vendo. Francesi Milano, via Vanvitelli 8. 6543

CALDAIE mila mq. 22,45 e mq. 16, occasione vendesi. Visibili in funzione: stabilimento Madama Cristina 125.

COLORIFICIO vende con forti sconti scarte di magazzino; assoluta convenienza. Arte 36, Torino. 3693

DISCHI lunghezza ferro mm compro diametro mm. 120, 135, 140, 180 spessore 30 decimi, diametro da mm. 100 a 220 spessore da mm. 4 a 20. Tranciatura ferro decapola spessore mm. 4-5-6 anche nera. Scriv. cassetta 8285, SPI, Torino.

FABBRICA cassette lettere su termoplastic rende, eleganza solidità, novità assoluta. Sesi, via Roccaforte 3. 979

ITALCAR Commissionaria produttori elettrici Ideal Pirelli, via C. Balbo 21, telef. 885-521. 932

LAMIERE ondulate zinc o piombo. Lamiere spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 280-985.

OCCASIONE vendesi impianto completo insegnamento funzionante, 30 km. da Torino, affittansi ampi locali. Prezzo conveniente vendo ottime betoniere 300 lt. Argani, ribaltori edili. Telefono 22-823.

PALA cingolata meccanica capacità pala da mc. 1,50 a 2 cercasi, indirizzare offerte a Impresa De Filippi, Carrù.

PONTI Commissionaria Ideal Pirelli avvolgimento, Via Mazzini 31, telef. 878-224.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 32, telef. 889-811.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Impr. Paniua Agliotta, telefono 21-360. 273

TRASPORTI trasferti rapidissimi servizio motocarri autocarri città provincia. Telefonare 81-573. M4030

VENDESI blocco cppure separatamente 11 torni, frenatrice, semiautomatico Mingani, presse 60, Cellini 29. G3476

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ALPHA, termometrosta contro antiermetismo pareti, tendaggi, causa termosifoni. Telefonate 31-450. 1496

FABBRICA artigiana mobili liquida vasto assortimento camere letto, pranzo lusso, cristalli, cucine laccate rustiche, soft-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 35 B; Principe Amedeo 30 C. 4726

LABORATORIO attrezzato confezioni, provetta impermeabili cotone nayion cerca lavoro. Scrivere cassetta 8233, SPI, Torino.

OCCHIALI prodigiosi « Fiecistti » ristabilizzatori conservatori vista incondizionabili convenientissimi. San Massimo 42.

PAVIMENTAZIONI, piastrellamenti, boiserie pioppo, verniciatura palchetti, decorazioni, restauri. Telefon. 380-891.

PAVIMENTAZIONI, rivestimenti bagni, levigatura pavimenti, rasellatura palchetti interpellateci. Telefonare 30-613. 103815

PIEDI sofferenti? Serrattica, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete scarpe indovinate, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità, misure anormali per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitateci! 2304

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A buone condizioni cediamo profumerie centrali, semicentrali da 900.000 a 5 milioni, veri affari. Angiolini, Nizza 5.

A Porta Nuova, centralissima confetteria, pasticceria vini liquori, cedo 1.200.000. Telefonare 42-792. M2959

A rilevante elegante fine negozio rigattiere, offresi seria solidità sistemazione. Eventualmente assicuri signora 30-40enne Scrivere cassetta 1218, SPI, Torino.

ABBIAMO grandioso negozio zona centralissima, profumeria, chincaglieria, saponi, dettaglio, cedo facilitando pagamento, prezzo convenientissimo, permutando anche con stabili. Piazzone, Garibaldi 5. 4977

ABBIAMO bar mq. 30.000 giornaliero, alloggio cedesi 3.200.000, all'acquirente affittasi 60.000 mensili netta, cauzionando, concedendo garanzia. Usero, Cavour 28. 805

ACCONCIATURE avviatissima, zona centralissima, cede ad ottime condizioni, eventualmente anche in garanzia. Telefonare 51-562. 5636

ACCONCIATURE urge cedere trasferimento, molto conveniente richiesta, affitto minimo. Telefonare 890-440. M4443

AFFARONE. Mio commercio cedo caffè con esportazione, centralissimo. Telefonare 764-884. G3431

AMBOSESSI minimo 5 milioni cedo sviluppo avvisa industria elettronica. Scrivere cassetta 8247, SPI, Torino.

ATTENZIONE, un buon affare, negozio calzature vendesi. Telefonare 30-220.

AUTORIMESSA 60 macchine con ufficio forte reddito vendesi. Telef. 73-123.

AVVIATISSIMA rinomata fonderia ghisa centro Torino cedesi per motivi di salute. Scrivere cassetta 4564, SPI, Torino.

AVVIATISSIMO causa partenza cedesi 7.500.000, marca compresa. Telefonare 53 500. B6744

AVVIATISSIMO negozio pasticcio cedesi privatamente, facilitazioni, lunga assistenza. Scrivere cassetta 4289, SPI, Torino. L7670

AVVIATO mercerie cedesi via Miraflori, esclusi intermediari. Telefonare 690-633.

BAR semicentrale concedesi gerenza, altro centralissimo cedesi. Urat, Giolitti 20.

CEDESI o cambiasi lavanderia automatica con lavasecco periferico. Tel. 380-634

CEDESI attività supermercato televisore, 3.200.000 trattabili, buona posizione, San Paolo, tel. 22-734. G3493

CEDESI redditizio avviatissimo negozio modelli carta confezioni signora rimaglia-tura ricami. Scrivere Carino Teresa, via Cigna 77, Torino. F4953

CEDO a industria caffè oppure privato torrefazione degustazione, licenza drogheria, piccoli grattachecca. Scrivere cassetta 4383, SPI, Torino.

CEDO affitto bar esportazione. Telefonare 781-471 dalle 13 alle 22. L8112

COMMESTIBILI grandioso moderno, reddito 250.000 nette mensili (prova), cedesi. Quirico, Garibaldi 2, telef. 46-897.

DROGHERIA cedesi causa 60.000 giornaliere aumentabili, percentuale 30%; altra stesso incasso percentuale 15% cedesi. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-897. 3145

GABETTI, XX Settembre 17, cede pasticceria modernissima, ottima clientela, lavorerà. 1.200.000. 3855

GABETTI, XX Settembre 17, cede avviatissima tintoria, corso enorme passaggio, affaroso. 3856

GABETTI XX Settembre 17 cede tintoria automatica, modernissima, Guadagno 500.000 mensili assicurate, 6.000.000.

GABETTI, XX Settembre 17 cede drogheria torrefazione centrale incasso 50.000 giornaliere assicurate, 2.700.000.

LATTERIE moderne, litri 180-300-280 giornalieri cedesi. Quirico, Garibaldi 2.

PANETTERIA forno elettrico 6 quintali capacità, cedesi; altra tre quintali agevolissima. Frana, del Carmine 28. 512

PANETTERIA privatezza, tre quintali, cedesi ritiro commercio. Affarone 2 milioni 300.00. Frana ,del Carmine 28.

PANIFICIO in gerenza cerco, dispongo cauzione oppure compero dilazionando. Scrivere cassetta 8278, SPI, Torino.

PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata. Finam S.p.A., Riccardi 9, telefono 528-809. B6392

PRIVATO cede posizione moderno ottima posizione, gerenza, condizioni. Telefonare 31-048. M4019

RILEVIAMO in Torino negozi Radio TV elettrodomestici. Scrivere dettagliatamente cassetta 1233, SPI, Torino. 1106

RIVENDITE pane kg. 100, 150, 200 giornalieri cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA levata 1.200.000 mensili, forte vendita altri articoli, cedesi, Frana, del Carmine 28. 513

TINTORIA lavanderia automatica, impianti vapore forte lavoro sei mesi affitto garantito analizzeria non pratici cedesi facilitando. Telefonare 629-321 mattino.

TINTOSTIRERIA avviatissima centralissima, Telefonare 629-321 mattino.

URGE cedesi pensione 7 camere servizi prezzo minimo. Telefonare 271-263.

URGENTEMENTE cedesi merceria tessuti anche senza merce causa trasferimento. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2956

VIA Cibrario della Salute bel reddito affitto negozio con licenza vini caffè bar. Telefonare 793-083. M4820

3.000.000 disponga mutuo vitalizio, rateazione. Scriv. cassetta 8274, SPI, Torino.

7.000.000 cedesi drogheria, posizione privilegiata, 50.000 giornaliere radicopiatoli, Affare, Geometra Della Bella, Peschiera 35. 3861

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A lire 31.000 mq. vendesi alloggio 4 camere servizi 2° piano, cedesi 40, mutuo, libero. Telef. 561-947. L7131

A 1.500.000 rimanenza mutuo alloggi in palazzine signorili, Tabacchi 38, Ponte Verde 9, cantiere. 440

A 2.500.000 vendo alloggio 2 camere grandiose, tinello, cucinino e servizi, libero via Galleria, rimanenze uffici Mobilitazione. Telefonare ore ufficio: 386-231.

ABBIAMO corso Francia casa recentissima costruzione alloggetto camera tinello cucinino affittato 15.000 mensili, lire 1.700.000. Domus, Garibaldi 39. 1675

ABITABILE subito vendesi S. Paolo centro 3 vani servizi. Telefonare 528-012.

ABITABILI subito, Parella, alloggetti due camere, tinello, servizi, vendonsi, affittansi. Telefonare 83-898. 373

ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa angolo Sebastopoli, alloggetti signorili, levante ponente, vendonsi mutuati. Telefonare 83-898. 373

ACQUISTASI casa non nuova per impiego dotale da 25 a 35.000.000 e oltre fino a 100.000.000. Pagamenti contanti. Tratta Sibona: corso Stati Uniti 1. Telefonare 42-683. 3170

ACQUISTASI eventuali muri negozi o casa solida redditizia massimo 100 milioni. Dettagliare. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. B6756

ACQUISTASI direttamente muri centralissimo centrale semicentrale (capacità 150-250 auto). Telefonare 537-322 amministratore. 1616

ACQUISTO alloggio 4 o 5 camere zona Valentino o precollinare. Scrivere cassetta 3216, SPI, Torino. M4001

ADIACENZE corso Re Umberto, Stati Uniti, costruendo palazzo, vendonsi lussuosi alloggi, quadrature sistemazioni a scelta, autorimesse. Telefonare 553-510.

ADIACENZE Palazzo Esposizioni, via Ormea 113, impresa vende con mutuo e facilitazioni, appartamenti signorili 1-2-3 camere servizi, magazzini semiinterrati luminosi, adatti esposizione e autorimesse.

ADIACENZE piazza Martiri privato vende conveniente alloggio nuovo 3 camere, tinello, cucinino, accessori, Telef. 760-150.

AFFARONE. Due camere tinello cucinino bagni casa signorile, zona Stadium. Affittato 8 %. Vende direttamente 2.800.000 Gabetti, XX Settembre 17. 3855

AFFARONE! Vendesi camera cucina piano terreno libero subito, volendo affittato 10.000 mensili, 950.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2956

ALLOGGI centrali signorili vendonsi vicinanze corso Marconi posti in due case contigue, siti in via Morgari 10-12, ultime disponibilità e precisamente: via Morgari 10, alloggio 3° piano (quarto fuori terra) 3 camere tinello servizi; alloggio primo piano (secondo fuori terra) 3 camere tinello servizi. Via Morgari 12 (prossimo aiuola piazza Donatello), alloggio 5° piano (sesto fuori terra) 3 camere cucinotto servizi; alloggio al 3° piano (quarto fuori terra) 3 camere cucina servizi. Ottime condizioni pagamento. Una parte del prezzo è pagabile con mutuo, visite in cantiere dalle 14 alle 17, tutti giorni, oppure telefonare al 70-503. 4743

APPARONE 2.200.000 vendo alloggio nuovo 2 camere tinello servizi Pozzo Strada, Telefonare 876-251. M4126

ALASSIO, alloggio signorile doppi servizi, terrazzo attiguo, vista mare. Telefonare 273-571. 5328

ALLOGGI e negozi centrali nuovi avvenduti, facilitazioni. Rivolgersi cantiere, via Borgodora angolo Andrea. 3313

ALLOGGI grandiosi 2000 fino 1968, in corso Vittorio e piazza, vendo, bellissima costruzione. Telefonare 52-601. 4027

ALLOGGI nuovi signorili 1-2 camere pagamento metà contanti metà rateazioni mensili vendonsi, Grosseto 270. Telefonare 206-289. L6851

ALLOGGI panoramici, lussuosi, 2-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi, ample balconate, terrazzi e giardino, vendonsi. Visitate anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 45 ai 100, angolo via Tirreno, Telefonare 522-151.

ALLOGGI signorili, negozi, 1-2 camere servizi avvendonsi, agevolazioni. Cantiere Chieri Salute 58. M4532

ALLOGGI signorili spaziosi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via San Marino 26, tel. 889-412.

ALLOGGI signorili 2-3 camere vendo mutuo corso Tassoni 8 ang. via Bovero.

ALLOGGIO Crocetta 3 camere cucina servizi, libero, subito 3.900.000, Frana, del Carmine 28. 513

ALLOGGIO nuovo, signorilissimo, corso, prossi Austistrice, 5 milioni, mutuo. Telefonare 51-600. L7998

ALLOGGIO via S. Quintino 41, piano terzo, 5 camere cucina terrazzo bagno, vendesi, affittasi. Telefonare 888-226.

(Continua a pag. 12)

VENDIAMO TUTTO A TUTTI A PREZZI IMPOSSIBILI

GABBAI-OPLA' - PIAZZA CASTELLO, 61 - VIA GARIBALDI, 17 - VIA PO, 22

Fazzoletti	15	Magliette uomo	100	Federe	195	Sottoveste nylon	690
Culottes	25	Salviette	100	Camicia estiva	195	Sottogonna nylon	990
Fazzoletti uomo	40	Calze elasticizz.	100	Sottoveste plissé	350	Pullover donna	990
Bavaglini	50	Slip uomo	100	Servizio the	350	Pigiama donna	990
Tovaglioli	50	Camiciola	110	Camicette	390	Camicia notte	990
Calze uomo	50	Calze nylon	125	Giacca uomo	490	Maglie lana	990
Culottes cotone	75	Asciugamani	150	Sottoveste raso	590	Gonna plissé	990
Cravatte uomo	75	Pagliaccetto	150	Camicetta m. l.	590	Vestaglie flan.	1390
Reggiseni cot.	85	Sottoveste	150	Lenzuolino	590	Liseuse doppia	1490
Bidet	85	Neonati lana	150	Lenzuola	690	Vestaglie surah	1890
Reggiseni nylon	100	Pantaloncini rag.	150	Coperte lana	690	Costume bagno elast.	2990
Canottiere derby	100	Gambaletto rete	195	Completini lana	690		

AFFIDASI gerenza avviatissima rivendita pane, alloggio, Iliva, via Mazzini 1.

ALBERGO ristorante, avviatissimo, stagione montana, villeggiatura estiva, invernale, 25 camere, tutti comforts, cedesi motivi salute. Corrato, via Bertholet 19.

ATTENZIONE! Centrale moderno negozio materiale plastico, casalinghi, redditio, cedesi 1.600.000. Balma, Sacchi 34. 3222

AUTORIMESSA avviata capacità 100 vetture cedesi lire 5.000.000 trattabili. Telefonare 51-501. 504

AUTORIMESSA avviata, cedesi, 55 macchine, 60 mobi, lesse lavoro riparazioni. Telefonare 53-601. 4027

AUTORIMESSA cerco in gerenza, cauzionando, rilevandola dopo prova, Telefonare 72-277. B6664

AVVIATISSIMO caffè prospiciente mercato rionale cedesi causa malattia, Scrivere cassetta 8262, SPI, Torino. F4763

AVVIATISSIMO centrale negozio urgo cedere miglior offerente causa malattia, Telefonare 81-682. 266

CAUSA impegni cedesi avviato studio dentistico con mutua. Telefonare 276-840.

CAUSA inabilità cedesi o gerenza avviato alimentario forte lavoro, Tel. 683-087.

CAUSA salute cedo negozio pellitsirice zona semicentrale. Telefonare 53-594.

CEDESI gran bar moderno via Po, biliardi sale gioco causa partenza. Tel. 81-228.

CEDESI lavanderia avviata L. 450.000, con macchine. Telef. 351-935. G3446

CEDESI negozio calzature centralissimo. Scrivere cassetta 4370, SPI, Torino.

CEDO avviato noleggiatore zona centro anche rateazioni. Telefonare 887-066.

COMMESTIBILI forte incasso cedesi oppure concedesi gerenza. Urat, Giolitti 10.

CONCEDIAMO rapidamente a tasso bancario finanziamenti ipotecari. Riv. 5. Quintino 4 bis. 3156

DIETETICI moderno, ottimo avviamento, cedesi variazione occasione. Cavalieri, Italiano 24. 1014

GABETTI, XX Settembre 17, cede laboratorio pasticceria attrezzatissimo, vasta clientela, 2.300.000. 3855

IMPORTANTE negozio Porta Palazzo grandi vetrine ingressi doppi sopprattutto maglierie, mercerie, confezioni cedesi conveniente. Scrivere cassetta 4323, SPI, Torino. L8038

INDUSTRIA lavorazione laminati plastici per mobili complessi industriali, contratti annuali, cerca amministratore appartenente questa società 8 milioni per maggior sviluppo. Telefonare 393-697, Torino.

LATTERIE, salamerie, bellissime posizioni, qualunque ribasso, cedesi, Cavalieri, Italiano 21. 1014

MERCERIA cartoleria, frutta secche, incasso 40.000 giornaliere cedesi affarone 2.600.000. Frana, del Carmine 28. 513

OFFICINA meccanica confezioni macchine automatiche ed attrezzature cedesi. Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino.

PANETTERIA vicinissimo Torino cedesi oppure concedesi gerenza. Urat, Giolitti 10.

PANETTIERE pratico cerca subito in gerenza panetteria, forno, Telef. 890-142.

RIMETTO commerciabile salumeria alimentazione 250.000. Scrivere cassetta 8239, SPI, Torino. F4603

RITIRO commercio sale drogheria combustibili pelli cuoigli. Telefonare 393-697, Torino.

RIVENDITA pasta con permesso fabbricazione cedesi motivi famiglia. Telefonare 687-965. L6068

MERCERIA cartoleria, frutta secche, incasso 40.000 giornaliere cedesi affarone 2.600.000. Frana, del Carmine 28. 513

OFFICINA meccanica confezioni macchine automatiche ed attrezzature cedesi. Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino.

PANETTERIA vicinissimo Torino cedesi oppure concedesi gerenza. Urat, Giolitti 10.

PANETTIERE pratico cerca subito in gerenza panetteria, forno, Telef. 890-142.

RIVENDITE pane kg. 100, 150, 200 giornalieri cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA levata 1.200.000 mensili, forte vendita altri articoli, cedesi, Frana, del Carmine 28. 513

TINTORIA lavanderia automatica, impianti vapore forte lavoro sei mesi affitto garantito analizzeria non pratici cedesi facilitando. Telefonare 629-321 mattino.

TINTOSTIRERIA avviatissima centralissima, Telefonare 629-321 mattino.

URGE cedesi pensione 7 camere servizi prezzo minimo. Telefonare 271-263.

URGENTEMENTE cedesi merceria tessuti anche senza merce causa trasferimento. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2956

VIA Cibrario della Salute bel reddito affitto negozio con licenza vini caffè bar. Telefonare 793-083. M4820

3.000.000 disponga mutuo vitalizio, rateazione. Scriv. cassetta 8274, SPI, Torino.

7.000.000 cedesi drogheria, posizione privilegiata, 50.000 giornaliere radicopiatoli, Affare, Geometra Della Bella, Peschiera 35. 3861

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A lire 31.000 mq. vendesi alloggio 4 camere servizi 2° piano, cedesi 40, mutuo, libero. Telef. 561-947. L7131

A 1.500.000 rimanenza mutuo alloggi in palazzine signorili, Tabacchi 38, Ponte Verde 9, cantiere. 440

A 2.500.000 vendo alloggio 2 camere grandiose, tinello, cucinino e servizi, libero via Galleria, rimanenze uffici Mobilitazione. Telefonare ore ufficio: 386-231.

ABBIAMO corso Francia casa recentissima costruzione alloggetto camera tinello cucinino affittato 15.000 mensili, lire 1.700.000. Domus, Garibaldi 39. 1675

ABITABILE subito vendesi S. Paolo centro 3 vani servizi. Telefonare 528-012.

ABITABILI subito, Parella, alloggetti due camere, tinello, servizi, vendonsi, affittansi. Telefonare 83-898. 373

ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa angolo Sebastopoli, alloggetti signorili, levante ponente, vendonsi mutuati. Telefonare 83-898. 373

ACQUISTASI casa non nuova per impiego dotale da 25 a 35.000.000 e oltre fino a 100.000.000. Pagamenti contanti. Tratta Sibona: corso Stati Uniti 1. Telefonare 42-683. 3170

ACQUISTASI eventuali muri negozi o casa solida redditizia massimo 100 milioni. Dettagliare. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. B6756

ACQUISTASI direttamente muri centralissimo centrale semicentrale (capacità 150-250 auto). Telefonare 537-322 amministratore. 1616

ACQUISTO alloggio 4 o 5 camere zona Valentino o precollinare. Scrivere cassetta 3216, SPI, Torino. M4001

ADIACENZE corso Re Umberto, Stati Uniti, costruendo palazzo, vendonsi lussuosi alloggi, quadrature sistemazioni a scelta, autorimesse. Telefonare 553-510.

ADIACENZE Palazzo Esposizioni, via Ormea 113, impresa vende con mutuo e facilitazioni, appartamenti signorili 1-2-3 camere servizi, magazzini semiinterrati luminosi, adatti esposizione e autorimesse.

ADIACENZE piazza Martiri privato vende conveniente alloggio nuovo 3 camere, tinello, cucinino, accessori, Telef. 760-150.

AFFARONE. Due camere tinello cucinino bagni casa signorile, zona Stadium. Affittato 8 %. Vende direttamente 2.800.000 Gabetti, XX Settembre 17. 3855

AFFARONE! Vendesi camera cucina piano terreno libero subito, volendo affittato 10.000 mensili, 950.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2956

ALLOGGI centrali signorili vendonsi vicinanze corso Marconi posti in due case contigue, siti in via Morgari 10-12, ultime disponibilità e precisamente: via Morgari 10, alloggio 3° piano (quarto fuori terra) 3 camere tinello servizi; alloggio primo piano (secondo fuori terra) 3 camere tinello servizi. Via Morgari 12 (prossimo aiuola piazza Donatello), alloggio 5° piano (sesto fuori terra) 3 camere cucinotto servizi; alloggio al 3° piano (quarto fuori terra) 3 camere cucina servizi. Ottime condizioni pagamento. Una parte del prezzo è pagabile con mutuo, visite in cantiere dalle 14 alle 17, tutti giorni, oppure telefonare al 70-503. 4743

APPARONE 2.200.000 vendo alloggio nuovo 2 camere tinello servizi Pozzo Strada, Telefonare 876-251. M4126

ALASSIO, alloggio signorile doppi servizi, terrazzo attiguo, vista mare. Telefonare 273-571. 5328

ALLOGGI e negozi centrali nuovi avvenduti, facilitazioni. Rivolgersi cantiere, via Borgodora angolo Andrea. 3313

ALLOGGI grandiosi 2000 fino 1968, in corso Vittorio e piazza, vendo, bellissima costruzione. Telefonare 52-601. 4027

ALLOGGI nuovi signorili 1-2 camere pagamento metà contanti metà rateazioni mensili vendonsi, Grosseto 270. Telefonare 206-289. L6851

ALLOGGI panoramici, lussuosi, 2-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi, ample balconate, terrazzi e giardino, vendonsi. Visitate anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 45 ai 100, angolo via Tirreno, Telefonare 522-151.

ALLOGGI signorili, negozi, 1-2 camere servizi avvendonsi, agevolazioni. Cantiere Chieri Salute 58. M4532

ALLOGGI signorili spaziosi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via San Marino 26, tel. 889-412.

ALLOGGI signorili 2-3 camere vendo mutuo corso Tassoni 8 ang. via Bovero.

ALLOGGIO Crocetta 3 camere cucina servizi, libero, subito 3.900.000, Frana, del Carmine 28. 513

ALLOGGIO nuovo, signorilissimo, corso, prossi Austistrice, 5 milioni, mutuo. Telefonare 51-600. L7998

ALLOGGIO via S. Quintino 41, piano terzo, 5 camere cucina terrazzo bagno, vendesi, affittasi. Telefonare 888-226.

estrazione a sorte di premi da **10 milioni** ciascuno il **30 giugno 1958**

oltre alle consuete estrazioni annuali

pagamento immediato delle cedole non ancora scadute e del premio di rinnovo

le operazioni si effettuano presso la Banca d'Italia, tutte le banche, le casse di risparmio e gli uffici postali

La Dott. Ing. Payot è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i prodotti idratanti a base di

HYDRO-SEVE

della nuova

ligne Stimulation

presso

La Profumeria MORONI

Corso Vitt. Eman. 56
Tel. 48.118 - Torino
In permanenza dal 14 al 19 Aprile

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e venereo
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-13 15-20; fest. 10-12; tel. 45-666

10 Aprile - 1° Maggio 1958

FIERA della SARRE

FIERA TECNICA E CAMPIONARIA

SARREBRUCK

ALLARGATE LE VOSTRE RELAZIONI!
VISITATE LA FIERA DELLA SARRE!

Vendita Fallimentare

Il Sig. Giudice Delegato del

Fallimento Minerva Film

ha autorizzato la vendita a trattative private della quota condominiale di proprietà della Minerva Film, consistente in due locali passafilms e dietribuzione con cantina e due locali destinati a deposito di pellicole cinematografiche, oltre gli accessori di uso comune, situata in Torino, via Andorno angolo via Varallo. Inviare offerte in busta chiusa entro il 20 aprile 1958 al seguente indirizzo: «Cancelleria Fallimentare Tribunale di Roma - Fallimento Minerva Film». Per chiarimenti rivolgersi al Curatore prof. avv. Ettore Scandale, piazza della Libertà 20, Roma.

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

Il bel dipinto

sempre più apprezzato dai conoscitori d'arte va pulito con mezzi adatti che garantiscano la sua conservazione. Altrettanto preziosi e decorativi sono gli apparecchi dentali facili da conservare smaglianti e senza cattivi odori con il prodotto Clinex. Il liquido di effetto rapido ed innocuo appositamente studiato per evitare lunghe immersioni alla dentiera. Clinex è in vendita nelle farmacie.

CLINEX

EWO Crema

Balsamo per
Piedi sensibili, stanchi
Contro bruciori, irritazioni, calmante, rinfrescante.

SI VENDE NELLE FARMACIE

Stitichezza 1 GRANO DI VALS
regolarizza dolcemente le funzioni digestive e intestinali

BALBUZIE

eliminata in una settimana (spesso in poche ore) col nuovo metodo del dott. V. Mastrangeli (balbuziente anch'Egli fino a 18 anni); il dottore sarà a Torino il 15 corr. e terrà un corso dal 16 al 26 corr. presso l'Hôtel Sitea, via Carlo Alberto, telef. 530-511. Prenotarsi in tempo.
Aut. Ministr. 3-8-1949

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 32)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

APPARTAMENTINI 3-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 78-720 16826
APPARTAMENTO nuovo, ultimi piani, sole, soleggiatissimo mq. 340 vendesi. Telef mare 51-400. L7986
ARCIDOCCASIONISSIME svendiamo alloggettini vuoti, due camere, tutti servizi, in Nanni, 8 bis. F4649
ARTIGIANO svende [illegible] ristrutturato 2 camere tinello cucinino, via Frinco 37 (Crocetta), tel. 51-727. Contenuto, oppure visibile domenica. L6727
ATTENZIONE non più fitti a topolo perduto! Con solo 30% di anticipo eliminiamo rateazione equivalente importo affitto la Balcase S. Teresa 3 Torino vi fornirà i più piccoli alloggi in qualsiasi zona.
BARRIERA Francia vendo casa 35 camere con bassa fabbricato, recente costruzione, tutta affittata, buon reddito. Telefonare 779-163. L6056
BARRIERA Milano, camera tinello cucinino grandissimi, 1.800.000 più mutuo. Telefonare 373-571. 5235
BORGO S. Salvario, in bella casa vendonsi locali liberi ed occupati. Eventuali facilitazioni. Via Baretti 9, visite ore 15-18 lunedì, mercoledì, venerdì. 5103
CAPANNONE, laboratorio, uffici, alloggio totali mq. 500, via Cuneo 44, vendesi. Telefonare 48-472 ore 9-12. 3146
CASA bellissima nuova 30 camere terme bagni ascensore, vendiamo 35 milioni, volendo mutuo, reddito 8 %. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912.
CASA camere 22 vendesi prezzo Rir 14 milioni 500.000 trattabili. Telef. 642-612 ore ufficio. F1621
CASA moderna (in corso) esentata 54 camere, reddito 4.400.000, vendi vendiamo 36.000.000, mutuo ammortizzabile 9 milioni. Amministrazioni Gilletta, portici Barlaroux 4 (piazza Castello). 3359
CASA nuova costruzione, 20 camere (San Paolo), vendiamo 14.800.000 più mutuo, reddito 9.5 %. Beltramo, XX Settembre 3 telefono 53-912. F1586
CASA nuova esente tasse, 12 camere, terme bagni, sita in Brandizzo, con giardino, fronte strada provinciale, vendiamo 11.000.000. Telef. 53-912. M4702
CASA nuova, esente tasse, tutta affittata, 24 camere, terme, bagni, vendiamo 20 milioni più mutuo, reddito 8 %. Beltramo, XX Settembre 3, telef. 53-912.
CASA piano rialzato vani 3 terreno orto frutteto mq. 2200 vendesi 1.500.000. Villadesti. Scrivere cassetta 4336, SPI, Torino. L6365
CASA signorile, bellissima costruzione esente tasse, 45 camere terme bagni ascensore, tre garage, vendo [illegible].000 reddito 7.5 % (Crocetta). Telef. 53-912.
CASE moderne reddito, 40 camere, facilitazioni, vendonsi in blocco direttamente. zona Francia Telef. 774-898 16836
CAV. Conti, Bertola 16, vende muri prandioso negozio centralissimo, alloggio, affittato lire 17.000.000. 3431
CAV. Conti, Bertola 16, vende terreni fabbricabili, diverse località collina torinese.
CAV. Conti, Bertola 16, vende terreno precollinare mq. 2000, entusiasmante palazzina 12 camere. 16.500.000. 3431
CAVORETTO vendo villa rimodernata con rustico terreno fabbricabile panoramico mq. 50.000. lire 45.000.000, pagamento dilazionato. Scrivere cassetta 1212, SPI. Torino. 3632
CENTRALISSIME soffitte abbozzate, alto reddito, vendonsi corso Palestro 9, Visite 15-16, martedì giovedì, sabato. Telefonare 650-070. 363
CENTRALISSIMI uffici, appartamenti tripli servizi, pronte giugno, vendonsi, signorile palazzo, Stampatori 9. Visite cantieri, preferibilmente 11-12. 299
COLLINA Torino rustico con cinque giornate terreno coltivo floricoltura, vigneto, frutteto e civile dieci camere tutti comforts moderni, telefono, panoramico, vicinanze Bus, vendesi privato a privato 12 milioni. Telefonare ore ufficio 690-784.
COMPERO alloggetto Crocetta circa/mirabile. Indirizzare cassetta 6083, SPI, Torino
COMPRO casa anche con poco reddito 20-30 milioni, in Torino, pagamenti per contanti. Non tratto con mediatori. Scrivere cassetta 1011, SPI, Torino.
COMPRO contanti alloggetto oppure mansarda casa civile centrale liberi. Scrivere [illegible], SPI, Torino. M4926
CORSO Moncalieri, vendonsi alloggi signorili, liberi ed occupati doppi servizi, giardinetto, termo bagno, mutuo S. Paolo. Visite 16-19. Telefonare 650-070. 383
CORSO Montecucco 105, angolo Mongenevro, vendonsi signorili appartamenti 3 ambienti 1-2 camere, tinello, cucinetto, pronti giugno, mutuo trentennale, rateazioni 5 anni, visite sul posto anche alla domenica pomeriggio. Telefonare 538-251.
CORSO Napoli 16 paraggi Giulio Cesare proprietario vende camere ad alloggetti liberi occupati. Interessando reddito 10%. Facilitazioni pagamento. Rateazioni. Visite 17-19. M4872
CORSO Racconigi centro S. Paolo, tram 5, 3, 54 in costruendo palazzo signorile seria impresa vende ottime condizioni negozi ed alloggi 2, 3, 4, 5 camere, doppi servizi, doppio ingresso, garage. Telefonare 553-502, 521-071, F4356
CORSO Regina, alloggio 2 camere tinello servizi, panoramico, vendesi. Telefonare 389-945. L6032
CORSO Rosselli, quasi angolo corso Re Umberto, piazza S. Rita, alloggi 4 camere servizi, signorili, vendonsi. Geom. Cantatore, tel. 553-307. 4218
CORSO Traiano, 154, casa nuova costruzione, vendonsi alloggi finitissimi tre camere, servizi, lire 2.500.000 più mutuo S. Paolo. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi: Reale, corso Traiano 100. 2334
CORSO Vittorio, vendo alloggio signorile, tre camere cucina servizi liberi, grandiosa entrata, quinto piano. Ascensore, terrum, bagno, mutuo S. Paolo. Telefonare 650-070. 383
CROCETTA 2.400.000 vendo alloggetto ammobiliato moderno. Telefon. 767-802.
DIRETTAMENTE vendo 250.000 camera, lotti terreno 34 camere, -ditre via Spano-Filadelfia. Telefonare 270-456 F4848
DOGLIO vendo centrale 3 camere cucina bagno termo cantina soffitta, libero subito, 4.000.000 trattabili. Telef. 50-077.
GRUGLIASCO 151, adiacenze scuole, 1-2 camere, cucinino servizi, 1.700.000, 2.400.000, termo, autonome. Visite mercoledì, sabato ore 15-17. 579
IPIT gli alloggi più razionali ed economici alle migliori condizioni. S. Quintino 4 bis, telef. 53-000. 2148
IMPRESA permuta alloggi affittati buon reddito con terreno in buona posizione, oppure combinazione Scrivere cassetta 5364, SPI, Torino. F5022
IMPRESA acquisterebbe terreno progetto 50-80 camere semicentrale. Tel. 527-392 amministratore. 1818
IMPIEGATI statali parastatali pensionati professionisti, giornalisti, dipendenti aziende commerciali industriali iscrivetevi cooperativa edilizia legge Tupini costruzione appartamenti tre quattro cinque vani accessori scomputando minime rate mensili. Nessun anticipo. Ingegnere Provenzani, via Carlo Alberto 24. Riceve venerdì, sabato. 314050
IMPRESA cerca terreno (Torino) 500-1000 camere totale pagamento camere. Telefonare 527-392 amministratore. 1818
IMPRESA trentennale vende negozi alloggi lussuosi pronti su corso presso Stadio due camere servizi isolamento acustici costanti 3.000.000, 1.550.000 rate e mutuo Telefonare 41-181. M3821
IMPRESA vende alloggi camere cucina servizi in casa moderna, massime facilitazioni, Via Tirreno 143 (Mirafiori 7).
IMPRESA vende alloggi con tutti confort via Bonglovanni angolo via Baracca da 900.000, 950.000, 1.000.000 per vana, Telefonare 61-947. F4653
ITALCASE S. Teresa 3 Torino acquista per grande [illegible] immobiliare case in Torino da 20 milioni oltre, non nuove, anche con affitti bloccati. Pagamenti contanti, atti notarili immediati. Serietà, rapidità, correttezza. 466
INDUSTRIALE, 33.000 mq. vicino Fiat, autostrada Milano, Comune di Torino, su corso, vende. Telefonare 553-502, 521-071. F4854
ITALCASE S. Teresa 3 Torino, A tutti una casa!!! Minimi prezzi!!! Chiunque versando 400.000, 700.000, 1.000.000, 1.500.000 contanti abiterà subito una bella casa!!! Bidricamente liberi ed occupati!!! Rimanenza ricadrà rateale normale pigionetta. 466
ITALCASE S. Teresa 3, Torino, vende alloggi centrali, periferici, panoramici, in zone salubri, accidentatissimi, grande sviluppo liberi ed occupati. Modesto anticipo dilazionando residuo equivalente importo affitto. 466
LOANO vendesi villa recente bel giardino, 3.000 mq. Serra, Vittoria 62, Torino
LOTTI industriali zona S. Paolo, Francia, corso Grosseto da mq. 1500 a 15.000 vendo. Telefonare 527-392, 1818
MAGAZZINO (via Montenegro) mq. 105 oppure 60 vendesi piano terreno, sopralzo ore 16-18, cantiere via Brizza 6.
MAGNIFICA moderna villa in riviera (Pegli), completamente indipendente arredata, parco, vendesi direttamente vera occasione. Mazzarelli, piazza San Nazaro 15, Milano. 5650
MARIA Vittoria, alloggio nove camere redditizio, vendo, Vittorio 62, Serra.
PARAGGI Gran Madre vendonsi locali uso deposito e ufficio. Prezzi convenientissimi. Telefonare 553-502, 521-071. F4854
PORTA Palazzo vendonsi alloggi signorili, facilitazioni. Telefon. ore pasti 774-738.
PRECOLLINARE (via Aporti) vendesi alloggi 3 camere, tinello servizi. Rivolgersi impresa via Brioza 5, ore 17-18.
PRECOLLINARE (via Moncalvo 55) in palazzina vendesi alloggio 2 camere, salone, doppi servizi, garage. G3430
PREZZI convenientissimi vendonsi affittanzi alloggi, paraggi corso Vigevano. Telefonare 553-502, 521-071. F4852
PRIVATO vende alloggio 3 camere cucina servizi termo particolare, diritto sopraelevazione corso Montegrappa, Tel. 775-320, ore serali o scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 26740
PRIVATO vendo alloggio 3 camere cucina servizi garage, casa nuova zona Stadio Torino, Telefonare 276-339. L6033
PRIVATO vende 2000 e 16.000 metri terreno industriale. Telefonare 273-571.
PROPRIETA' quarta angolare buon reddito, causa divisione vendesi, Nelli, Garibaldi 30. 308
PROPRIETARI di case di Torino, Volete vendere la vostra casa realizzando il massimo e senza disturbo? La Balcase S. Teresa 3, Torino, è l'organizzazione che vi vende frazionatamente l'intera vostra proprietà, anticipo i ricavi, assicura in breve tempo le vendite; vende ratealmente con lunghissime quote mensili trasformando in pronta valuta contanti e senza spesa alcuna da parte vostra l'intero valore; assistenza tecnico legale gratuita. Massime garanzie e riservatezza. Serietà, rapidità, massima discrezione. Interpellateci, ci convincerete. 466
PROPRIETARIO vende nuova costruzione vicino Lancia, 2 camere tinello cucinino servizi, 1° piano. Telefon. 45-140. G3466
RE Umberto, alloggi ventilatissimi signorili 5-7-9 camere vendo imperdibile. Telefonare 53-601. 4027
REDDITO ottimo, appartamenti 2 camere ampio cucinotto, servizi, ogni comforts moderni, via De Sanctis 84 (Vecchi Unica) 900.000 contanti, mutuo trentennale, resoluo rate mensili pari affitto, comodità tranviarie 5-8. Informazioni sul posto anche alla domenica pomeriggio. Telefonare 528-251. 6475
SANREMO vendiamo appartamenti [illegible] tutte rapidissime, ultimi prezzi, Agenzia Cappanni, Sanremo. 2749
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, sanremo. 663
SIMET vende corso Giulio Cesare 41, alloggi 2-3 camere, servizi, negozi con magazzino. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti circa valore canone affitto. Visite in cantiere. Tel. 524-455.
SOPRAELEVAZIONE 12 camere via Cigna, in palazzo signorile, vendo. Ferrero, Mazzini 1. 434
SOVVENZIONI qualunque concediamo su alloggi, rapidità, riservatezza massima. Telefonare 53-948. 2148
S. RITA, via Barletta angolo via Bistagno, vendonsi direttamente ampi alloggi, negozi. Telef. ufficio 670-590. G3474
TERRENO centrale per costruzione automezzi, 1700 mq. vendesi 35.000.000. Telefonare 49-770. 299
TERRENO Lemnano fabbricabile 600 mq. vendo. Telef. 761-686. F4774
ULTIMI appartamenti signorili 2-3 camere servizi vendonsi via Isonzo 61 angolo Mongenevro, mutuo trentennale, rate quindicinali, informazioni sul posto anche domenica pomeriggio. Telefonare 528-251
VENDESI abitazione e locali uso lavoro. Trattasi direttamente. Rivolgersi Pautou, via Fossata 78. M4044
VENDESI alloggio camere cucina entrata bagno termo, centralissimo, adatto ufficio, 2.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
VENDESI camera cucina gabinetto interno, paraggi piazza Crispi, affittato 11.000 mensili, 1.100.000, Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2356
VENDESI cucina 7 giornate Consiglione d'Asti. Telefonare 580-003 Torino.
VENDESI o permutasi terreno fabbricabile mq. 4500 in Torino via San Remo angolo via Carlo Delprete. Telefonare ore ufficio 31-066. L6236
VILLAGGIO degli Alberoni, verso Mercatieri 277, vendonsi alloggi signorili panoramici in palazzine, con giardino. 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autorimesse riscaldate. Vendonsi lotti terreno per ville, tutti servizi. Rivolgersi in cantiere. 6095
3.150.000 vendesi alloggio 130 mq. San Salvario, servizi completi. Geom. Della Della, Pescatore 35. 3361

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTO od acquisto locale coperto ed chiuso 1000-2000 mq. possibilmente fuori dazio Torino per deposito materiali metallici deperibili. Precisare località, descrizione ed condizioni. Scrivere cassetta 4213, SPI, Torino. L6521
ALLOGGIO 4-5 camere zona salubre centrale mercato per insediarsi pensionato per ragazze. Telef. 50-004. F4864
ASSOCIAZIONE cerca 8-10 locali liberi ignalizi preferibilmente piano rialzato, zona delimitata: via Po, via Roma, corso Vittorio. Scrivere dettagliando cassetta 4220, SPI, Torino. L6026
CERCASI locale uso magazzeno 800, 1000 mq. in barriera Milano, Tel. 731 [illegible]

AFFITTASI in via Susa alloggio al primo piano di 3 camere cucina ingresso bagno, termo centrale. Telef. 397-636. 86734
AFFITTASI locale mq. 40 adatto negozio laboratorio magazzino ufficio rappresentative. Corso Re 18. Visibile 15-18.
AFFITTASI negozio pure alloggio Telefonare 776-262. F4787
AFFITTASI palazzina nuova piazza d'Armi, alloggio signorilissimo doppi servizi, garage, piccolo giardino sei camere. Scrivere cassetta 4390, SPI, Torino.
AFFITTASI per ufficio 3 ambienti davanti al tribunale. Telef. 40-120. L8186
AFFITTASI vendesi autorimessa mq. 1200 via Asinelli 9. Telef. 393-170.
AFFITTO cascina campagna nuova, vicinanze Castelnuovo Don Bosco, Telefonare 370-884 pasti M4716
AFFITTO direttamente negozi, retro, cucina, anche rateazione. Tel. 505 349.
AFFITTO lussuoso appartamento ammobiliati 4 vani centrale [illegible]. Telefonare 553-479. M4179
ALLA Città Giardino, capolinea [illegible] 16.000 2-3 camere cucinetta servizi, Guerra, Guido Reni 96-38. M4117
AUTOTRASLOCHI specialissimi Nembo pietro. Autogarage, imballi. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 396 220.

CERCO per affittare prossimo autunno alloggetto zona S. Salvario. Telef. 588-552
CORSO Sebastopoli 174 affittasi moderno signorile alloggio camera cucina termo bagno servizi ascensore. L8186
CORSO Unione Sovietica 361, in palazzo nuova costruzione, tutte comodità, affittasi ultimi alloggi 3 camere e servizi ed negozi, zona grande avvenire. Rivolgersi pasticceria. F4781
CROCETTA, corso Magellano (Mauriziana) affittasi signorile 3 camere cucina servizi, primo piano, Telef. 593-058.
DUE camere nuove accessori affittasi. Via S. Donato 46. L8000
LOCALE 180 mq. cortile altri 100 mq. con alloggio 4 camere (Valdocco). Telefonare 687-462. 416
LOCALI qualsiasi industria mq. 1200 coperti divisibili affittansi o vendonsi in Moncalieri, stradale Genova. Telefonare 642-545 L6853
LOCALE nel magazzini ufficio mq. 300 divisibili affittasi via Nizza 107. Rivoltella centrale. L7041
MONCALIERI affittasi via Alfieri 14 alloggio due camere cucina; altro una camera, cucina. Telef mare 582-078.
NEGOZI centrali grandissimi siti in via Murgari 10, affittansi. Telefonare 70-502.
NEGOZI, magazzini sotterranei risanati, con montacarichi scala propria, pronti giugno, affittansi nuovo signorile palazzo Stampatori 9. Visite cantiere preferibilmente 11-12. 299
NEGOZIO centrale, adiacenze piazza Statuto, affittasi. Telef. 538-619 ore [illegible].
PANORAMICO alloggio in corso periferico 4 servizi garage affittasi, Tel. 786-004.
PARAGGI via Borgaro affittasi alloggio secondo piano due camere tinello servizi (con garage). Telefonare 47-110.
PRONTI mese maggio, affittansi alloggi via Camino 14, telef. 260-400. 3312
S. PAOLO affittasi negozio, retro 16.000 mensili. Telef. 630-[illegible] pomeriggio.
TERRENO cintato affittasi, mq. 800 netti, zona Valentino nuovo. Telefonare 595-205. L8023
TRE locali uso ufficio via Saluzzo 47 liberi subito affittansi. Telef. 650-203.
VIA Pigafetta 54 affittasi alloggio tre camere, cucinino, bagno. Diciottocento mensili. L8186
5000 affittasi piccolo locale cortile piazza Massaua. Telefonare 796-108. L7011
15.000 affittasi 2 camere cucina bagno, paraggi Dora, Telefon. 270-205. M4087
23.500 tre camere cucinino terme bagno affittasi piano primo casa nuova Maria Ausiliatrice, Telefonare 273-023. L6297

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTEREI mesi estivi villetta oppure appartamento zona collinare. Scrivere cassetta 4295, SPI, Torino. L6891
CERCASI affittare 2 camere cucina e servizi [illegible] civilmente nei pressi Torino altezza [illegible] 800 [illegible]. Offerte dettagliate. Scrivere Poggi Francesco, corso Re Umberto 148, Torino. M4912
VARAZZE stagione balneare prospiciente mare affitta ammobiliati; ville appartamenti camere. Prezzo alberghi pensioni. Indirizzare Vallino-Bozzani. 3598

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

LOANO, Villa Iea, Aurelia 96, sequa eccezionale ambiente confortevole prezzi modici. Telefonare 555 971. 98715
MIRAMARE, Rimini, Pensione Katina, sul mare, ogni comforts, prezzi modici. Telefonare. 5347
PIEVE Ligure, Pensione «Margherita», tel. 790-073. Giardino sul mare. Clima mite. 885

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATURA femminile rapido corso perfezionamento altissimo livello qualificatissimi maestri. Apai, Galliari 15.
ISTITUTO Oreglia, via Cernaia 22. Necessitanlovi impiego impiegate, perfezionate dattilografia stenografia complementaria ecc.
PETTINATRICI acconciatori divenlende frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15. Telefonare 51-363. M4858

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A italiano insegna distinta signora corso S. Martino 8. [illegible] M4516
CALLIGRAFIA impartiscono lezioni. Telef. 51-389. M4906
ESPERTO tecnico rumo attrezzatore, libero impegni, accetta consulenze, studio elaborazione progetti produzione in serie, getti basi alluminio, ghisa, stampati speciali. Telefonare 382-240 ore pasti.
FRANCESE «Brevet enseignement Supérieur» impartisce lezioni. Distingue corrispondenza commerciale. Telef 687-518.
INSEGNANTE disegno artistico impartisce lezioni anche a domicilio. Telef. 764-879.
TENUTA libri paga, consulenza studiorale, serietà e precisione. Tel. 683-551, 9-13, 15-19. L7066

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI camera mobiliata piazza nuovo signorile paraggi via Po. Telefonare 534-307. G3540
AFFITTASI camera per pied-à-terre. Telefonare 49-258. F5134
AFFITTASI centralissima signorile camera ammobiliata. Telefonare 50-200.
AFFITTASI elegante camera matrimoniale ammobiliata con cucina indipendente. Telefono 886-357. 113548
GIOTANE impiegato stabile cerca presso sola inattaccabilissima camera elegante centralissima pensione completa. Scrivere cassetta 8297, SPI, Torino. F5120
INDIPENDENTE ammobiliata tranquilla centralissima affittasi. Comodità. Via Nota 8, Rosta. 314924
OFFRO centralissima ammobiliata volendo uso cucina oppure pensione. Telefonare 56-794. G3530
PIED-à-terre, ammobiliata, indipendente signorile, piano rialzato, Telef. 687-462.
PORTA Nuova affittasi camera due letti ammobiliatissima, pensione, Telef. 50-661.
VIA Roma affittasi sola ammobiliata signorilissima non affittacamere, Tel. 43-930.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ASSISTENTE edile buona pratica concreto cemento, libero subito. Telefon. [illegible]
AVENDO possibilità comperare automobile, giovane 22enne, presenza, militesente, referenze di lavoro eccezionalmente proposte da serie ditte, Marchesi, Astiani Bertazzo 58. M4836
CAPO officina meccanica specializzata esperto lavorazione ricambi auto, attrezzature, cicli materiali lavorazione, offresi. Scrivere cassetta 4338, SPI, Torino.
CASSIERE di un grande istituto [illegible] cerca lavoro di fiducia, cauzione, massime referenze. Scrivere cassetta 8303, SPI, Torino. F5144
CHIMICO meccanotecnico militesente, nubile, celibe, occuperebbesi Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino. 94718

(Continua a pag. 15)

INTOURIST

VISITATE L'UNIONE SOVIETICA con l'« INTURIST »

l'« INTURIST »
Società per Azioni dell'URSS per il turismo giranziero organizza viaggi nell'Unione Sovietica con diversi itinerari.
Più di 40 itinerari ferroviari, aerei, marittimi, 3 itinerari automobilistici.

l'« INTURIST »
assicura al turista durante il soggiorno nell'Unione Sovietica il servizio completo comprendente:
- l'alloggio in confortevoli alberghi;
- pasti nei migliori ristoranti;
- gite giornaliere in pullman e in automobile con guida-interprete;
- il trasporto in tutte le città comprese nell'itinerario;
- il trasporto delle persone e dei bagagli all'albergo e viceversa.

Ai turisti inoltre è accordato lo sconto del 50% sulle tariffe ferroviarie dalla frontiera sovietica fino alla prima località dell'itinerario e dall'ultima località fino alla frontiera

Speciali facilitazioni per gli studenti

Il costo del viaggio dipende dalla durata del soggiorno e dalla categoria dei servizi.

Per informazioni, chiarimenti ed iscrizioni rivolgersi a tutti gli uffici di viaggio «CIT», Wagons-Lits-Cook (agenti dell'« Inturist ») ed alle seguenti agenzie di viaggio:

VENEZIA
«Sestik», S. Moisè, 1474
MILANO
«I Grandi Viaggi», Piazza Diaz, 2 (agente dell'« Inturist).
«Turisanda», via S. Pellico, 8
«Atlas», Corso Buenos Ayres, 6
ROMA
«I Grandi Viaggi», Via Due Macelli, 112
«AVAI», Via Bissolati, 35 (agente dell'« Inturist »)
«Tourist Roma», Piazza Cinquecento, 53
«Mondialtur», Via Veneto, 171
NAPOLI
«C.I.M.A.», Via della Libertà, 13
FIRENZE
«Universalturismo», Via Speciali, 7/r.

ANGLESIO, via Nizza 9, tel. 682-833, agenzia commerciale di fiducia.

APPARTAMENTI, bar, [illegible] quali, immobili in [illegible] telefonare 682-833

CASE [illegible] alto [illegible] diverse convenienti [illegible] Anglesio, via Nizza 9.

NEGOZI [illegible] Anglesio, via Nizza 9.

PERIZIE eseguo [illegible] commerciali Anglesio con [illegible] specializzati. Via Nizza [illegible] 682-833.

TERRENI [illegible] diverse offertevi Anglesio, via Nizza 9, tel. 682-833.

FRAZIONAMENTI tutte signorili sono diverse offertevi Anglesio, via Nizza 9, tel. 682-833.

ANGLESIO, via Nizza 9, tel. 682-833, agenzia commerciale di fiducia.

VOI

DOVETE RICORDARE CHE PER UNA BUONA RASATURA DI VUOLE UN'OTTIMA LAMA

FRANCHINO
PERLA 0,06
PELLI DELICATE
MADE IN GERMANY

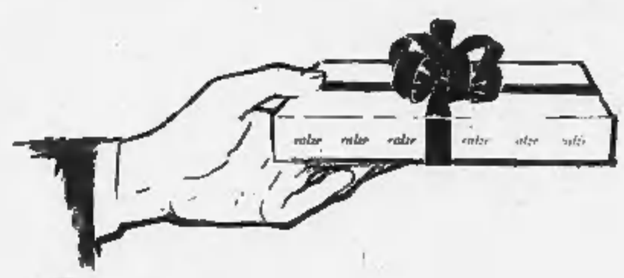
S.O.S. da Napulin

Un S.O.S. drammatico è stato lanciato dagli abitanti di Napulin. Tutti i giovani, uomini e donne, per una ragione inspiegabile stanno incanutendo. «Ci sembra, dice l'S.O.S., di vivere in un paese di vegliardi: tutti hanno i capelli bianchi. Come rimediare?».

L'appello è stato subito raccolto dalla Aly Mariani che ha inviato in omaggio, per via aerea, un vistoso carico della sua inimitabile brillantina anticanizie cubana, liquida e solida, che ridona ai capelli bianchi il loro colore naturale.

Fortunati gli italiani che hanno in casa questo meraviglioso prodotto!

è un consiglio della Ditta:
F.A.R.N.I.S. - Via S. Francesco da Paola 40 - TORINO - Tel. 524.285



una difesa sicura

del sistema nervoso offerta dalla natura ma resa *gradevole* da BONOMELLI

L'ESPRESSO BONOMELLI infatti è composto dalla migliore camomilla e da diciotto erbe alpine selezionate che ne integrano il potere terapeutico e che ne rendono gradevole il gusto

Difendete il vostro sistema nervoso, ad ogni età, continuativamente: dopo i pasti, quando siete stanchi e depressi, per dormire sereni e per svegliarvi riposati, per ritemprarvi, per vincere l'agitazione.

Chiedete e accettate solo, nel vostro interesse,

ESPRESSO BONOMELLI

meglio e più della migliore camomilla

ULTRA 43

PALMOLIVE S. p. A.

CERCA VIAGGIATORI PIAZZISTI

residenti a Novara - Torino - Verbania

Esigonsi presenza, età 24-30 anni, facilità di proprietà di parola, temperamento attivo e dinamico, cultura scuola superiore. Indirizzare offerte dettagliate con indicazione dei precedenti, titolo di studio, referenze, ecc. a:

PALMOLIVE S.p.A. Corso Italia 15 MILANO

Primaria fabbrica avvolgibili in legno

cerca rappresentanti introdotti presso ingegneri architetti costruttori nelle regioni: Lombardia - Piemonte Liguria - Veneto - Toscana - Campania.
Inviare curriculum ed referenze a Cassetta 37 L, SPI BOLOGNA

OFFICINA MECCANICA TORINESE

58 operai, attrezzata modernamente con tutti paralleli semiautomatici, rettifiche per interni ed esterni, rettifica senza centri, frigatrici, dentatrici, trapani, brocciatrice, rullatrice per filetti, attaltrici, maschiatrici, specializzata in lavorazioni e montaggio gruppi in serie di precisione per autoveicoli, aviazione, motori industriali, assumerebbe impegni nuova produzioni. Scrivere Cassetta 3397, S.P.I. - TORINO

Resiste agli strappi

a sforzi ed a tensioni. È meravigliosa!

Nella creazione della « riri » Super Star, meraviglia di perfezione, hanno collaborato i 12 stabilimenti « riri » sparsi nel mondo. Per questo essa risponde ad ogni esigenza. Pressofusa sul nastro, la « riri » Super Star resiste alla ruggine, al tempo e... alla fretta. Scorre come su pattini e si chiude con blocco automatico. E' così piccina da sembrare invisibile, ma è talmente robusta da resistere a strappi ed a forti tensioni. I suoi cento colori ne facilitano l'applicazione su qualunque abito, in qualunque stagione.

Milioni di premi

La "riri" Super Star è venduta in busta sigillata, contenente un buono per premi fino a 50.000 lire

riri

la chiusura lampo di *Sicurezza*

Assicuratevi che il nome "riri" sia inciso sul cursore

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

(Continua in pag. 12)

CERCO impiego filiale cauzionando. Telefonare 30-096. M4103
COMMESSO 36enne, pratico vendita, lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere cassetta 4358, SPI, Torino. L7065
COMPUTISTA 17enne, stenodattilografa, bella calligrafia, conoscenza francese inglese, referenze, impiegherebbesi. Telefonare 588-739. L6963
CONTABILE corrispondente italiano francese pratico tutti lavori 35enne pensionato offresi. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino. H6762
CORRISPONDENTE stenografa inglese francese spagnolo occuperebbesi subito anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino. G3525
DATTILOGRAFA lingua pratica contabilità offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino. M4027
DICIANNOVENNE diploma ragioneria referenziata cerca impiego. Tel. 836 811.
DICIANNOVENNE, laureata, dattilografia pratica ufficio, occuperebbesi. Telefonare 30-214. L7093
DICIANNOVENNE millenovecento cultura classica cerca impiego a qualsiasi occupazione purchè decorosa, ottimo referenze. Scrivere cassetta 6309, SPI, Torino. F4841
DICIANNOVENNE stenodattilo pratica, paga contributi offresi. Telef. 295-572.
DICIANNOVENNE steno-dattilografa, seconda lingua(tedesco), pratica lavori ufficio, impiegherebbesi subito. Telef. 40-406.
DICIASSETTENNE, dattilografa meccanico cerca impiego. Telef. 398-603.
DICIASSETTENNE segretaria dattilografa presenza occuperebbesi. Tel. 526-864.
DIPLOMATA 22enne ottima conoscenza inglese acquisita Inghilterra, stenografia (100 parole) dattilografia inglese occuperebbesi interprete corrispondente. Scrivere cassetta 4331, SPI, Torino. L6038
DIPLOMATA 36enne, stenodattilografa, diploma lingua inglese, pratica lavori ufficio, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3280, SPI, Torino. F4723
DIPLOMATO esperienza servizio approvvigionamenti, industria meccanica ed elettromeccanica offresi. Referenze. Riservatezza. Scriv. cassetta 3[illegible], SPI, Torino.
DIRETTORE albergo, ristorante, buona pratica, conoscenza lingue, bella presenza, giovanile, referenze, interverrebbe trattative anche per prossimo futuro. Scrivere cassetta 3239, SPI, Torino.
ESPERIENZA decennale, referenziatissimo, offresi Primaria Compagnia, scopo miglioramento posizione. Scrivere cassetta 4240, SPI, Torino.
ESPERTO corrispondente commerciale dattilo-comptometer, lunga pratica amministrativa, import-export, interprete traduttore simultaneo francese, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3210, SPI, Torino. M4053
EX-commerciante 38enne, pratico tutti lavori ufficio, contabilità compra-vendita, offresi anche magazziniere, eventuale cauzione. Libero subito. Scrivere cassetta 3212, SPI, Torino. M4057
EX ufficiale 30enne diplomato pratica ufficio impiegherebbesi mansioni analoga fiducia, ottime referenze. Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino. F5010
GEOMETRA pratico ufficio, desiderano mensarsi, buona pratica catastale, volenterosi, occuperebbesi presso serio impresa, miti pretese. Scrivere cassetta 4368, SPI, Torino. L6072
GEOMETRA 29enne. Impiegherebbesi presso impresa o studio tecnico commerciale. Telefonare 885-828. L6240
GEOMETRA 35enne pratica decennale organizzazione vendite, direzione commerciale, offresi. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino. B6720
GIOVANE esonti militare dattilo-comptometer fidato offresi subito ufficio con referenze. Scrivere cassetta 3306, SPI, Torino. 5150
GIOVANE signora, presenza, ottimo inglese francese scritto parlato, conoscenza altre lingue, cultura, corso giornalismo Londra, stenodattilo, conoscenza metodi moderni organizzazione aziendale, guida auto aeroplani leggeri, decennale esperienza lavoro ad alto livello e incarichi estero, accetta proposta Italia estero scopo maggiori esperienze professionali eventuale miglioramento economico. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino. M4097
GIOVANE, terza liceo, esonto militare, pratico lavori ufficio vendita; stenodattilo, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4335, SPI, Torino. L6961
IMPIEGATO amministrativo 37enne, pratico tutti lavori ufficio, macchine, serio, posato, offresi, libero subito, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino. M4059
INTERPRETE 35enne italiano bella presenza, perfettamente francese spagnolo arabo (nordafricano) sufficientemente portoghese tedesco offresi disposto recarsi ovunque. Foretich, corso Adriatico 6, Torino. L7165
ISTRUTTORE guida abilitato perito industriale grafico trentenne offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M4846
LAUREATO dirigente superiore capacità esperienza organizzazione amministrativa contabile commerciale cerca ditta[illegible] importante, impiegherebbesi lodevolmente opera stessa giornata, eventuale consulenza. Scrivere cassetta 9141, SPI, Torino. G3396
MEDICO occuperebbesi presso studio odontotecnico avviato. Scrivere cassetta 8298, SPI, Torino. F5126
PENSIONATO ufficiale impiegherebbesi impiego assoluta fiducia cassetta 3180, SPI, Torino oppure telefonare 764-050.
PERITO elettrotecnico 26enne, cerca occupazione, anche come disegnatore. Scrivere cassetta 8269, SPI, Torino. F4667
PRATICISSIMA tenuta libri paga, tutti lavori ufficio offresi anche mezza giornata, referenziata. Telefonare 581-259.
PRATICISSIMA ufficio stenodattilografa corrispondente tedesco, inglese, francese, ventitrenne svelta volonterosa precisa massime referenze occuperebbesi. Telefonare 376-467. M4039
PRATICO attività amministrativa e commerciale 26enne studi superiori occuperebbesi presso ditta scopo miglioramento. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino. L7544
QUARANTOTTENNE lunga pratica lavori ufficio fatturato veloce dattilografia offresi. Scrivere cassetta 4376, SPI, Torino.
RAGIONIERA esperta ogni lavoro ufficio offresi mezza giornata eventualmente domiciliare. Telefonare 378-157. R6764
RAGIONIERA, prima categoria, espertissima contabilità bilanci amministrazione organizzazione direttivo organizzative offresi scopo miglioramento, referenze. Scrivere cassetta 4335, SPI, Torino. L8188
RAGIONIERE pratico contabilità, tenuta libri cerca occupazione ore libere. Scrivere cassetta 8243, SPI, Torino.
RAGIONIERE 26enne cerca qualsiasi occupazione, miti pretese. Telef. 761-605.
SIGNORINA abile disegno-pittura cerca adeguata, seria occupazione, anche domiciliare. Telefonare 389-536. L8210
SIGNORINA, corrispondente tedesco, inglese, italiano, cerca impiego ufficio turistico, banca, interprete. Telef. 54-630, Torino. M4484
SIGNORINA 26enne presenza cauzionando offresi subito cassiera mansioni fiducia. Scrivere cassetta 3244, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA 17enne, terza Commerciale, primo impiego offresi. Telefonare 527-017. L8212
SVELTA stenodattilo sedicenne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Scrivere cassetta 3238, SPI, Torino. M4910
TECNICO esperto analisi tempi e ufficio produzione, primarie referenze, offresi a industria successiva. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino. M4878
TECNICO minerario lunga pratica cave minière Nord Europa occuperebbesi in ente minerario o impresa lavori galleria. Scrivere cassetta 8302, SPI, Torino.
TRENTACINQUENNE disegnatore meccanico ottimo particolarista lunga pratica direzione laboratori preventivi cronometrazioni. Scrivere cassetta 3330, SPI, Torino.
VENDEUSE, pratica, 23enne, bella presenza, impiegherebbesi importante ditta abbigliamento. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino. F4834
VENTICINQUENNE istruzione media, patente II-II presenza dinamicità serietà assoluta offresi. Telefonare 776-306. C3529
VENTIQUATTRENNE abilità tecnica lavoro giovanile volonteroso offresi qualunque impiego lavoro. Scrivere cassetta 4348, SPI, Torino. L7021
VENTISETTENNE coltivatrice diretta esperienza amministrativa ufficio, miti pretese. Telefonare 705-409 M4159
VENTISETTENNE ragioniera laurea classico impiegherebbesi. Scrivere cassetta 1313, SPI, Torino. L7005
VENTITREENNE diplomata offresi qualsiasi occupazione. Referenze meccaniche. Cassetta 20-276 F, SPI, Trieste.

YEMENITE, provenza, pratica lavori ufficio, dattilografa, fatturista, impiegherebbesi per miglior. Tel. 271-500.
YEMENITE commerciale offresi cauzione commessa aiuto magazzino libera subito. Scrivere Rossi, Leini 34.
YEMENITE, società, precisa, stenodattilo-computometer, disposta cauzionare cerca impiego fiducia. Telef. 33-031.

12 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBIAMO bisogno pittanti, fisarmonicisti, chitarristi. Massima paga. Centro Radiofonico, S. Donato 7. L8090

DISTINTA famiglia assumerebbe signorina 20-33enne, possibilmente diplomata, per governo bimbo quattrenne e bimba quattro mesi. Referenze. Giugliani, via Colombo 10, Torino. Telefonare 583-394.
ESPERTO capo ufficio contabile cerca media industria. Mannescrivere dettagliando età posti occupati titoli, a cassetta 6107, SPI, Torino. B6125
IMPIEGATA 30-40enne pratica lavori ufficio stenotesi. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 8256, SPI, Torino.
IMPORTANTE casa di spedizioni cerca elemento esperto pratiche doganali. Scrivere cassetta 4380, SPI, Torino. L8140
IMPORTANTE società cerca giovani diplomati facile parola, referenze, attitudini, sicuro guadagno, possibilità carriera. Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino. B6167
IMPORTANTE studio professionale cerca geometra [illegible] disegno, pratico ufficio. 25a. Referenze. Inutile scrivere se non veramente capace. Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino. M4934
INGEGNERI meccanici ed elettromeccanici giovani (anche ben inquadrati) esenti servizio militare cercansi da primario stabilimento industriale. Dettagliare età, curriculum, referenze a cassetta 1183, SPI, Torino. 4081

appena alzati un VOV vi permetterà d'iniziare con fiducia la vostra giornata di lavoro. Il VOV è composto esclusivamente di:

tuorli d'uovo fresco zucchero, marsala

per questo un VOV è una sferzata d'energia

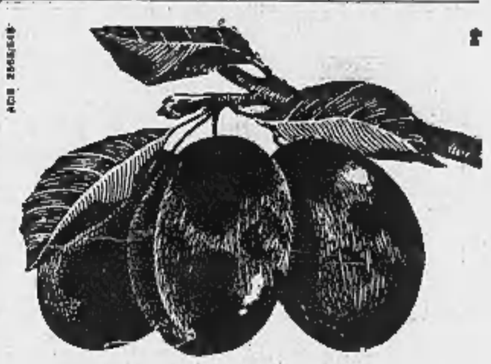
G. B. PEZZIOL - PADOVA

ABILISSIMA segretaria cerca grande industria per ufficio « Public Relations ». Possibilità sviluppo lavoro indipendente. Si richiede una perfetta conoscenza della lingua inglese ed un buon livello culturale eventualmente anche universitario. Cassetta 163 S, SPI, Milano.
AD elementi fidata, intensa, offriamo lavoro remunerativo, previo periodo istruttivo, retribuito. Telef. 61-469, ore 9,30-12.
ASSICURAZIONI primaria Società cerca impiegati, insegnanti, pensionati, residenti Torino, desiderosi arrotondare proprie entrate mediante trattazione affari loro libero. Buone condizioni. Scrivere cassetta 1221, SPI, Torino. 951
CERCASI 15-16enne amato ufficio magazzino primo impiego. Indicare numero telefonico. Scrivere cassetta 4369 SPI, Torino. L8074
DISEGNATORE progettista macchine tessili attrezzature cerca media industria torinese. Scrivere cassetta 4346, SPI, Torino. L7015
IMPIEGATE colorificio cerca consulente tecnico veramente capace. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti necessari ed in [illegible] pratica ramo. Scrivere referenziando cassetta 3233, SPI, Torino.
IMPORTANTE ditta condizionatori d'aria cerca perito tecnico per suo nuovo stabilimento. Scrivere cassetta 4381, SPI, Torino. L8142
IMPORTANTE ente assicuri giovani ambosessi buon trattamento con possibilità carriera. Telefonare 32-502 ore 10-13.
IMPORTANTE industria cerca apprendisti ufficio amministr. massimo 17enni. Eccezionali domande immediate. Scrivere cassetta 3195, SPI, Torino. M4764
IMPORTANTE società assume personale femminile distinto, ottima presenza, attitudine. Mannescrivere referenziando curriculum vitae. Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino. B6169
INDUSTRIALI capitani, due ceramisti. Presentarsi ingegn. martedì, Mary Made, corso Vittorio Emanuele 46 bis. 7.9196
IMPRESA costruzioni Acconciatella offre ingegnere o geometra dirigente ruolo tecnico costruzioni [illegible] massime [illegible] referenze. Scrivere cassetta SPI, Torino. F5150
INDUSTRIA meccanica accetterebbe ordinazioni lavorazioni meccaniche di precisione. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino.
MEDICO cercasi direzione studio [illegible] Scriv. cassetta 8389, SPI, Torino.
NEGOZIO confezioni cerca abile commesso vetrinista e aiuto commesso. Specificare posti occupati. Scrivere cassetta 4305 SPI, Torino. 17880
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cercasi da importante società, indicare età, [illegible] referenze. Scrivere cassetta 3223, SPI, Torino. M4139

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILISSIMA manicure dispone trasferirsi offresi. Telefonare 674-488. M4838
ABILE aiutista III patente pratica vetture offresi aiutista magazziniere fattorino, altro lavoro serio. Referenze massime. Età prese. Telefonare 278-846.
ABILE tuttofare libera con mattino occuperebbesi preferenza zona corso Regina, presso piazza Repubblica. Telef. 278-463.
AGGIUSTATORE lunga esperienza disegno offresi ore serali. Scrivere cassetta 4337, SPI, Torino. L6973
AGGIUSTATORE, esperienza disegno, offresi serie aziende. Scrivere cassetta 8231, SPI, Torino. F5096
APPRENDISTA già pratico tornio parallelo T.T.I. per perfezionamento laboratorio elettromedico. Telefonare 861-880. L6911
AUTISTA camionista 25enne III Diesel III scoppio lunga pratica, presenza, istruzione. Tel. 370-590. L6947
AUTISTA patente 3ª e 3ª trentenne libero subito offresi. Telefonare 46-663.
AUTISTA pratico 30enne piemontese lista patenti, praticissimo meccanica, volonteroso offresi. Bavero Mario, via Rosazza 2
AUTISTA II III vendo fattorino o libera pratico città. Del Zovo, via Monsalvo 83.
AUTISTA 24enne, 2ª scoppio Diesel patente[illegible] città offresi. Telef. 558-579.
AUTISTA 26enne piemontese bella presenza, patente 3ª e 3ª offresi. Telefonare 272-949. L6787
AUTORIPARAZIONI meccanico pratico venticinque millenovecento offresi. Telefonare 682-847. M4063
BAMBINAIA tedesca, conoscenza italiano offresi governo due bambini presso distinta famiglia. Scrivere cassetta 4342, SPI, Torino. L7003
CAMERIERA piani lavista trentenne magnifica offresi mare o montagna. Telefonare 520-848 pasti. F4785
CAMERIERA ristorante offresi per stagione. Scriv. cassetta 9151, SPI, Torino.
CARPENTIERE saldatore lunga esperienza montaggio impianti aerei conoscenza lingue disposto viaggiare offresi. Scrivere cassetta 8280, SPI, Torino. F5084
CERCO occupazione fidata mezza giornata massime garanzie, miti pretese. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino.
COMMESSA abilissima tessuti, confezioni maglieria, libera, offresi. Beltramo, via Mattie 6, Torino. L8130
COMMESSA preferibilmente pensionata offresi mezza giornata. Telef. 661-849.
CON auto 615 disponendo servizio fisso o saltuario presso Ditte. Telef. 890-318.
CONIUGI piemontesi media età con un figlio offronsi portineria o custodi villa mitì pretese massima serietà. Scrivere cassetta 8253, SPI, Torino. F4942
CONIUGI piemontesi robusti pratici orto frutteto offronsi custodi villa o stabilimento, marito anche custode autorimessa forno di notte. Referenze controllabili. Motta Eligio, Galileo Galilei 25, Collegno
CONIUGI piemontesi 35enni senza figli con referenze occuperebbesi come portinai o custodi. Scrivere cassetta 8228, SPI, Torino. F4531
DICIOTTENNE, bella presenza, [illegible] alunni, volenterosa, istruita occuperebbesi come commessa, miti pretese. Telefonare 704-302. F4815
DISEGNATORE specializzato seconda ottima scuola d'ultima offresi. Scrivere cassetta 8279, SPI, Torino. F4751
DISTINTA 45enne occuperebbesi governo casa persona sola, ovunque. Scrivere cassetta 4339, SPI, Torino. L8184
DONNA tuttofare sola offresi 8-17 giornata, referenze. Scrivere cassetta 4354, SPI, Torino. L7061
ELETTRICISTA impianti civili industriali manutenzione officina fabbrica addetto macchine offresi. Tel. 279-852. M4908
ESPERTO ramo abbigliamento occuperebbesi commesso o aiuto magazziniere. Telefonare 794-302. L6997
ESPERTO ramo fotografico occuperebbesi commesso o aiuto magazziniere. Telefonare 794-302. L6995
EX carabiniere 27enne offresi qualsiasi mansione. Scrivere cassetta 8268, SPI, Torino. F5083
EX carabiniere 27enne, intelligente presenza accetta qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta 8268, SPI, Torino.
EX carabiniere 30enne artista lattoniere fabbro magazziniere guardiano giardiniere orto-frutticoltore, custode o altri lavori, coniugato senza prole. Massime referenze. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino.
EX carabiniere, 35enne, 2ª scoppio, Diesel, abilissimo guida, mai avuto incidenti, praticissimo città, [illegible] lavori offresi referenziatissimo. Andreotti, strada Val S. [illegible] 11. F4817
EX frenatore prima classe macchinista agganciatore segnalatore offresi. Scrivere cassetta 3148, SPI, Torino. G3509
FATTORINO con bicicletta pratico ciclismo anche mezza giornata offresi. Telefonare 886 718. M4029
FOTOTECNICO lunga pratica tutto ramo fotografia fotocelatronica offresi. Scrivere cassetta 4328, SPI, Torino. L6827
FRESATORE attrezzista pratico decimi cui diventa disegnatore offresi. Scrivere cassetta 4334, SPI, Torino. L6857
GERENTE importante ditta abbigliamento referenziatissima, offresi eminente, Scrivere cassetta 8292, SPI, Torino.
GIARDINIERE pensionato solo esperto tutta coltivazioni, miti pretese offresi, eventuale istallazioni fabbrica. Scrivere cassetta 4366, SPI, Torino. L6960
GIOVANE donna bisognosa offresi fotomodella industriale volante. Scrivere cassetta 8292, SPI, Torino. F5088
GIOVANE offresi per stagione estiva ramo alberghiero. Scrivere cassetta 3217 SPI, Torino. M4095
LAVORANTE parrucchiere per signora, libera subito. Telefonare 521-347 Torino.
LAVORANTE auto cerca lavoro in qualsiasi posto. Telefonare 871 631.
LAVORANTE sarto libera subito offresi. Telefonare 277-020. L7051
MURATORE e imbianco 21enne pratico moderatolo cerca lavoro. Telef. 692-562.
MURATORE piemontese esperto disegno pratico qualsiasi lavoro capace condurre maestranze mansioni fiduciarie offresi. Scrivere cassetta 4349, SPI, Torino.
OFFRESI cameriere albergo ristorante, massima referenze, libero subito. Telefonare lunedì ore 9-17: 299-565.
OFFRESI barbitonsore qualificato 19enne, volonteroso. Scrivere cassetta 8113, SPI, Torino. B6748
OPERAIO saldatore autogeno pratico impianti riscaldamento offresi. Scrivere cassetta 4371, SPI, Torino. L8078
PATENTE primo grado generale, 9[illegible] 54. Esperienza trentennale caldaie alta pressione impianti moderni turbine, offresi indeterminatamente. Telefonare 765-314.
PENSIONATO, bella presenza, tenera tamburaio generale, offresi fattorino, magazziniere, buona dattilo, referenze. Telefonare 776-384 ore 11-12. 5579
PIEMONTESE 17enne presentata referente pratico motodarguzzini avviato commercio offresi presso serio ditta. Telefonare 376-050. M4129
PIEMONTESI simpatizzanti presenta maggio cercasi portinaia custodia, Telefonare 376-050. M4127
PROVETTO lavorante parrucchiere signora offresi stagione estiva balneare. Scrivere cassetta 8272, SPI, Torino.
QUARANTANOVENNE patente II III offresi disposto trasferirsi privato. Telefonare 360-127. L6949
QUARANTAQUATTRENNE cerca subito servizio presso piccola famiglia. Esclusi bambini. Referenze. Scrivere cassetta 8304, SPI, Torino. F5158
QUARANTOTTENNE 2ª bambina serio tuttofare lavori fiducia offresi. Telefonare 960-027 G3514
RETTIFICATORE lunghissima pratica esterno interno offresi. Scrivere cassetta 8227, SPI, Torino. F4529
SALDATORE prima categoria ad[illegible] te esperimento offresi. Telefonare 40-329 ore pasti. M4065
SALDATORE referenziato seconda categoria offresi. Telefonare 371-203.
SARTA donna prima confezionista cerca lavoro. Telefonare 272-940. M4043
SCALPELLINO offresi anche provvisorio. Telefonare Scalli 82-140. G3491
SIGNORINA cameriera praticissima sala e pasti offresi per stagione estiva (mare), scrivere cassetta 4373, SPI, Torino.
SIGNORINA offresi guardarobiera disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 3205, SPI, Torino. M4834
TAGLIATRICE sarta esperta maschiliti mania offresi. Telefonare 586-141, ore pasti. L8203
TELEFONISTA offresi referenze. Telefonare 776-945. F4765
TIPOLITOGRAFO pratico macchine offset e tipografiche, per qualsiasi lavoro, capace lavori a rilievo offresi scopo miglioramento, massima serietà, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 4367, SPI, Torino. L8096
TORNITORE seconda categoria neo congedato servizio militare, offresi. Telefonare 558 579. G3488
TORNITORE I categoria cerca sistemazione anche mezza giornata. Telefonare 790-320. M4909
TRENTADUENNE attista radiotecnico offresi subito referenziabile. Tel. 262 393 Rometti. G3542

(Continua a pag. 14)



la polpa di prugna

contenuta nel confetto FALQUI esercita sull'intestino un'azione lassativa e rinfrescante. Il purgante FALQUI regola l'intestino senza nuocere né disturbare

contro la stitichezza

IN TUTTE LE FARMACIE - L. 45

FALQUI

il dolce confetto di frutta

GRANDE INDUSTRIA CERCA ABILISSIMA SEGRETARIA

per ufficio « Public relations » - Possibilità sviluppo lavoro indipendente. Si richiede una perfetta conoscenza della lingua inglese ed un buon livello culturale eventualmente anche universitario.

SCRIVERE CASELLA N. 163 N - S.P.I. - MILANO

risparmierete tempo!
piatti preparati
"Garibaldino,,
tonno con piselli - peperonata
funghi al funghetto

Ingegneri meccanici ed elettromeccanici

età fino a 35 anni, esenti servizio militare, cercansi da primario stabilimento per mansioni direttive, studio metodi lavorazione. Dettagliare età, studi effettuati e votazione riportata, curriculum, referenze, pretese a Cassetta n. 1209 - S.P.I. - TORINO

VOXSON

IL PIÙ MODERNO TELEVISORE D'EUROPA

da RADIO BRUNO

Corso Felice Cavallotti, 3
ASTI - Telefono 51-129

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030

Se malgrado la pressione dei muscoli della vostra parete addominale o d'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
esclusività dell'Istituto. Lavabilità e durata indefinite

E' pertanto la nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

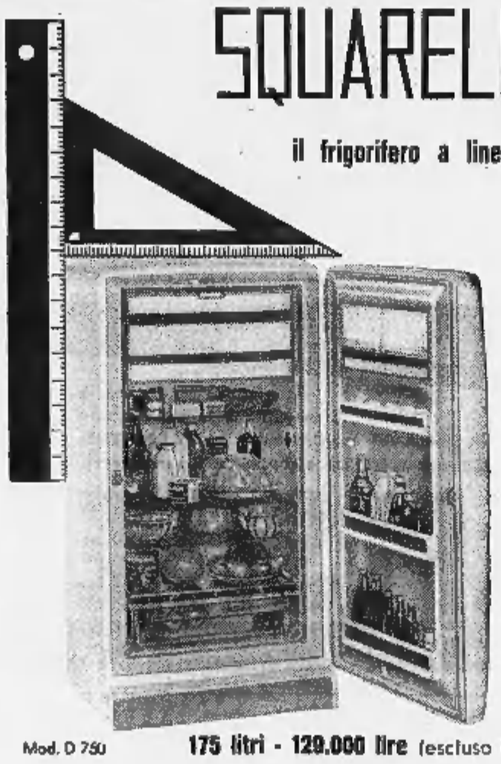
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500

ROMA: via Torino 39 - GENOVA: via Cattaro 1
Orario: feriali 8-13, 14-19 - Festivi 8-12

ACIS n. 1118 del 17-2-1951

fabbrica cucine
BABER
arredamenti metallici
vendita diretta
TORINO - VIA MUZIO CLEMENTI, 27 - TEL. 22.842 - 273.046



Mod. D 750 **175 litri - 129.000 lire** (escluso ige dazio)

"Squareline,, la linea squadrata che sta trionfando sul mercato americano e che l'ADMIRAL CORP. DI CHICAGO ILL. U. S. A. è lieta di presentare al pubblico italiano.

Admiral

radio - televisori - frigoriferi -

VISITATECI ALLA 36ª FIERA CAMPIONARIA DI MILANO
padiglione n. 33 esposizione TELEVISORI - RADIO
padiglione n. 28 esposizione FRIGORIFERI

Ufficio Pubblicità Admiral C. Lombardi 05/58

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

TRENTURERINE volenterosa [illegible] qualsiasi lavoro giornata o serali. Telefonare 529-848 pasti. F4703

TURNI serali offresi bella presenza casalinga, maschera, bar, cinema ecc. Telefonare 287-627. R6153

TUTTOFARE cuoco stiro offresi giornata, [illegible] 32-033 ore 10-13, 16-20.

VENTENNE licenza media esenta militare offresi per qualsiasi lavoro con stipendio fisso al necessario cessione. Telefonare 539-719. L7163

VENTICINQUENNE occuperebbesi come [illegible] italiana. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. L7169

VENTIQUATTRENNE offresi [illegible] salumi e formaggi [illegible]. Scrivere cassetta 4374, SPI, Torino. L6976

VENTISEIENNE rilascio patente 2ª benzina, pratico città offresi. Telef. 871-236 [illegible] 13 alle 18. L6967

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A donna 25-35enne offresi lavori casalinghi piccolo alloggio persona sola. Esigonsi capacità, premura, riferenze. Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino.

A principianti qualsiasi età tagliatrici confezionista camiceria, pantaloniste, sarte, offresi possibilità [illegible] domicilio previo [illegible], Arbiter, via S. Quintino 17. L7147

ABILE [illegible] parrucchiera cerca cameriera Mondovì, borgo S. Pietro, Presentarsi. G3818

ACQUISTATORE praticissimo disegno stampi e fonderia cercasi. Scrivere cassetta 6371, SPI, Torino. F4677

ACQUISTATORI e incettatori stampiglie cercansi, ottima sistemazione. Scrivere cassetta 3294, SPI, Torino. R5133

AIUTOMECCANICO esperto cilindrata propria cercasi per officina, grandissima autofficina avviata, interessante combinazione. Esigonsi referenze. Telefoni: 654-172, 32-914. F4567

AZIENDA caratteristica assume signora, signorina massimo quarantacinque, [illegible] intraprendente. Scrivere cassetta 4381, SPI, Torino. L7159

CAMERIERA giovane buona presentabili principi religiosi, cercasi da piccola distinta famiglia, [illegible] massimo. Scrivere ottimi posti occupati cassetta 1232, SPI, Torino. 4650

CAMERIERA internata compagnia signore anziane, numerosa convivenza, cercasi. Scrivere unicamente se referenze [illegible] cassetta 6291, SPI, Torino.

CAMERIERA cattolica fissa capace cucina familiare, stira, pulitissima, cercasi coniugi soli. Scrivere ditta luogo nascita posti occupati. Massima discrezione. Desiderosa migliorare. Cassetta 4262, SPI, Torino. L7142

CAMERIERA cattolica fissa, referenze controllabili, cerca distinta famiglia. Telefonare 527-859. L7131

CALLISTA. Cercasi una giovane pratica innovazione del tutto produttiva lavoro. Scrivere [illegible] frequentate età dei componenti la famiglia previo cassetta 1230, SPI, Torino. 4650

CASCINA Canavese; 20 giornate, cercasi anche subito famiglia colonica, contratto mezzadria. Scrivere cassetta 188 C, Sipra, Torino. 5308

CERCANSI modellatori legno metallo prima categoria. C.so Unione Sovietica 326 B.

CERCANSI per lavoro [illegible] interessante signore, signorine buona cultura, serietà, linguaggio, preferibilmente [illegible] sociali, residenti Cirié, Torino. Scrivere cassetta K. 72007, SPI, Napoli.

CERCANSI peonetta stiratrici camiciaia e pigiamista per industria. Telef. 527-326.

CERCASI commessa drogheria 16-17 anni, referenze. Telefonare 682-649. L6144

CERCASI disegnatore verniciatore macchinista e lavoro banco pratico carrozzerie, via Cherubini 46. M4007

CERCASI giovane volenteroso [illegible] pulizia negozi, referenze. Scrivere cassetta 3 T, Sipra, Torino. 5636

CERCASI lavorante tornia anche mezza giornata, inutile non pratico. Tel. 81-881.

CERCASI per pasticceria prima luglio coniugi cinquantenni senza figli. Referenze controllabili, [illegible] cassetta 4233, SPI, Torino. L7468

CERCASI provetto operatore stampatore terme plastici. Scrivere cassetta 2206, SPI, Torino. M3960

CERCASI solo se provetto ispezionare in stoffa maternazio. Telef. 396-660.

MECCANICO abile autoriparatore pensionato. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino. M1927

SERGIO regalo per distributore benzina Reg. Via Carroglio ang. via Limone.

CERCO istitutore per lavori casa orario 8-12, 14-18. Presentarsi corso Marconi 26, Savigliano. F4547

CONIUGI anziani cercano [illegible] fissa, ben referenziata. Telefonare sul mezzogiorno all'85-003. L7057

CONIUGI cercano domestica ottimo stipendio. Carli, piazza Statuto 1, tel. 520-503.

CONIUGI soli cercano cameriera base media età ottime [illegible] presenza. Telefonare 58-832, pomeriggio. L6218

ENTE morale per ringiovanimento edificanti abbisogna di coniugi media età disposti a seguire 2-4 ragazzi come propri figli. Alloggio luce e riscaldamento gratis oltre compenso forfettario. Telefonare 50-004. F4883

ESPERTO fonchista meccanico fabbista cerca amministrazione ospedaliera. Eccellenti referenze e moralità. Scrivere cassetta 4367, SPI, Torino. L6206

FIRMATORE prima categoria pratico stampi e silenziatore, cercasi. Scrivere cassetta 3243, SPI, Torino. M4956

IMPORTANTE azienda tessile costruzione macchine cerca frenatori e sequestratori montatori provetti. Scrivere cassetta 6305, SPI, Torino. F5158

INFERMIERA pratica neonati cercasi prestazioni carattere continuativo famiglia residente Riviera. Referenze dei personali referenze persone scrivendo SPI, cassetta 16 A, Sanremo. 5645

INGHILTERRA: cercansi cuoche, cameriere, tuttofare. Rivolgersi British Continental Domestic Agency, 27 Old Bond Street, London W. 1. 5055

LAVORANTI domicilio cercansi per facile lavoro maglieria con nostre macchine. Presentarsi feriali 14-18, lat. Cernaia, via Cernaia 34, Torino. 4509

LAVORATE cuoi vacca! Mercoledì mattina macchina maglieria svizzera « Orion », lire [illegible] insegnamento gratis. Canavesi, San Quirino 4 bis. T4103

OFFRESI lavoro in casa con macchina Araldo presso impiegando. Dettagli di presenza. Bernardino Luini 66, Tram 14, 19, G. G3508

OPERATORE locali automatici cercasi. Referenziare, Scrivere cassetta 4377, SPI, Torino. L6751

PORTINAIA pensionante cercasi quarantacinquenne senza figli. Presentarsi Palonzi, Bathis 1. M4894

PORTINERIA [illegible] accorderebbesi prontamente stipendi principianti 30-40enni possibilmente soli, marito autista. Referenze ineccepibili. Tel. 51-643.

QUATTORDICI-18enne volonteroso veramente volenteroso cercasi per facili lavori officina. Scrivere cassetta 4347, SPI, Torino.

RAGAZZA servizio mensilità 25 sulla giovane buona presenza cercasi da piccola famiglia centro città ambiente serio religioso. Scrivere età posti occupati cassetta 1220, SPI, Torino. 4650

RAGAZZA [illegible] laboratorio stampa cerco. Presentarsi Pasana, via Tunisi 69. L7139

RETTIFICATORI interni esterni, 1ª 2ª categ. occorrono, [illegible] Padana, piazza S. Rita 11. L6172

SIGNORINE propagandiste alimentari gastronomici. Telefonare mercoledì 16 aprile dopo le ore 2 al 693-506. L6106

SOCIETA' immobiliare assume subito coniugi uso servizio [illegible] portiera stabile zona centrale ristrutturata completamente. Esigonsi massime capacità, moralità, volontà. Scrivere cassetta 9153, SPI, Torino. G3539

TUTTOFARE ore mattino cercasi. Indicare luogo e data di nascita, referenze. Scrivere cassetta 4353, SPI, Torino.

TUTTOFARE possibilmente pratica bambini cerca famiglia. Telef. 763-332.

VERNICIATORI prima categoria cercansi. Novarese, corso Svizzera 149.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ANTICA seria industria farmaceutica necessita organizzazione propaganda zona Piemonte. Scrivere cassetta M 77, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5362

ASSUMO piazzisti drogheria Torino vendita articoli consumo primario [illegible]. Alta provvigione, rateazione. Scrivere cassetta 4360, SPI, Torino. L7091

AZIENDA mandataria Torriere cerca diplomato 26-35enne esperto [illegible] quale agente zona Alessandria, Asti. Retribuzione a provvigione. Mutuo garantito. Scrivere cassetta 2167, SPI, Torino.

CONCESSIONARIA esclusiva per Italia degli oili per motori della Paragon-Oil Company di New York, disposta fiammare acquisto automezzo per svolgimento lavoro e concedere deposito lubrificanti cerca elementi introdotti presso consumatori organizzati per vendita nella provincia di residenza. Scrivere indicando occupazioni precedenti nonchè articoli trattati a cassetta 1225, SPI, Torino. 1106

DISTRIBUTRICE automobilistica importante Società americana con sede in Torino cerca agente bentiero provata esperienza introduzionismo per [illegible] mercato italiano provvisti chiusi ausiliari speciali settore lavaggio e detergenti in specie. Scrivere lavorando completo curriculum vitae ed referenze. Risposta incompleta costituisce indirizzare cassetta 4237, SPI, Torino.

GRANDE Società internazionale assume istituisce loro rappresentanti Torino completamente organizzazione vendita alta provvigione. Possibilità carriera. Preferisce età libero studio. Rafforzando massaccrivere cassetta 4294, SPI, Torino.

GROSSISTI rivenditori rappresentanti articoli per auto e trattori, cercansi, per concedere deposito lubrificanti originali americani. Scrivere dettagliatamente cassetta 1236, SPI, Torino. 1106

IMPORTANTE industria viennese [illegible] produzione ricerca intermediario ed capace agente Torino ed Piemonte, auto propria, ottime referenze. Scrivere cassetta 49 C, SPI, Milano. 5625

ORGANIZZATO ufficio commerciale rappresentanza Roma Lazio importante fabbrica ricambi auto accessori. Perdoni, Cipressa 56, Roma. 5633

PER incremento vendita, officina meccanica cerca rappresentanti, agenti, interessati industria [illegible] Italia. Referenze, prezzo. Scrivere cassetta 6267, SPI, Torino.

SERIA industria materassi a molla marca consolidata cerca abile serio produttore introdotto categoria alberghiera Piemonte Valle d'Aosta munito automezzo. Indispensabili referenze. Scrivere SPI cassetta 32 L, Genova. 6603

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AFFETTUOSA piacente illibata sensibile colta, reddito 900.000 annue indagherebbe, scopo reciproca affettuosa [illegible] vivacissimo lavorato, ufficiale, 45-55enne sesso giovanile. Pregasi rispondere esaurientemente, anche incognito. Scrivere cassetta 4345, SPI, Torino. L7013

AFFETTUOSISSIMA, distinta, buoni sentimenti, sposerebbe serio, distinto 55enne, [illegible] posizione. Scrivere cassetta 3181, SPI, Torino. M3981

AGRICOLTORE proprietario, con Aprile, sposerebbe signorina, non giovane, preferibilmente campagnola, Massimo 48 anni. Scrivere cassetta 4291, SPI, Torino.

ALTA carina fine 28enne sposerebbe serio posizione sicura. Scrivere cassetta 4351, SPI, Torino. L7039

AMABILE signora 45enne gioviale, colta, agiata, buon reddito, appartamento proprio, lussuoso, rispondebbe laureato o distinto con posizione importante, scopo reciproca compagnia. Scrivere cassetta 1200, SPI, Torino. 583

ATTIVISSIMO vedovo 45enne, 1,71, ricchissimo patrimonio, sposerebbe affettuosa, illibata signorina 33-36enne abitudini semplici familiari. Veramente attraente, almeno media cultura, Torino vicinanze, condizioni [illegible] adeguate. Fiduciosamente specificare. Scrivere cassetta 4365, SPI, Torino. L8058

BENESTANTE pensionato sposerebbe sola pensionata o indipendente, cassinga, massimo 57enne. Dettagliare, scrivere cassetta 4 A, SPI, Sanremo. 6486

BRUNO 34enne, prestanza giovanile, moralità, diplomato, impiego, relazionerebbe non sana, semplice, possibilità economiche, scopo formazione famiglia esemplare. Massima serietà. Scrivere cassetta 8251 SPI, Torino. F4934

CARPENTIERE 25enne lavoro sicuro sposerebbe signorina massimo 20enne. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino.

CINQUANTENNE, bello, aspetto giovanile, sola, di ottima compagnia, sposerebbe 60enne, condizione agiata, eventualmente commerciante, disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 8207 SPI, Torino. F4734

DIPLOMATO, posizione ottima, sposerebbe 40enne agiata. Scrivere cassetta 8252 SPI, Torino. F4938

DISTINTA impiego presenza rispondebbe impiegato massimo 45enne. Scrivere cassetta 8240, SPI, Torino. F4637

DISTINTA serissima 45enne sposerebbe 1,55 alloggio arredato, desiderosa sincero affetto sposerebbe massimo 50enne ambi principi morali, buona posizione, settentrionale. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino. M3929

IMPIEGATA 40enne fine educazione buon patrimonio relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente distinto colto. Scrivere cassetta 4280, SPI, Torino. 14773

IMPIEGATO statale cerca scopo matrimonio signorina massimo 27enne. Scrivere cassetta 6071, SPI, Torino. 86490

LAUREATA 28enne, carina, piacevole, parenti sposerebbero laureato condizioni adeguate. Discretezza, inutili. Scrivere cassetta 6116, SPI, Torino. 16457

LAUREATO 28enne, bella presenza, posizione economica, pieno consenziale, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 24enne veramente bella. Specificare, serietà assoluta. Scrivere cassetta 3253, SPI, Torino. M4566

NUBILE 46enne presenza ancora cura impiego piccola rendita sposerebbe non assoluto buon impiego. Dettagliare, serietà. Scrivere cassetta 4320, SPI, Torino.

QUARANTAQUATTRENNE, colta, fine, gioviale, impiego, sposerebbe adeguatamente massimo 54enne. Scrivere cassetta 8242, SPI, Torino. F4658

OPERAIO 27enne lavoro sicuro sposerebbe adeguatamente signorina seria. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino. M3913

QUARANTASEIENNE, buon impiego, relazionerebbe scopo matrimonio con illegittimo oppure vedova. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino. M4838

SIGNORINA ottime doti [illegible] fisiche presenza, sposerebbesi adeguatamente oltre 45enne. Serietà. Scrivere cassetta 8216, SPI, Torino. F4830

SIGNORINA torinese impiegata ottimi requisiti allegrio sempre buona famiglia sposerebbe settentrionale massimo 35enne impiegato diplomato serio presenza pubblico. Serietà. Scrivere cassetta 9142, SPI, Torino. G3420

SIGNORINA 42enne presentina moralità desiderosa affetto favore in proprio sposerebbe persona seria buona posizione. Celibatari nubilati. Scrivere cassetta 4376, SPI, Torino. L6162

SNELLO, giovanile, affettuoso, attivo, posizione indipendente, sposerebbe ricca signorina, vedova, [illegible] coniugato, distintissimo, amante vita, viaggi, estremamente sensibile. [illegible] cassetta 6111, SPI, Torino. 346736

TRENTAQUATTRENNE insegnante nobile seria bella presenza benestante ottima famiglia, priva conoscenze, sposerebbesi adeguatamente. Celibatari nubilati. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F3694

TRENTENNE alto distinto presenza libero professionista lettore sposerebbe seria educata [illegible] illibata indipendente posizione, assoluta discrezione, inutili. Scrivere cassetta 4330 SPI, Torino.

TRENTUNENNE dipendente Fiat risparmi solo conoscerebbe scopo matrimonio ricca carina affettuosa massimo 25enne con impiego. Scrivere cassetta 8206, SPI, Torino. F5118

VEDOVO 35enne buon impiego risposerebbe signorina o vedova senza figli brava cucinigna piccolo capitale massimo 50enne. Scrivere cassetta 4389, SPI, Torino. L6829

VEDOVO 67enne piemontese pensionato statale piccola proprietà provinciale, solo desiderebbe scopo matrimonio signora signorina 52-58enne per buona compagnia, anche provinciale. Scrivere cassetta 4327 SPI, Torino. L6919

VEDOVA 55enne buona posizione rispondebbe adeguatamente con impiegato o pensionato statale, massima serietà. Scrivere cassetta 6381, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE seria, libera, snella, statura media, di famiglia colta, possidente, sposerebbe medico o ingegnere 27-35enne, celibatario/a. Massima segretezza. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino.

VENTINOVENNE altezza 1,65 bella presenza, elevate doti morali, illibata, relazionerebbe scopo matrimonio con celibatario/a ottimi sentimenti, buona posizione. Massima serietà, inammissi. Scrivere cassetta 8255, SPI, Torino. F4505

VENTINOVENNE italiana, ottima famiglia, cattolica, colta, dote, sposerebbe stato, laureato, benestante. Scrivere a cassetta P 10 102 A, Pubblicitas Gmbh., Kaiserstrasse 6, Frankfurt/M., Germania.

VENTISEIENNE bella presenza seria fine unione impiego sposerebbe adeguatamente massimo 35enne, inammissi. Scrivere cassetta 4375, SPI, Torino. L8035

VENTISETTENNE proprietario terreno e casa dipendente Fiat conoscerebbe scopo matrimonio signorina, massimo 25enne. Possibilmente buona anche nubilato/a o sarta. Scrivere cassetta 3245, SPI, Torino. M4566

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDO! abili accertamenti, accurate investigazioni prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi « Sicurfama ». Via V 20 (Porta Nuova), Telef. 682-110. 304

ABBISOGNANDOTI accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, [illegible] Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto. Telefonare 43-100, 521-549. [illegible]357

ABILI detettivi svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5, tel. 521-181.

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. Dottoressa Bresciani, via Camobio 2, Novara, telefono 24-076, Martedì. 779

[illegible] diplomato offre prestazioni, domicilio, varici, piaghe, lividi, storte, distorsioni fratture, massaggi. Ricapito telefono 49-991. L6725

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone valutazioni 1400, 103, familiare, 600, belvedere, autocarri 10 quintali. Cavalieri, Brescia 18. 376

A prezzo occasionissima vendo Fiat 600 azzurra, seminuova. Telefonare 31-746.

A privato signora vendo 500 C seminuovo gommatissimo. Telef. 682-858.

A tale 103, Belvedere 600 A C giardiniera, 600. Telefonare 46-007. 378

A tasso bancario erogazioni rapidissime prestiti su autovetture anche 18 mesi. Rag. Giuda. Amendola 8. Telef. 51-071.

ABA, vende, permuta: 1400 B 2000 km., 103, 600, 500, 750 Abarth. Corso Regina 153 310

ABBIAMO camioncino 1100 ql. 10. ELR 615 benzina 615 nafta Beta 24 portata 500 C furgone Romeo furgone. Corso Napoli 46. G3550

ABBIAMO ralentamente 1100-103, 1100 E, 1400 giardiniere belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 ql. Corso Brescia 4. 787

ALFA 1900 [illegible] e Super, Giulietta berlina, Aurelia B-20 e B-22, Fiat 1800 normale e iniezione, vende, permuta, rateizza. Commissionaria Alfa Romeo, Piadena 51, Torino. Telefonare 296-914.

AUBIANO assortimento autovetture semiuovo occasione. Prenotazioni, cambi, rateizzi. Autosalone, Vinzaglio 5. T2035

AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007. 11296

ALL'AUTOAGENZIA Dundee, corso Palestro 4, tel. 50-462, ottime occasioni. Appia, Ardea, Alfa 1900 Super, diversi 1100 E, 600, belvedere; 500 C. Cambi, rateazioni. 316

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Sacchi 21, telefono 682-213, 683-631: pronti per consegna immediata tutti i modelli Vignale elaborati e fuori serie su 600, 1100, 1200, Giulietta normale e T.I. Vasto assortimento autovetture di lusso: Thunderbird nuovo esclusivo Vignale, Mercury Monterlair 58, Aurelia B 20 recentissima, 600 fuoriserie Vignale. 348

ALL'AUTOSALONE Molle, Diana 197, vende, cambia: Aurelia B 12, 1956, seminuova, Giulietta 56, 102 berlina e familiare, camioncini 4cilo e 1e qualsiasi. Telefonare: 670-092. 501

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Rosso 237 bis, telefono 42-535: Giulietta Berlina, T.I., Sprint, Sprint veloce, 1900 Super, Aurelia B 12, B 22 iniezione, 2500 Spider, 1400 B, 1400 A, T.V., 103, cambi, rateazioni. 507

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni sostituisce ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Esitevie sbandamenti pericolosissimi. Sal, via Monticello 21 angolo San Maurizio, tel. 589-907. Prezzi, corso Tassoni 74, telef. 761-646. 12342

APPIA Vignale rapidità immatricolata novembre 1957, km. 3000, vendesi. Scrivere cassetta 8257, SPI, Torino.

APRILIA 12 V metano, 130.000, vendo, Via Aosta 68, Torino. L6523

ATTENZIONE! Potente frenata a Fiat 103 con speciale modifica, garanzia km. 40 mila. Sal, via Monticello 21, tel. 589-907. Prezzi, corso Tassoni 74, telef. 761-646.

AUTO Giarosa overcostruzione 0.M.T. a Tartarini e Impianti gas liquido « riscaldamento 600 « Approvazione Ministero Trasporti » Lire 50.000, 1100, 1400 lire 55.000. Via Giacosa 26, Tel. 687-514.

AUTOAGENZIA « Cenisia », via Ginocchio 3, telef. 774-236: Aurelia B 12, B 20, Appia sinistre, Ardea, Alfa 1900 (1953), 1400 Diesel, 103, 600, belvedere seminuove, 600 multipla, 600 C (1953), camioncino Ardea, furgone Romeo. 4836

AUTOCARRO Concessionaria Fiat-Pavia, via Berodi 29, via Silvio Pellico 26, Torino. Privato vende autocarretti 'ed elettroleggeri Fiat consegnando prontamente. Vasto assortimento veicoli nuovi ogni tipo e modello, massime garanzia e facilitazioni pagamento. Visitateci! Telefoni 40-667 - 44-035

AUTOCRISTALLO dispone eccezionalmente vetture Alfa 1900, 103, 1100 E, 1900 Gran Lusso, 500 C, belvedere, Ardea '52, 600 1956, 500 mesi 4. Via Torricelli 4 A.

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400 B, 103 E, 600, 500 C belvedere. Telefonare 772-985. 327

AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuova, 103, 1400, Telefonare 276-951. 7476

AUTORIMESSA Filanello, via Sabaudia 1, vende bellissima 500 belvedere '53.

AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, tel. 882-852: Concessionaria Sunbeam, Hillmann, Fiat-Viotti, Simca, modelli 1958. 1302

AUTOSCUOLA Po, di Lorenzo Girard, ultimi risultati. Principe Amedeo 28.

BELLISSIMA Simca motore a gas, Aurelia B 10 metano. Telefonare 46 007.

CAMIONCINI 1100 E ELR 10 quintali, ottime condizioni vendo. Parma 31.

LAMBRETTA 6.500 mensili, motorizzazione 13.900, cambi, massime facilitazioni. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11. Rivoltelieri, riparatori! 525

MOTOFURGONCINI Ape, tutte misure modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gradisidi, corso Francisco 173. T4170

OCCASIONE moto Rumi privato vende, Telefonare ore pasti 594-136. M4798

VESPA Mod. 1958 prenotazioni, cambi, facilitazioni. Amedeo, corso Ferrucci 78.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 185, telef. 399-638. 608

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A macchine cucire al migliorino mobiletti. Riparazioni garantite, Canavesio, Re Umberto 11, telef. 49-977. T1088

ARRISOGNANOTI pulitore [illegible] istantaneo, vari: a Emporio », Madama Cristina 95, telef. 687-574. 3262

ACCESSORI, scaldabagni, lampi, occasioni, troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 62-586. 483

APPARONE, vendo riera pronto Rimontaggio nero, scelta pelle. Ormea 34.

AL Centro Radio, S. Secondo 45, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modificazione di frequenza per [illegible] programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9614

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Nuovi arrivi, Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7926

ANTICO consò, ribalta, cornucopie, specchiere, libreria verde. Tel. 682-113.

ARREDOCASEONE prende [illegible] mobili 120.000; oltre importo 180.000. Telefonare 382-256. 2572

ARREDOMOBILI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 95.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucina 30.000. Lagrange 30 (cortile), Principessa Amedeo 11 U. 8819

BARBONCINI neri, pedigree, vendesi. Telefonare 534-805 dalle 12 alle 18.

BARGAINS Tavole [illegible] arte mobilio, adatto, [illegible] Via Cigna 17. Ente [illegible] 278

CARTOMANTE prof. Egidi, consiglierà affari, affari, 8-12, Maria Vittoria 46. L8242

COMPERO pianoforte occasione. Telefonare 761-629, ore pasti, Campo. [illegible]

CONSOLLE, specchiere, [illegible] mobili antichi. Lavorazione [illegible] legno. Gioberti 32. L7722

DA Manuel, in occasione apertura nuova filiale, via Di Nanni 79, presenta specialità, l'assortimento macchieria, calze, camicie, cravatte. 441

DUBBED del 1957 migliore macchina maglieria, macchine comuni, semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia, assistenza, insegnamento. Torino, via Bogino 5, telef. 838-930. Ivrea, via Palazzo 50, telef. 42-34. 12762

ERCORIPERI anche inservibili, valutazioni ultima cambiando con nuovi modelli, pagamento rateale. Grimaldi, corso Firenze 27, telef. 272-859. 460

GIOIELLI importanti (anche impegnati) acquista Rella, « Perizie », Accademia Scienza 2 (piazza Castello). 3246

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Berisio 31, impianto Elettricità Municipale. 8227

MAGLIAIE, ordinate amare delusioni preferendo vecchia ditta Guarnero, Monte Pietà 16, vero calmiere prezzi. Macchine nuove 5-80, 12-80, 260.000.

MAGLIERISTE da Gribaldi, troverete macchine nuove garantite 5/80, 12/80, 240.000; 5/100, 12/100, 300.000; macchine cucire, dipanatori. San Francesco Paola 9, 3147

MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 531-107.

MOBILI « Canavesana », Torretti 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-106. 1161

MOBILI, lavorazione di Cantù, inoltre a comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 531

MOBILIFICIO Bisson, piazza Sabotino angolo corso Peschiera: mobili base, componibili, matrimoniali 95.000, salotti 6 pezzi 35.000, sale, tinelli, cucine. Facilitazioni.

MOBILIFICIO Roma, Bertolini 16: camere 90.000, sale, soggiorni, cucine, tinelli, 45.000, soft, poltrone-letto 19.000.

MOBILIO scaffali per magazzino svendesi. Piazza Gozzano 12. M4638

MODE Mercedes modelli camouflatissimi, rimodernature L. 200, Maria Vittoria 26.

OCCASIONISSIMA camera Chippendale 160.000, tinello completo, salle imbottite, 78.000. Tel. 382-394. 3572

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, pezzi [illegible], Noleggi Augusta, Cavour 6. 9084

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: Mobili Barocco, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 42 (facilitazioni). 2467

PIANOFORTI Concerto, via Lagrange 2, telefono 555-211, mezzi, occasioni, noleggio, accordatore. 408

RACCI [illegible] occasioni riparazioni trasformazioni. Posso, Piazza 5.

SARTORIA svende modelli collezione sconto 15-20 %. Telefonare 395-530.

VENDO camera matrimoniale 40.000, mobile giradischi inammissibile; tinello acero. Telefonare 553-679. M4181

VENDONSI banco frigorifero con motore a compressore e affettatrice come nuovi. Telefonare [illegible] ufficio. [illegible]

...sempre buon appetito

PASTA Gazzola

Prodotta da uno degli stabilimenti più moderni del mondo
Confezionata con le migliori semole di grano duro
PASTIFICIO GAZZOLA - MONDOVI

maus

TORINO - Via Roma, 343
Via Monginevro, 18
Via [illegible], 193
BIELLA - Via Italia, 20

la più vasta possibilità di scelta per tutto l'abbigliamento
UOMO
SIGNORA
RAGAZZO
Per UOMO e RAGAZZO le cinomate
CONFEZIONI Facis
pronte in 120 taglie

maus TORINO - BIELLA - PARMA - REGGIO EMILIA - LIVORNO BOLOGNA - FERRARA - MESTRE - VENEZIA - PALERMO

100 lire spese bene!
Acquistate un flacone in vendita ovunque a L. 100 e fatene la prova. Vi convincerete che l'ALPESTRE, potente digestivo, è efficace contro tutti i malesseri.
ALPESTRE
PURO O IN POCA ACQUA CALDA ZUCCHERATA
DIGESTIVO • ENERGETICO • SEMPRE UTILE

Elizabeth Arden

Invio la sua Rappresentante Specializzata a risolvere i vostri problemi di bellezza ed a creare per voi la truccatura ideale.
dal 14 al 19 aprile
Consultazioni gratuite
PROFUMERIA CANTONE
TORINO - VIA PIETRO MICCA, 15

United States Lines
da LE HAVRE a NEW YORK in 4 giorni
Prossime partenze: con la S/S « United States »
25 APRILE E 9 MAGGIO
con la S/S « America »
30 APRILE E 21 MAGGIO
Informazioni e prenotazioni:
TORINO - Agenzia Viaggi Perlo - 205, Piazza San Carlo
Telefoni 40-667 - 44-035

ernia
IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER
è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Risultato: Centinaia di migliaia di assistiti non pensano più nè alla loro ernia, nè al loro stato. Essi hanno ripreso, come prima tutte le loro attività. MYOPLASTIC, solida, leggera, lavabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto
"COME CON LE MANI.."
Potrete farne una prova gratuita a:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I, ogni giovedì pomeriggio e ogni sabato pomeriggio
CENEO: Farmacia Centrale, via Roma 38, tutti i giorni
GENOVA (Ag. Gen.): Farmacia Internazionale, via XXV Aprile 32, tutti i giorni